

CA ARCserve® Backup per Windows

Guida all'agente per Microsoft Exchange

r12



Questa documentazione ed i relativi programmi software (di seguito definiti "Documentazione") sono forniti all'utente finale unicamente a scopo informativo e sono soggetti a modifiche o ritiro da parte di CA in qualsiasi momento.

Questa Documentazione non può essere copiata, trasmessa, riprodotta, divulgata, modificata o duplicata per intero o in parte, senza la preventiva autorizzazione scritta di CA. Questa Documentazione è di proprietà di CA ed è tutelata dalle leggi sul copyright degli Stati Uniti e dalle disposizioni dei trattati internazionali che regolano la materia.

Fermo restando quanto enunciato sopra, gli utenti muniti di licenza possono stampare questa Documentazione in un numero ragionevole di copie per uso personale, e possono eseguire le copie del software ragionevolmente necessarie per il backup e recupero dei dati in seguito a circostanze generate da situazioni di emergenza, e a condizione che su ogni copia riprodotta siano apposti tutti gli avvisi e le note sul copyright di CA. Possono avere accesso a tali copie solo i dipendenti, i consulenti o gli agenti dell'utente vincolati dalle clausole di riservatezza relative alla licenza per il software.

Il diritto a stampare copie della presente Documentazione e di eseguire copie del software è limitato al periodo di validità della licenza per il prodotto. Qualora e per qualunque motivo la licenza dovesse cessare o giungere a scadenza, l'utente avrà la responsabilità di certificare a CA per iscritto che tutte le copie anche parziali del prodotto sono state restituite a CA o distrutte.

NEI LIMITI CONSENTITI DALLE LEGGE VIGENTE, ECCETTO SE DIVERSAMENTE SPECIFICATO NEL CONTRATTO DI LICENZA APPLICABILE, QUESTA DOCUMENTAZIONE VIENE FORNITA "COSÌ COM'È" SENZA GARANZIE DI ALCUN TIPO, INCLUSE, IN VIA ESEMPLIFICATIVA, LE GARANZIE IMPLICITE DI COMMERCIALIZZABILITÀ, IDONEITÀ A UN DETERMINATO SCOPO O DI NON VIOLAZIONE DEI DIRITTI ALTRUI. IN NESSUN CASO CA SARÀ RITENUTA RESPONSABILE DA PARTE DELL'UTENTE FINALE O DA TERZE PARTI PER PERDITE O DANNI, DIRETTI O INDIRETTI, DERIVANTI DALL'UTILIZZO DI QUESTA DOCUMENTAZIONE, INCLUSI, IN VIA ESEMPLIFICATIVA E NON ESAUSTIVA, PERDITE DI PROFITTI, INTERRUZIONI DELL'ATTIVITÀ, PERDITA DEL GOODWILL O DI DATI, ANCHE NEL CASO IN CUI CA VENGA ESPRESSAMENTE INFORMATA DI TALI PERDITE O DANNI.

L'utilizzo di qualsiasi altro prodotto citato nella Documentazione è disciplinato dal contratto di licenza applicabile all'utente finale.

Il produttore di questa Documentazione è CA.

Questa Documentazione è fornita con "Diritti limitati". L'uso, la duplicazione o la divulgazione dal governo degli Stati Uniti è soggetto a restrizioni elencate nella normativa FAR, sezioni 12.212, 52.227-14 e 52.227-19(c)(1) - (2) e nella normativa DFARS, sezione 252.227-7014(b)(3), se applicabile, o successive.

Tutti i marchi, le denominazioni sociali, i marchi di servizio e i loghi citati in questa pubblicazione sono di proprietà delle rispettive società.

Copyright © 2008 CA. Tutti i diritti riservati.

Riferimenti ai prodotti CA

La presente documentazione fa riferimento ai seguenti prodotti CA:

- Advantage™ Ingres®
- BrightStor® ARCserve® Backup for Laptops and Desktops
- BrightStor® CA-1® Tape Management
- BrightStor® CA-Dynam® Backup per VM
- BrightStor® CA-Dynam®/TLMS Tape Management
- BrightStor® CA-Vtape™ Virtual Tape System
- BrightStor Enterprise Backup
- BrightStor® High Availability
- BrightStor® Storage Resource Manager
- BrightStor® VM: Tape®
- Agente per Novell Open Enterprise Server di CA ARCserve® Backup per Linux
- Agente per Open Files di CA ARCserve® Backup su NetWare
- Agente per Open Files di CA ARCserve® Backup su Windows
- Agente client di CA ARCserve® Backup per FreeBSD
- Agente client di CA ARCserve® Backup per Linux
- Agente client di CA ARCserve® Backup per Mainframe Linux
- Agente client di CA ARCserve® Backup per NetWare
- Agente client di CA ARCserve® Backup per UNIX
- Agente client di CA ARCserve® Backup per Windows
- Opzione Enterprise di CA ARCserve® Backup per AS/400
- Opzione Enterprise di CA ARCserve® Backup per Open VMS
- CA ARCserve® Backup per Windows
- Agente Windows di CA ARCserve® Backup per IBM Informix
- Agente Windows di CA ARCserve® Backup per Lotus Domino
- Agente Windows di CA ARCserve® Backup per Microsoft Data Protection Manager
- Agente Windows di CA ARCserve® Backup per Microsoft Exchange
- Agente Windows di CA ARCserve® Backup per Microsoft SharePoint

- Agente Windows di CA ARCserve® Backup per Microsoft SQL Server
- Agente Windows di CA ARCserve® Backup per Oracle
- Agente Windows di CA ARCserve® Backup per Sybase
- CA ARCserve® Backup per agente Windows per VMware
- Opzione Disaster Recovery di CA ARCserve® Backup per Windows
- Opzione Disk to Disk to Tape di CA® ARCserve® Backup per Windows
- Opzione modulo Enterprise di CA ARCserve® Backup per Windows
- Opzione Windows Enterprise di CA ARCserve® Backup per IBM 3494
- Opzione Windows Enterprise per SAP R/3 di CA ARCserve® Backup per Oracle
- Opzione Windows Enterprise di CA ARCserve® Backup per StorageTek ACSLS
- Opzione Image di CA ARCserve® Backup per Windows
- Microsoft Volume Shadow Copy Service di CA ARCserve® Backup per Windows
- Opzione NAS NDMP di CA ARCserve® Backup per Windows
- Opzione Serverless Backup di CA ARCserve® Backup per Windows
- Opzione SAN (Storage Area Network) di CA ARCserve® Backup per Windows
- Opzione Tape Library di CA ARCserve® Backup per Windows
- CA XOsoft™ Assured Recovery™
- CA XOsoft™
- Common Services™
- eTrust® Antivirus
- eTrust® Firewall
- Unicenter® Network and Systems Management
- Unicenter® Software Delivery
- Unicenter® VM: Operator®

Come contattare il servizio clienti

Per l'assistenza tecnica in linea e per un elenco completo delle località, degli orari in cui il servizio è attivo e dei numeri di telefono, contattare il servizio clienti all'indirizzo <http://www.ca.com/worldwide>.

Sommario

Capitolo 1: Introduzione all'agente	9
Introduzione.....	9
Descrizione di Microsoft Exchange Server	9
Struttura di Exchange Server	10
Modalità di esecuzione di backup e ripristino dei dati di Exchange Server da parte dell'agente	11
Uso dell'agente per l'esecuzione di backup e ripristini a livello di database	12
Uso dell'agente per l'esecuzione di backup e ripristini a livello di documento.....	13
Limitazioni del backup e del ripristino sui dati di Exchange Server	14
Modalità di comunicazione dell'agente con CA ARCserve Backup	14
 Capitolo 2: Installazione dell'agente	 15
Requisiti di sistema	15
Prerequisiti per l'installazione.....	15
Installazione dell'agente per Microsoft Exchange.....	16
Operazioni successive all'installazione	17
Configurazione dell'agente per il backup e il ripristino a livello di database	17
Configurazione dell'agente per il backup e il ripristino a livello di documento	19
Creazione o verifica di un account a livello dei componenti fondamentali.....	23
Configurazione dell'agente per il funzionamento su un cluster.....	26
Visualizzazioni dei server remoti in Gestione backup.....	27
Visualizzazione della struttura Exchange	28
Aggiunta di server remoti all'oggetto Sistemi	29
 Capitolo 3: Backup e ripristini a livello di database	 31
Funzionamento del backup a livello di database	31
Vantaggi dei backup e ripristini a livello di database	31
Backup e ripristino a livello di database per Exchange Server 2000 e 2003	32
Visualizzazioni a livello di database in Gestione backup	32
Requisiti per l'account del servizio agente di backup per backup e ripristini a livello di database	33
Funzioni di backup a livello di database.....	34
Ripristino dei dati a livello di database	39
Ripristino di emergenza a livello di database.....	49
Backup e ripristino a livello di database per Exchange Server 2007.....	49
Visualizzazioni a livello di database in Gestione backup	50
Requisiti per l'account del servizio agente di backup per backup e ripristini a livello di database	50
Requisiti di Microsoft VSS Writer	51

Funzioni di backup a livello di database.....	51
Ripristino dei dati a livello di database	57

Capitolo 4: Backup e ripristini a livello di documento 79

Funzionamento del backup a livello di documento	79
Vantaggi dei backup e ripristini a livello di documento	80
Visualizzazioni a livello di documento in Gestione backup	82
Requisiti per l'account del servizio agente di backup per backup e ripristini a livello di documento...	83
Funzioni di backup a livello di documento	84
Completa archiviazione istanza singola di messaggistica	84
Filtro di esplorazione	85
Metodi di backup a livello di documento	86
Specificare filtri di backup a livello di documento	88
Multiplexing durante i backup a livello di documento	90
Opzione Multistream	90
Backup a livello di documento	91
Messaggi del Registro attività	94
Ripristino dei dati a livello di documento	95
Set di ripristino a livello di documento	95
Prerequisiti per il ripristino a livello di documento	96
Server di ripristino a livello di documento	97
Posizioni per il ripristino a livello di documento	99
Ripristino a livello di documento	105
Esecuzione di ripristini a livello dei componenti fondamentali su sistemi Exchange 2000 ed Exchange 2003	108
Requisiti per l'account del servizio agente di backup per ripristini a livello dei componenti fondamentali	108
Ripristino a livello dei componenti fondamentali	109
Prerequisiti per il ripristino a livello dei componenti fondamentali	109
Set di ripristino a livello dei componenti fondamentali	110
Server di ripristino a livello dei componenti fondamentali	111
Ripristino di dati a livello dei componenti fondamentali	111

Capitolo 5: Utilizzo delle funzioni supportate nei sistemi Exchange Server 2000, 2003 e 2007 115

Introduzione.....	115
Multiplexing dei dati di backup	115
Opzioni di backup con multistream	116
Crittografia e compressione dei dati di backup	117
Gestione dei supporti contenenti dati di backup di Exchange Server	117
Scansione supporto.....	118

Capitolo 6: Utilizzo ottimale 119

Suggerimenti generali.....	119
Risorse tecniche	119
Registri nel Visualizzatore eventi.....	119
Suggerimenti per l'installazione	120
Suggerimenti per il prodotto.....	120
Riduzione del carico	121
Suggerimenti per la configurazione di Exchange Server	121
Registrazione circolare	121
Spazio del Registro transazioni	121
Suggerimenti per il backup.....	122
Backup in linea.....	122
Integrità dei supporti	122
Strategie di backup a livello di database.....	122
Strategie di backup a livello di documento.....	124
Strategie di gestione dei database per i processi di backup a livello di documento	125
Regolazione delle prestazioni di backup e ripristino a livello di documento.....	126
Suggerimenti per il ripristino.....	127
Strategie di ripristino generali	127
Strategie di ripristino a livello di documento	127
Strategie di prova per backup e ripristino	128

Appendice A: Risoluzione dei problemi 129

Registro attività	129
Errori di Exchange Server.....	129
L'agente per Exchange non viene visualizzato quando si esegue la ricerca nel server	130
Impossibile creare l'account utente, creare la casella postale o completare la casella postale ...	130
Si verificano errori di autenticazione durante la configurazione dell'agente a livello dei componenti fondamentali.....	132
Informazioni relative all'assistenza clienti	134

Appendice B: Impostazione dell'account del servizio agente di backup 137

Impostazione dell'account del servizio agente di backup	137
Panoramica dei requisiti per l'account del servizio agente di backup	138
Requisiti per le attività	138
Requisiti di ambiente.....	138
Impostazione dell'account del servizio agente di backup	139
Creazione di un dominio su un server Windows 2000 e 2003.....	139
Creazione di una casella di posta elettronica per Exchange 2000 ed Exchange 2003 Server	141
Creazione di un utente di dominio con una cassetta postale per Exchange 2007 Server.....	143
Impostazione dei gruppi.....	146

Aggiunta di gruppi per tutte le versioni di Exchange Server in un server membro Windows.....	146
Aggiunta di gruppi per tutte le versioni di Exchange Server in un controller di dominio.....	147
Delega dei ruoli	148
Delega di ruoli per server Exchange 2000 e 2003 su un controller di dominio o server membro - CA.....	148
Delega di ruoli per server Exchange 2007 server su un controller di dominio o server membro.....	151
Considerazioni aggiuntive sulla configurazione.....	152
Considerazioni sul server membro.....	153
Considerazioni sui domini multipli	153
Concessione di diritti aggiuntivi in Exchange Server 2000	153
 Appendice C: Domande frequenti	 155
Domande generali	155
Domande su backup e ripristino a livello di database	158
Domande su backup e ripristino a livello di documento	159
 Appendice D: Registrazione delle risorse cluster	 163
Registrazione manuale delle risorse cluster	163
 Appendice E: Utilizzo del foglio di lavoro per la configurazione del server - Sistemi Exchange 2000 e 2003 Server	 167
Foglio di lavoro	167
 Indice	 169

Capitolo 1: Introduzione all'agente

Questa sezione contiene i seguenti argomenti:

[Introduzione](#) (a pagina 9)

[Descrizione di Microsoft Exchange Server](#) (a pagina 9)

[Struttura di Exchange Server](#) (a pagina 10)

[Modalità di esecuzione di backup e ripristino dei dati di Exchange Server da parte dell'agente](#) (a pagina 11)

Introduzione

CA ARCserve Backup è una soluzione di archiviazione completa e distribuita per applicazioni, database, server distribuiti e file system. Offre funzioni di backup e di ripristino per database, applicazioni business-critical e client di rete.

Tra gli agenti di backup disponibili in CA ARCserve Backup è incluso Agente CA ARCserve Backup per Microsoft Exchange,

che interagisce con CA ARCserve Backup per eseguire il backup e il ripristino dei database e delle caselle di posta elettronica di Microsoft Exchange Server (Exchange Server), oltre a garantire l'affidabilità e la protezione della soluzione di messaggistica.

L'agente fornisce i seguenti tipi di operazioni di backup e ripristino:

- A livello di database
- A livello di documento

Descrizione di Microsoft Exchange Server

Microsoft Exchange Server è un sistema di messaggistica centralizzato per le aziende che consente di gestire la posta elettronica e altri strumenti di messaggistica da una singola posizione.

Struttura di Exchange Server

Un sistema di messaggistica Microsoft Exchange Server è organizzato in unità amministrative. L'unità più grande è la struttura. La gerarchia della struttura varia in base alla versione di Exchange Server in uso:

- **Exchange Server 2000 e 2003:** in Exchange Server 2000 e 2003 la gerarchia organizzativa comprende organizzazioni, gruppi amministrativi, server e gruppi di archiviazione. L'organizzazione è l'unità di livello superiore della gerarchia e comprende l'intera azienda. Un gruppo amministrativo consiste in un gruppo di server che condividono uno stesso contesto di protezione amministrativa. Ogni server del gruppo amministrativo può disporre di un massimo di quattro gruppi di archiviazione. Ogni gruppo di archiviazione può includere fino a cinque archivi di database che possono essere montati e smontati singolarmente. Per ulteriori informazioni sulla gerarchia della struttura di Exchange Server 2000 e 2003, consultare la documentazione relativa a Microsoft Exchange Server.

Nota: se si utilizza Exchange Server 2003 e si desiderano informazioni sull'esecuzione di backup con Volume Shadow Copy Service, consultare la *Guida di Microsoft Volume Shadow Copy Service*.

- **Exchange Server 2007:** in Exchange Server 2007, vi sono quattro modelli organizzativi:
 - Organizzazione Exchange semplice
 - Organizzazione Exchange standard
 - Organizzazione Exchange grande
 - Organizzazione Exchange complessa

Nota: per ulteriori informazioni sui modelli organizzativi di Exchange Server 2007, consultare il sito web Microsoft TechNet.

Ogni server di caselle di posta elettronica Exchange dell'organizzazione può annoverare fino a 50 gruppi di archiviazione. In un ambiente non replicato, ogni gruppo di archiviazione può annoverare fino a cinque archivi dei database. In un ambiente replicato, ogni gruppo di archiviazione può annoverare un singolo database. Ogni database può essere installato e disinstallato in modo indipendente.

Modalità di esecuzione di backup e ripristino dei dati di Exchange Server da parte dell'agente

L'agente per Microsoft Exchange si integra con CA ARCserve Backup per consentire il backup e il ripristino dei database e dei componenti di database di Exchange Server (ad esempio le caselle di posta elettronica). L'agente si integra inoltre con le funzioni di backup e ripristino di Exchange Server, consentendo l'esecuzione di backup in linea.

L'agente offre numerosi vantaggi, fra cui:

- Gestire i backup dei database, delle caselle di posta elettronica e delle cartelle pubbliche di Exchange Server da una posizione remota;
- Eseguire backup in linea dei database utilizzando le API di backup e ripristino di Exchange Server.

Nota: per Exchange Server 2000 ed Exchange Server 2003, vengono utilizzate le API di backup in streaming di Exchange Server. Per Exchange Server 2007, vengono usate le API VSS (Volume Shadow Copy Service).

- Pianificare i backup di Exchange Server utilizzando la potente funzione Gestione Backup
- Eseguire il backup su un'ampia gamma di periferiche di archiviazione.
- Tecnologia Push Agent;
- Multi-threading;
- Supporto multistreaming;
- Supporto cluster avanzato;

L'agente consente di eseguire i seguenti tipi di backup e ripristino di Exchange Server:

- A livello di database
- A livello di documento

Ulteriori informazioni:

[Uso dell'agente per l'esecuzione di backup e ripristini a livello di database](#) (a pagina 12)

[Uso dell'agente per l'esecuzione di backup e ripristini a livello di documento](#) (a pagina 13)

Uso dell'agente per l'esecuzione di backup e ripristini a livello di database

Utilizzando l'agente per eseguire backup e ripristini a livello di database è possibile:

Sistemi Exchange Server 2000 e 2003

- Ripristinare il sistema in scenari di ripristino di emergenza.
- Eseguire il backup di un sistema Exchange Server a livello di database.

Sistemi Exchange Server 2007

- Ripristinare il sistema in scenari di ripristino di emergenza.
 - Eseguire il backup di un sistema Exchange Server a livello di gruppo di archiviazione; non può essere usato per eseguire un backup di livello più dettagliato.
 - Eseguire il backup da repliche ed eseguire il backup da database attivi.
 - Ripristinare singoli database e i file di registro.
 - Ripristinare i dati nelle posizioni originali o in posizioni alternative, quali ad esempio:
 - Un altro server Exchange
 - Un altro gruppo di archiviazione
 - Un altro database
 - File system Windows
- Nota:** per abilitare il ripristino da backup completi e da backup con copia precedenti al momento attuale, Exchange 2007 permette di ripristinare il componente Registro individualmente da backup completi o da backup con copia.
- Con l'utilizzo di un gruppo di archiviazione di ripristino, è possibile ripristinare singole caselle di posta elettronica da un backup a livello di database utilizzando filtri avanzati.

Importante: ogni volta che si esegue il backup di Exchange Server, si dovrebbe eseguire un backup a livello di database.

Ulteriori informazioni:

[Limitazioni del backup e del ripristino sui dati di Exchange Server](#) (a pagina 14)

Uso dell'agente per l'esecuzione di backup e ripristini a livello di documento

Questo tipo di operazione dovrebbe essere usato per livelli dettagliati di backup e ripristini, come ad esempio nel caso di backup di singole cartelle o di ripristino di singoli messaggi, e come integrazione del backup a livello di database.

Il backup e il ripristino a livello di documento consentono di:

- Eseguire backup a livello di cartella e ripristino a livello di messaggi. Il backup a livello di documento supporta funzioni di filtro avanzate durante il backup e offre opzioni di configurazione avanzate.
- Ottimizzare le prestazioni e la flessibilità supportando l'archiviazione completa di istanze singole di messaggistica e il multi-threading, nonché offrendo il livello di ripristino più dettagliato.
- Semplificare molte attività amministrative, quali controllo, migrazione, eliminazione e classificazione cronologica.
- Eseguire il backup di molti oggetti di messaggistica quali inserimenti, attività, note, voci del diario, messaggi di posta elettronica, eventi, appuntamenti, richieste di riunioni e contatti.
- Pianificare i backup di Exchange Server utilizzando Gestione backup.

L'agente offre ulteriori funzionalità, e cioè:

- Supporto della migrazione.
- Continuazione del processo.

Ulteriori informazioni:

[Limitazioni del backup e del ripristino sui dati di Exchange Server](#) (a pagina 14)

Limitazioni del backup e del ripristino sui dati di Exchange Server

Le seguenti limitazioni incidono sulle operazioni di backup e ripristino sui dati di Exchange Server:

- Non è possibile utilizzare Backup guidato o Ripristino guidato per inoltrare i processi.
- Gestione ripristino di CA ARCserve Backup consente di ripristinare i dati di Exchange Server in base alla posizione dei dati di origine (Ripristino per struttura) e per sessione (Ripristino per sessione). Non è possibile ripristinare i dati di Exchange Server utilizzando uno dei seguenti metodi di ripristino:
 - Per query
 - Per supporto di backup
 - Per Image/Serverless

Modalità di comunicazione dell'agente con CA ARCserve Backup

Per comunicare con CA ARCserve Backup, l'agente utilizza il seguente metodo:

- L'agente è installato nel server Exchange e gestisce tutte le comunicazioni tra CA ARCserve Backup e il database di Exchange Server durante il backup e il ripristino,
inclusi la preparazione, il recupero, la trasmissione, la conversione e l'elaborazione dei pacchetti di dati in rete.
- Quando CA ARCserve Backup avvia il backup di un database o di un componente del database, viene inviata una richiesta all'agente, il quale recupera i dati da Exchange Server e li invia a CA ARCserve Backup, dove l'intero database o i componenti vengono salvati sul supporto di archiviazione (processo di backup).
Allo stesso modo, l'agente trasferisce le informazioni relative al database quando i dati vengono ripristinati dal supporto di archiviazione.

Capitolo 2: Installazione dell'agente

L'Agente CA ARCserve Backup per Microsoft Exchange può essere installato in locale o in remoto su un computer client CA ARCserve Backup.

Questa sezione contiene i seguenti argomenti:

[Requisiti di sistema](#) (a pagina 15)

[Prerequisiti per l'installazione](#) (a pagina 15)

[Installazione dell'agente per Microsoft Exchange](#) (a pagina 16)

[Operazioni successive all'installazione](#) (a pagina 17)

[Configurazione dell'agente per il funzionamento su un cluster](#) (a pagina 26)

[Visualizzazioni dei server remoti in Gestione backup](#) (a pagina 27)

Requisiti di sistema

Per informazioni sui requisiti hardware e software per l'installazione e l'esecuzione dell'agente, consultare il file Leggimi sul disco di installazione. Visitare il sito <http://ca.com> per aggiornamenti sui requisiti.

Prerequisiti per l'installazione

Prima di installare l'agente, è necessario soddisfare i seguenti prerequisiti:

- Verificare che il sistema soddisfi i requisiti minimi per l'installazione dell'agente. Per un elenco dei requisiti, consultare il file Leggimi.
- Assicurarsi di disporre dei privilegi di amministratore.
- Disporre del nome e della password del computer in cui si installerà l'agente;
- Se viene eseguito il backup remoto di un PC, assicurarsi che l'opzione Condivisione file e stampanti per reti Microsoft sia attiva sul PC in questione;
- È necessario aver avviato il servizio Accesso rete (NetLogon) per supportare l'autenticazione pass-through di eventi di accesso agli account per i computer in un dominio.

- Se si intende installare l'agente in un sistema Exchange 2007 Server, assicurarsi che sia installato Microsoft Messaging API e Collaboration Data Objects 1.2.1 prima di installare l'agente. Questa operazione è necessaria in quanto l'agente richiede le librerie client MAPI (Messaging API) per funzionare correttamente e per eseguire operazioni di backup a livello di documento.

Nota: Microsoft Messaging API e Collaboration Data Objects 1.2.1 non sono inclusi nell'installazione di Exchange Server 2007.

Installazione dell'agente per Microsoft Exchange

Prima di installare l'agente, è necessario valutare i seguenti fattori:

- L'agente va installato sul server su cui è installato Exchange Server e sulle unità locali di tutti i server Exchange.
- Per ridurre il carico di CPU sul server Exchange, si consiglia di installare Gestione backup in un server diverso da quello in cui è installato l'agente.
- Quando si installa l'agente, prendere in considerazione anche l'installazione dell'agente client per Windows e dell'opzione Disaster Recovery. L'agente client consente di eseguire il backup dello stato del sistema, mentre l'opzione Disaster Recovery consente di ripristinare l'intero server in caso di emergenza.

Nota: quando si installa l'agente, viene installato l'Agente universale di CA ARCserve. Poiché l'agente usa la tecnologia push e condivide il layer di trasporto con l'agente client per Windows, per ulteriori informazioni sulla configurazione delle comunicazioni di rete consultare la *Guida agli agenti client*.

Dopo aver letto le considerazioni relative all'installazione, sarà possibile installare l'agente seguendo la procedura di installazione standard impiegata per tutti i componenti, gli agenti e le opzioni di sistema di CA ARCserve Backup. Per ulteriori informazioni sull'installazione di CA ARCserve Backup, consultare la *Guida all'implementazione*.

Operazioni successive all'installazione

Prima di utilizzare l'Agente CA ARCserve Backup per Microsoft Exchange, è necessario effettuare le seguenti operazioni successive all'installazione:

- [Configurazione dell'agente per il backup e il ripristino a livello di database](#) (a pagina 17)
- [Configurazione dell'agente per il backup e il ripristino a livello di documento](#) (a pagina 19)
- [Creazione o verifica di un account a livello dei componenti fondamentali](#) (a pagina 23)

Configurazione dell'agente per il backup e il ripristino a livello di database

In questa sezione viene spiegato come configurare l'agente per il backup e il ripristino a livello di database su installazioni Exchange 2000, Exchange 2003 e Exchange 2007.

Per configurare l'agente per il backup e il ripristino a livello di database

1. Dal menu Start di Windows, selezionare Tutti i programmi, CA, ARCserve Backup e Amministrazione agente di backup.

Verrà visualizzata la finestra di dialogo **Amministrazione di Agente CA ARCserve Backup**.

2. Nell'elenco a discesa selezionare **Agente CA ARCserve Backup Exchange** e fare clic sul pulsante **Configurazione**.

Verrà visualizzata la finestra di dialogo **Configurazione** con la scheda **Livello database Exchange** aperta.

Importante: Le opzioni visualizzate nella finestra di dialogo **Configurazione** variano a seconda della versione di Exchange utilizzata nell'ambiente.

3. Specificare le opzioni in base ai propri specifici requisiti:

Nota: le opzioni elencate di seguito sono valide per i sistemi Exchange 2000, Exchange 2003 ed Exchange 2007, salvo diversa indicazione.

- **Dimensione lettura backup:** non modificare questa impostazione senza l'assistenza di un tecnico del servizio di supporto di CA. Questa opzione specifica la dimensione del buffer consigliata per il trasferimento di dati tra Exchange Storage Engine (ESE) e l'agente Exchange.

Nota: questa opzione non è valida per i sistemi Exchange 2007.

- **Livello di dettaglio del registro:** non modificare questa impostazione senza l'assistenza di un tecnico del servizio di supporto di CA. Questa opzione specifica il livello di dettaglio nella traccia del debug e nel registro nella posizione del registro specificata dall'utente. Il valore predefinito è 1. I valori supportati sono compresi tra 0 e 5.
- **Dimensioni singolo file di registro:** questa opzione specifica le dimensioni massime che può raggiungere un file di registro. Al raggiungimento del valore specificato, verrà creato un nuovo file.
Nota: il valore predefinito di questa opzione è 200 MB.
- **Numero massimo di file di registro:** questa opzione specifica il numero massimo di file di registro. Al raggiungimento del valore specificato, il file di registro più vecchio verrà eliminato e verrà creato un nuovo file di registro.
Nota: il valore predefinito di questa opzione è 50 MB.
- **Contatore tentativi:** consente di impostare il numero dei tentativi in caso di errore di API di backup Exchange o di timeout durante il recupero di dati dal server Exchange. Il valore predefinito è 1. I valori supportati sono compresi tra 0 e 10.
- **Ritardo tentativi:** consente di impostare l'intervallo fra un tentativo e l'altro in caso di errore di API di backup Exchange o di timeout durante il recupero di dati dal server Exchange. Il valore predefinito è 1. I valori supportati sono compresi tra 0 e 10.
- **Posizioni registro:** specifica il percorso del file di registro.
- **Ripristinare sessioni precedenti sul gruppo di archiviazione di ripristino:** durante il ripristino di vecchie sessioni di cui è stato eseguito il backup con versioni precedenti dell'agente CA ARCserve Backup Exchange, potrebbe non essere possibile specificare il ripristino sul gruppo di archiviazione di ripristino utilizzando la finestra delle opzioni di ripristino. In questo caso, è possibile selezionare questa casella di controllo per consentire all'agente di ripristinare sul gruppo di archiviazione di ripristino.
Nota: questa opzione è valida solo per i sistemi Exchange Server 2003.
- **Percorso per creare gruppo di archiviazione di ripristino:** se è necessario creare il gruppo di archiviazione di ripristino (o RSG, Recovery Storage Group) durante l'operazione di ripristino, specifica il percorso del gruppo di archiviazione di ripristino.
Nota: questa opzione è valida solo per i sistemi Exchange Server 2003 ed Exchange Server 2007.

4. Fare clic su **OK**.

Le opzioni del livello database vengono salvate.

Configurazione dell'agente per il backup e il ripristino a livello di documento

Dopo aver installato l'agente CA ARCserve Backup per Microsoft Exchange, è possibile configurare le impostazioni relative alle prestazioni e alla posizione dei file.

Per configurare l'agente per il backup e il ripristino a livello di documento

1. Dal menu Start di Windows, selezionare Tutti i programmi, CA, ARCserve Backup e Amministrazione agente di backup.

Verrà visualizzata la finestra di dialogo **Amministrazione di Agente CA ARCserve Backup**.

2. Nell'elenco a discesa selezionare **Agente CA ARCServe Backup Exchange** e fare clic sul pulsante **Configurazione**.

Verrà visualizzata la finestra di dialogo **Configurazione** con la scheda **Livello documento Exchange** aperta.

Nota: le opzioni visualizzate nella finestra di dialogo **Configurazione** variano a seconda della versione di Exchange utilizzata nell'ambiente.

3. Quando viene visualizzata la finestra di dialogo Configurazione, impostare i parametri qui di seguito illustrati in base ai requisiti del proprio ambiente:

Nota: le opzioni elencate di seguito sono valide per i sistemi Exchange 2000, Exchange 2003 ed Exchange 2007, salvo diversa indicazione.

- **Completa archiviazione istanza singola di messaggistica:** questa opzione consente di verificare se è disponibile il backup dei messaggi e degli allegati e di eseguirne il backup una sola volta. Ciò consente di evitare di dover eseguire il backup dei messaggi e degli allegati ogni volta che viene fatto riferimento ad essi e di ridurre considerevolmente le dimensioni dei backup.
- **Esegui il backup solo dei documenti delle cartelle pubbliche locali:** in Exchange Server le cartelle pubbliche possono contenere più archivi di cartelle pubbliche presenti su più server dell'organizzazione. Pertanto, quando si seleziona il backup di una cartella pubblica, potrebbe essere eseguito il backup di più archivi di cartelle pubbliche. Per risparmiare tempo e ottimizzare le prestazioni, questa opzione consente di escludere i documenti delle cartelle pubbliche durante il backup delle cartelle pubbliche.

- **Numero di thread:** numero di thread da usare per connettersi all'interfaccia MAPI per sessione. Se si aumenta questo numero, si migliorano le prestazioni, ma l'utilizzo della CPU risulta più intenso. Il valore predefinito è 1,5 moltiplicato per il numero delle CPU arrotondato per difetto. I valori supportati sono compresi tra 1 e 64.
- **Priorità thread:** la priorità da impostare per i propri thread. Può essere bassa, media o alta. Se si aumenta la priorità, il sistema operativo aumenta il numero dei cicli della CPU per il thread. Se si aumenta il numero dei thread nel campo Numero di thread, è necessario diminuire l'impostazione della priorità in modo da ridurre al minimo l'impatto sul server.
- **Dimensione massima backup:** per consentire un flusso di informazioni efficiente durante il backup, i dati sono archiviati in una coda di transizione. Questa impostazione consente di configurare le dimensioni della coda. L'impostazione massima predefinita per la coda è 256 elementi. I valori supportati sono compresi tra 32 e 1024.
- **Dimensione massima di ripristino:** consente di impostare la dimensione massima per la memoria che i ripristini SIS utilizzano prima di salvare gli oggetti nella posizione temporanea specificata dall'utente. Se la quantità dei dati SIS memorizzati nella cache supera questo valore, aumentare l'impostazione per ottenere prestazioni ottimali. Se la quantità dei dati SIS memorizzati nella cache supera il valore selezionato dall'utente, il ripristino non viene compromesso, ma sul Registro attività viene visualizzato un messaggio di notifica. Il valore predefinito della memoria massima di ripristino corrisponde alla metà della RAM del sistema. I valori supportati sono compresi tra 32 e 1024.
- **Contatore tentativi:** consente di impostare il numero dei tentativi in caso di errore MAPI o di timeout durante il recupero di un oggetto da Exchange Server. Si rivela utile quando i backup sono utilizzati assieme ad applicazioni di terze parti o durante i periodi di grande attività. Se si verifica un errore MAPI o di timeout, l'oggetto viene ignorato e l'operazione di backup continua normalmente. Viene tuttavia visualizzato un messaggio di notifica nella posizione del registro selezionata dall'utente. Il valore predefinito è 1. I valori supportati sono compresi tra 0 e 10.
- **Ritardo tentativi:** consente di impostare il ritardo tra i tentativi in caso di errore MAPI o di timeout durante il recupero di un oggetto da Exchange Server. Si rivela utile quando i backup sono utilizzati assieme ad applicazioni di terze parti o durante i periodi di grande attività. Se si verifica un errore MAPI o di timeout, l'oggetto viene ignorato e l'operazione di backup continua normalmente. Viene tuttavia visualizzato un messaggio di notifica nella posizione del registro selezionata dall'utente. Il valore predefinito è 1. I valori supportati sono compresi tra 0 e 10.

- **Livello di dettaglio del registro:** non modificare questa impostazione senza l'assistenza di un tecnico del servizio di supporto di CA. Consente di definire il livello di dettaglio del registro della traccia di debug nella posizione del registro specificata dall'utente. Il valore predefinito è 1. I valori supportati sono compresi tra 0 e 5.
- **Livello di continuazione processo:** se un processo non viene completato, questa impostazione consente di ignorare le caselle postali e le cartelle pubbliche radice di cui è già stato eseguito il backup e di riprendere il processo dal punto in cui è stato interrotto. Questa opzione è particolarmente utile per continuare i processi in caso di failover del cluster. Il valore predefinito di Livello di continuazione processo è 1. I valori supportati sono compresi tra 0 e 2. Con 0 la continuazione viene disattivata, con 1 vengono ripresi solo i processi di composizione e con 2 vengono ripresi tutti i processi interrotti.

Nota: poiché la continuazione riprende il processo dal punto in cui è stato interrotto ignorando gli elementi già sottoposti a backup nel processo originale, è necessario verificare che il backup degli elementi ignorati sia stato eseguito correttamente nel processo originale e che tali elementi possono essere accessibili da una visualizzazione di ripristino.

- **Impostazioni registro esclusioni:** al termine di ciascun processo di backup, nel Registro attività viene visualizzato un riepilogo di ogni sessione. Se non viene eseguito il backup di cartelle, messaggi e allegati singoli, per impostazione predefinita i dettagli verranno elencati nell'apposito registro nella directory dei registri; dell'agente. Per visualizzare le informazioni di tale registro nel Registro attività o per visualizzarle anche nel Registro attività, è possibile configurarne la posizione. Il valore predefinito di Impostazioni registro esclusioni è 0. I valori supportati sono compresi tra 0 e 2. Con 0 le informazioni vengono registrate solo nel registro esclusioni, con 1 le informazioni vengono registrate solo nel registro attività e con 2 in entrambi i registri.

Nota: il registro esclusioni è utile anche per monitorare i messaggi danneggiati in un server Exchange.

- **Eseguire il backup delle proprietà utente aggiuntive:** se si utilizza Exchange Server 2000 o 2003, questa impostazione consente di selezionare un livello di dettaglio maggiore delle proprietà utente da sottoporre a backup e di determinare ciò che viene ripristinato quando viene utilizzata l'opzione Crea utenti se non esistenti.

Nota: per ulteriori informazioni sulle opzioni di ripristino, consultare Opzioni di ripristino a livello di documento.

Se non si attiva questa opzione, viene eseguito il backup solo del nome della visualizzazione associato alla casella postale. È utile se l'utente viene utilizzato come segnaposto per eseguire un controllo o un ripristino di prova. Se si attiva questa opzione, invece, viene eseguito il backup di molte altre proprietà, quali nome, cognome, numero di fax e indirizzo dell'utente. È utile per la migrazione, ma aumenta il tempo necessario al backup.

- **Disattiva opzione di eliminazione:** quando viene creato un processo di backup utilizzando il metodo di backup temporizzato, è possibile attivare l'opzione Elimina i documenti dopo il backup per rimuovere automaticamente i documenti di cui è stato eseguito il backup. Tuttavia, poiché l'utilizzo di questa opzione richiede grande attenzione, per sicurezza, è possibile attivare l'opzione Disattiva opzione di eliminazione per impedire agli agenti di eseguire l'eliminazione del server Exchange.
- **Aggiungi alla casella postale ripristinata:** per creare duplicati di utenti e caselle postali esistenti durante il ripristino, è necessario aggiungere una stringa al nome dell'utente e al nome della casella postale. Immettere la stringa da aggiungere. Il limite massimo per i nomi utente e casella postale su alcuni sistemi è 20 caratteri. Per non creare duplicati, lasciare vuoto il campo.
- **Registro posizione:** per modificare l'impostazione predefinita della posizione del registro, fare clic su Sfoglia e selezionarne una diversa.

- **Posizione temporanea:** per modificare l'impostazione predefinita, fare clic su Sfoglia e selezionare una nuova posizione.
- **Consenti ripristino a livello componenti fondamentali:** selezionare questa opzione per ripristinare i dati di backup a livello dei componenti fondamentali di cui è stato eseguito il backup utilizzando una versione precedente dell'Agente per Microsoft Exchange.
 - **Configura agente a livello componenti fondamentali:** questo pulsante consente di aprire la finestra di dialogo **Configurazione dell'agente a livello dei componenti fondamentali di Exchange**. Se si seleziona l'opzione **Consenti ripristino a livello componenti fondamentali**, è possibile fare clic su questo pulsante per configurare l'agente a livello dei componenti fondamentali. Per ripristinare i dati di backup a livello dei componenti fondamentali, è necessario [creare o verificare](#) (a pagina 23) un account a livello di componenti fondamentali.

Nota: questa opzione non è valida per i sistemi Exchange Server 2007.

4. Fare clic su OK.

Le opzioni di backup e ripristino a livello di documento vengono salvate.

Ulteriori informazioni:

[Creazione o verifica di un account a livello dei componenti fondamentali](#) (a pagina 23)

[Server di ripristino a livello di documento](#) (a pagina 97)

Creazione o verifica di un account a livello dei componenti fondamentali

Per ripristinare backup a livello dei componenti fondamentali in sistemi Exchange 2000 ed Exchange 2003, è necessario creare un nuovo account a livello dei componenti fondamentali oppure verificare che un account esistente soddisfi i requisiti per l'account del servizio agente di backup.

Nelle sezioni seguenti viene illustrato come eseguire ognuna di queste attività.

- Creazione di un nuovo account a livello dei componenti fondamentali
- Verifica di un account a livello dei componenti fondamentali esistente

Per creare un nuovo account a livello dei componenti fondamentali

1. Dal menu Start di Windows, selezionare Tutti i programmi, CA, ARCserve Backup e fare clic su Amministrazione agente di backup.

Verrà visualizzata la finestra di dialogo **Amministrazione di ARCserve Backup Agent**.

2. Nell'elenco a discesa selezionare **Agente per Exchange**, quindi fare clic sul pulsante **Configurazione**.

Verrà visualizzata la finestra di dialogo **Configurazione** con la scheda **Livello documento Exchange** aperta.

3. Selezionare la casella di controllo **Consenti ripristino a livello componenti fondamentali**.

Per ulteriori informazioni, vedere Configurazione dell'agente per il backup e il ripristino a livello di documento.

4. Fare clic sul pulsante **Configura agente a livello componenti fondamentali**.

Nota: il pulsante **Configura agente a livello componenti fondamentali** non è disponibile nei sistemi Exchange 2007.

Viene visualizzata la finestra di dialogo **Configurazione dell'agente a livello dei componenti fondamentali di Exchange**.

5. Compilare i campi seguenti, in base al proprio ambiente:

- **Casella postale:** specificare un nome univoco per la propria casella postale.

Per nome univoco si intende un nome che non esiste nell'organizzazione come sottoinsieme di caratteri nel nome di un'altra casella postale. Ad esempio, non è possibile utilizzare il nome Admin se esiste già una casella postale chiamata Administrator all'interno dell'organizzazione.
- **Account servizio:** specificare un nome univoco per il proprio account servizio.
- **Password:** immettere una password. Verificare che la password soddisfi i requisiti di lunghezza, complessità e cronologia del dominio e del server su cui viene eseguito il ripristino.
- **Conferma password:** ripetere la password.
- **Dominio di account:** confermare il nome di dominio locale.

6. Selezionare la casella di controllo **Crea un nuovo account** e fare clic su **Fine**.

La casella postale viene creata nel primo database del primo gruppo di archiviazione sul computer locale. È possibile spostare questa casella di posta elettronica in qualsiasi database di caselle di posta elettronica presente sul server locale.

7. Nella finestra di dialogo di conferma dell'aggiunta del nuovo account come membro nei gruppi Administrators, Backup Operators e Domain Admins fare clic su **Sì**, quindi su **OK**.

Il nuovo account a livello dei componenti fondamentali è stato creato.

Per verificare un account a livello dei componenti fondamentali esistente

1. Dal menu Start di Windows, selezionare Tutti i programmi, CA, ARCserve Backup e fare clic su Amministrazione agente di backup.

Verrà visualizzata la finestra di dialogo **Amministrazione di ARCserve Backup Agent**.

2. Nell'elenco a discesa selezionare **Agente per Exchange**, quindi fare clic sul pulsante **Configurazione**.

Verrà visualizzata la finestra di dialogo **Configurazione** con la scheda **Livello documento Exchange** aperta.

3. Fare clic sul pulsante **Configura agente a livello componenti fondamentali**.

Viene visualizzata la finestra di dialogo **Configurazione dell'agente a livello dei componenti fondamentali di Exchange**.

4. Compilare i campi seguenti, in base al proprio ambiente:

- **Casella postale:** immettere il nome della propria casella postale.
- **Account servizio:** immettere il nome del account servizio.
- **Password:** immettere la propria password.
- **Conferma password:** ripetere la password.
- **Dominio di account:** confermare il nome di dominio locale.

5. Fare clic su **Fine**.

L'account esistente a livello dei componenti fondamentali è stato verificato.

Ulteriori informazioni:

[Configurazione dell'agente per il backup e il ripristino a livello di documento](#)
(a pagina 19)

Configurazione dell'agente per il funzionamento su un cluster

Affinché l'agente esegua correttamente i backup a livello di documento su un cluster, il tipo di risorsa cluster **CA ARCserve Backup Exchange Agent Notifier** deve essere registrato ed è necessario creare il tipo di istanza di risorsa **CA ARCserve Backup Exchange Agent Notifier**.

I file binari per il tipo di risorsa cluster sono CAExCluRes.dll e CAExCluResEX.dll. La procedura di installazione registra il tipo di risorsa cluster e crea l'istanza delle risorse di cluster automaticamente all'installazione dell'agente sui nodi locali.

Una volta registrate le risorse cluster, è necessario specificare un percorso comune per il file del punto di arresto. Il percorso deve essere accessibile da tutti i nodi su cui viene eseguito il server virtuale. In questo modo è possibile eseguire correttamente i processi incrementali e differenziali, senza interruzioni, anche qualora si verifichi un failover su un nodo diverso. Per impostare tale destinazione, utilizzare una delle seguenti chiavi di registro:

Sistemi Exchange Server 2000 ed Exchange Server 2003

```
HKEY_LOCAL_MACHINE\SOFTWARE\ComputerAssociates\CA ARCserve
Backup\ExchangeDocumentAgent\Parameters
Nome valore: <Nomeservervirtuale>_ChkPath
Tipo valore: REG_SZ
Dati valore: <Percorso>
```

Sistemi Exchange Server 2007

```
HKEY_LOCAL_MACHINE\SOFTWARE\Wow6432Node\ComputerAssociates\CA ARCserve
Backup\ExchangeDocumentAgent\Parameters
Nome valore: <Nomeservervirtuale>_ChkPath
Tipo valore: REG_SZ
Dati valore: <Percorso>
```

Esempio: SCC (Single Copy Cluster) tradizionale

Se il server virtuale EXVS1 sta usando l'unità g: come risorsa disco per archiviare i dati e il server virtuale EXVS2 sta usando l'unità h: come risorsa disco per archiviare i dati, aggiungere la seguente chiave di registro a tutti i nodi che sono i possibili proprietari di questi server virtuali.

```
Nome valore: EXVS1_ChkPath
Tipo valore: REG_SZ
Dati valore: g: \CA\Temp
```

```
Nome valore: EXVS2_ChkPath
Tipo valore: REG_SZ
Dati valore: h: \CA\Temp
```

Esempio: CCR (Cluster Continuous Replication) di Exchange Server 2007

Individuare un server con una periferica condivisa a cui sia possibile accedere da tutti i possibili nodi del server Exchange virtuale da parte dell'account utente di backup dell'agente Exchange.

Nota: si raccomanda di utilizzare il server che ospita il quorum Maggioranza dei nodi.

Se il percorso sulla periferica condivisa è \\Nomeserver\C\$\CA\TEMP e il nome del server virtuale è EXVS1, aggiungere la seguente chiave di registro a tutti i nodi che potrebbero essere proprietari del server virtuale.

Nome valore:	EXVS1_ChkPath
Tipo valore:	REG_SZ
Dati valore:	\\Nomeserver\C\$\CA\Temp

Ulteriori informazioni:

[Registrazione manuale delle risorse cluster](#) (a pagina 163)

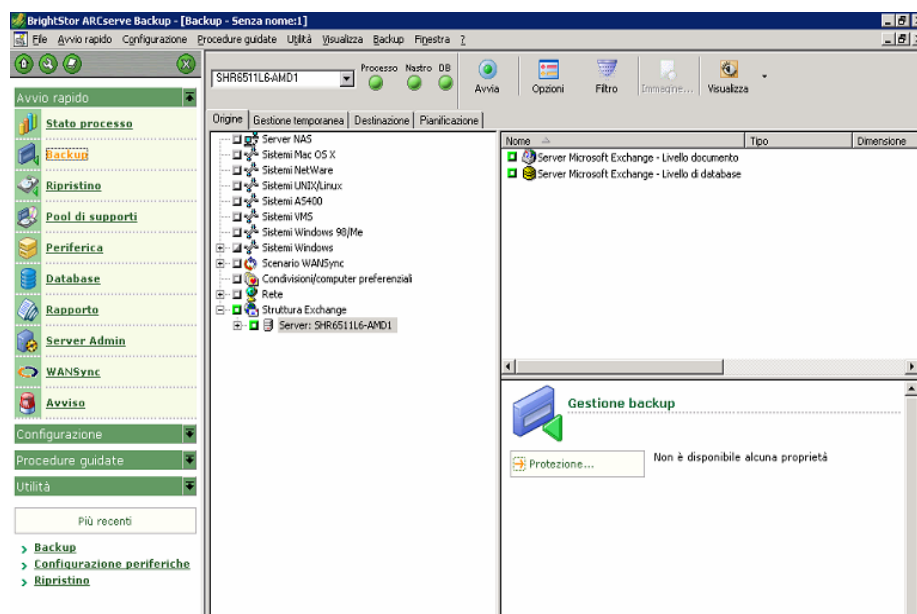
Visualizzazioni dei server remoti in Gestione backup

A seconda della configurazione del server in cui è installato CA ARCserve Backup, è possibile visualizzare i server Exchange remoti da:

- Struttura Exchange;
- Oggetto Sistemi Windows.

Visualizzazione della struttura Exchange

La Struttura Exchange consente di visualizzare in maniera centralizzata l'intera organizzazione Exchange. È possibile, quindi, individuare velocemente tutti i server Exchange remoti presenti nell'ambiente senza doverli inserire manualmente nell'oggetto Sistemi Windows o nell'oggetto Condivisioni/computer preferenziali.



Per utilizzare la visualizzazione Struttura Exchange, è necessario che Gestione di CA ARCserve Backup e Agente per Microsoft Exchange siano installati sullo stesso computer in cui è installato Exchange Server.

Nella Struttura Exchange gli oggetti di database di Exchange Server sono organizzati in una gerarchia simile a quella di Exchange Server Manager.

Nota: per la struttura Exchange viene sempre utilizzata un'impostazione esplicita. Pertanto, sarà necessario impostare di nuovo i processi se nella struttura si aggiungono o rimuovono uno o più server Exchange. Per ulteriori informazioni sull'organizzazione dei processi, consultare la *Guida all'amministrazione*.

Aggiunta di server remoti all'oggetto Sistemi

Per visualizzare e gestire sistemi remoti Exchange Server, è necessario aggiungerli all'oggetto Sistemi Windows in Gestione backup.

Per aggiungere un server remoto all'oggetto Sistemi Windows

1. Nella pagina iniziale di CA ARCserve Backup scegliere Gestione backup dal menu Avvio rapido.

Verrà visualizzata la finestra Gestione backup.

2. Nella finestra Gestione di CA ARCserve Backup selezionare la scheda Origine.

Fare clic con il pulsante destro del mouse sull'oggetto **Sistemi Windows** e selezionare **Aggiungi computer/oggetto** dal menu di scelta rapida.

Viene visualizzata la finestra di dialogo **Aggiungi agente**.

3. Nella finestra di dialogo **Aggiungi agente** immettere il nome host del computer e selezionare l'opzione **Usa risoluzione nome computer** per cercare automaticamente l'indirizzo IP corretto ogni volta che ci si collega a questo computer, oppure immettere manualmente l'indirizzo IP.

Importante: il computer da aggiungere deve essere in esecuzione con l'agente universale avviato.

4. Fare clic su Aggiungi.

Il computer viene aggiunto all'oggetto **Sistemi Windows**.

5. Ripetere i due passaggi precedenti per aggiungere ulteriori sistemi remoti Exchange Server all'ambiente.

6. Fare clic su Chiudi.

Gli agenti remoti vengono aggiunti all'oggetto Sistemi Windows di Gestione backup.

Capitolo 3: Backup e ripristini a livello di database

Questa sezione contiene i seguenti argomenti:

[Funzionamento del backup a livello di database](#) (a pagina 31)

[Vantaggi dei backup e ripristini a livello di database](#) (a pagina 31)

[Backup e ripristino a livello di database per Exchange Server 2000 e 2003](#) (a pagina 32)

[Backup e ripristino a livello di database per Exchange Server 2007](#) (a pagina 49)

Funzionamento del backup a livello di database

Con la funzione di backup e ripristino a livello di database vengono protetti i file del database e i registri di Exchange Server. È il tipo di backup fondamentale per Exchange Server e dovrebbe essere sempre utilizzato, indipendentemente dal fatto che si utilizzi o meno uno degli altri tipi di backup più dettagliati. I backup a livello di database possono essere utilizzati per ripristinare Exchange Server in caso di errori del sistema, danni subiti dal database o altre situazioni di emergenza.

Vantaggi dei backup e ripristini a livello di database

La funzione di backup e ripristino a livello di database offre molti vantaggi, tra cui:

- **Tecnologia Push Agent:** il backup a livello di database utilizza la tecnologia Push Agent per aumentare l'efficacia delle operazioni di backup elaborando i dati nelle workstation client remote anziché dal server host CA ARCserve Backup. Questo consente di decongestionare le risorse di sistema nel server host CA ARCserve Backup e ridurre il traffico sulla rete.
- **Supporto multistreaming:** il backup a livello di database consente di sfruttare tutta la capacità delle unità e degli array RAID ad alta velocità disponibili, per eseguire operazioni di backup veloci e simultanee su più nastri, grazie al partizionamento delle informazioni in flussi simultanei per backup paralleli.

- **Supporto cluster avanzato:** il backup a livello di database offre un supporto cluster Attivo/Attivo e Attivo/Passivo con failover del nodo multi-cluster.

Per le operazioni a livello di database su piattaforme Exchange Server 2007, l'agente supporta gli ambienti CCR (Cluster Continuous Replication) e SCC (Single Copy Cluster).

Nota: per ulteriori informazioni sull'installazione dell'agente su un cluster, consultare Configurazione dell'agente per il funzionamento su un cluster.

- **Continuazione dei processi:** se un processo non viene completato, il processo di composizione continua dal gruppo di archiviazione in errore.

Ulteriori informazioni:

[Configurazione dell'agente per il funzionamento su un cluster](#) (a pagina 26)

Backup e ripristino a livello di database per Exchange Server 2000 e 2003

Per Exchange 2003, utilizzando il backup a livello di database è possibile eseguire il backup dei seguenti tipi di database:

- Archivio informazioni (IS)
- Servizio di replica siti (SRS).

Per Exchange 2000, utilizzando il backup a livello di database è possibile eseguire il backup dei seguenti tipi di database:

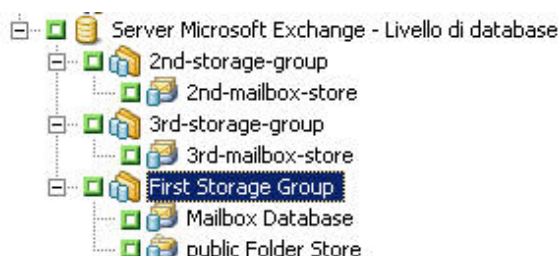
- Archivio informazioni (IS)
- Servizio di gestione delle chiavi (KMS)
- Servizio di replica siti (SRS).

Visualizzazioni a livello di database in Gestione backup

In base alla configurazione, Microsoft Exchange Server – Livello di database (IS) viene visualizzato nella finestra di Gestione backup sotto i seguenti oggetti:

- Sistemi Windows
- Struttura Exchange.

Dopo aver aperto l'oggetto Microsoft Exchange Server – Livello di database (IS), è possibile visualizzare il server Exchange locale e quello remoto. Dopo aver aperto un server, vengono visualizzati i database e i relativi componenti che possono essere protetti utilizzando la funzione di backup e ripristino a livello di database:



Nota: il Servizio di gestione delle chiavi (solo per Exchange Server 2000) e il Servizio di replica siti di Microsoft sono opzionali e vengono visualizzati in Gestione backup solo se installati.

In CA ARCserve Backup, gli oggetti Microsoft Exchange Server – Livello di database (IS), Servizio di replica siti Microsoft e Servizio di gestione delle chiavi di Microsoft includono fino a quattro gruppi di archiviazione. Ciascun gruppo di archiviazione include fino a cinque archivi di database.

Nota: in un ambiente cluster, i server Exchange vengono visualizzati negli oggetti server virtuali di Exchange.

Ulteriori informazioni:

[Metodi di backup a livello di database](#) (a pagina 34)

Requisiti per l'account del servizio agente di backup per backup e ripristini a livello di database

Per eseguire processi di backup e ripristino a livello di database su sistemi Exchange Server 2000 ed Exchange Server 2003, è necessario che l'account del servizio agente di backup soddisfi i requisiti indicati di seguito.

L'account del servizio agente di backup deve essere:

- Un account di dominio.
- Membro del gruppo Amministratore e del gruppo Backup Operators sul sistema Exchange Server.
- Associato al ruolo Amministratore completo di Exchange a livello di organizzazione di Exchange o a livello del gruppo amministrativo di Exchange.

Funzioni di backup a livello di database

Le sezioni che seguono riportano informazioni sulle funzionalità che l'agente CA ARCserve Backup per Microsoft Exchange offre durante i backup a livello di database.

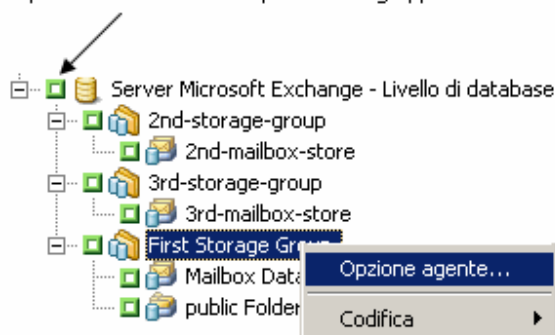
Metodi di backup a livello di database

Quando si inoltra un processo di backup, è necessario innanzitutto selezionare un metodo di backup. Il metodo di backup determina il modo in cui CA ARCserve Backup eseguirà il backup dei dati. Quando si utilizza l'agente, è possibile selezionare un metodo per il processo di backup a livello di database partendo dal gruppo di archiviazione oppure è possibile utilizzare un metodo di backup pianificato globalmente.

Importante: se si sceglie di eseguire il backup solo di un archivio di caselle postali o di un archivio delle cartelle pubbliche senza selezionare dinamicamente l'intero gruppo di archiviazione, viene automaticamente utilizzato il metodo Backup con copia in modo che non influisca sui registri del gruppo di archiviazione.

Per selezionare un metodo di backup a livello di gruppo di archiviazione, selezionare esplicitamente l'oggetto del database principale del gruppo di archiviazione (Server Microsoft Exchange – Livello di database (IS), Servizio di replica siti Microsoft o Servizio di gestione delle chiavi di Microsoft), fare clic con il pulsante destro del mouse sul gruppo di archiviazione, quindi scegliere **Opzione agente** come illustrato qui di seguito:

E' necessario specificare l'oggetto database per impostare i metodi di backup a livello di gruppo di archiviazione.



Nota: per ulteriori informazioni sull'impostazione esplicita di un processo, consultare la *Guida all'implementazione*.

Verrà visualizzata la finestra di dialogo **Opzioni agente**.

La possibilità di selezionare un metodo di backup a livello di gruppo di archiviazione offre il vantaggio aggiuntivo di disporre di grande flessibilità, in quanto consente di impostare un metodo diverso per ciascun gruppo di archiviazione. È possibile selezionare uno dei seguenti metodi:

- **Utilizza il metodo di backup pianificato globalmente:** attivato per impostazione predefinita. Per impostare un metodo di backup a livello di gruppo di archiviazione, disattivare questa opzione. Se l'opzione non viene disattivata, è necessario selezionare un metodo di backup nella scheda Pianificazione.

Nota: se questa opzione non viene disattivata e si seleziona Pianificazione personalizzata nella scheda Pianificazione, non vi sarà alcuna differenza tra i metodi di backup Completo (Mantieni bit di archiviazione) e Completo (Cancella bit di archiviazione) ed entrambi funzioneranno correttamente.

- **Backup completo:** è l'impostazione predefinita. Consente di eseguire il backup dell'intero database, compresi i file di registro, contrassegnando tutti i file inclusi nel processo corrente, in preparazione per il successivo backup incrementale o differenziale. Durante il backup completo i file del registro vengono troncati. Con il backup vengono quindi eliminati da Exchange Server i file di registro salvati che non sono più necessari. È possibile che durante il processo di backup vengano apportate modifiche al database. Tali modifiche vengono registrate in un file di correzione (.pat). Al termine del processo viene eseguito il backup sia del file di patch che dei file di registro. Dopo il backup i file .pat verranno ripristinati automaticamente assieme ai file di registro.

Nota: scegliere sempre il backup completo quando si esegue l'agente per la prima volta, dopo aver installato un Service Pack o dopo un ripristino.

- **Backup con copia:** consente di eseguire il backup dell'intero database, compresi i file di registro, senza contrassegnare in alcun modo i file inclusi nel processo corrente. Utilizzare il backup con copia per disporre di un backup completo dei dati, lasciando inalterati i backup incrementali o differenziali esistenti:

Nota: durante il backup con copia, i file di registro non vengono troncati.

- **Backup incrementale:** consente di eseguire il backup dei file di registro che hanno subito modifiche dall'ultimo backup completo o incrementale contrassegnando i file inclusi nel processo corrente. I file di registro vengono troncati. Una volta ripristinati, i file di registro vengono applicati per ricreare il database così come è stato salvato nell'ultimo backup.

Nota: quando è attivata la funzione di registrazione circolare, Microsoft non supporta i backup incrementali. Difatti, se non viene disattivata, quando si esegue un backup incrementale, l'agente converte automaticamente il backup in backup completo.

- **Backup differenziale:** consente di eseguire il backup dei soli file di registro modificati dopo l'ultimo processo di backup. I file di registro non vengono troncati. Tuttavia, i file di cui è stato eseguito il backup non vengono contrassegnati. Una volta ripristinati, i file di registro vengono applicati per ricreare il database così come è stato salvato nell'ultimo backup.

Nota: quando è attivata la funzione di registrazione circolare, Microsoft non supporta i backup differenziali. Difatti, se non viene disattivata, quando si esegue un backup differenziale, l'agente converte automaticamente il backup in backup completo.

Specificare le opzioni di backup a livello di database per un gruppo di archiviazione Exchange

In questa sezione viene spiegato come specificare le opzioni di backup a livello di database per un gruppo di archiviazione Exchange.

Per specificare le opzioni di backup a livello di database per un gruppo di archiviazione Exchange

1. Aprire la finestra di Gestione backup e fare clic sulla scheda Origine.

Passare alla struttura di directory dell'oggetto **Microsoft Exchange Server – Livello di database**.

Fare clic con il pulsante destro del mouse su qualsiasi gruppo di archiviazione nella struttura di directory e selezionare **Opzione agente** nel menu di scelta rapida.

Viene visualizzata la finestra di dialogo Opzione agente.

2. Nell'elenco di gruppi di archiviazione Exchange, selezionare **Predefinito**.

Deselezionare l'opzione Utilizzare metodo di backup pianificato globalmente.

Le opzioni in Metodi di backup e Origine backup di Opzioni agente risultano disponibili.

3. Specificare un'opzione per Metodo di backup e un'opzione per Origine backup, quindi fare clic su Applica.

Le opzioni di backup a livello di database relative al gruppo di archiviazione Exchange selezionato vengono salvate.

Nota: per ulteriori informazioni sulle opzioni Metodo di backup e Origine backup, consultare Metodi di backup a livello di database.

4. Fare clic su OK.

La finestra di dialogo Opzioni agente viene chiusa.

Nota: per applicare le opzioni di backup predefinite al gruppo di archiviazione Exchange selezionato, fare clic sul pulsante Ripristina tutto.

Ulteriori informazioni:

[Metodi di backup a livello di database](#) (a pagina 34)

Backup a livello di database

Prima di inoltrare un processo di backup a livello di database, verificare che i database siano installati nel server Exchange e che l'Archivio informazioni di Microsoft Exchange e il servizio Server RPC Agente di CA ARCserve Backup siano in esecuzione nel server.

Per eseguire un backup a livello di database su un database Exchange Server 2000 o Exchange Server 2003

1. Nella pagina iniziale di CA ARCserve Backup scegliere **Backup** dal menu **Avvio rapido**.

Verrà visualizzata la finestra Gestione backup.

2. Nella finestra Gestione backup selezionare gli oggetti a livello di database per il backup (Microsoft Exchange Server – Livello di database (IS), Servizio di replica siti Microsoft e Servizio di gestione delle chiavi di Microsoft). Per eseguire il backup solo di alcuni gruppi di archiviazione o di alcuni archivi di database, espandere un oggetto di database e selezionare gli archivi di gruppi e di database desiderati.

Nota: è consigliabile eseguire il backup dell'intero gruppo di archiviazione anziché dei singoli archivi di database. Gli archivi di database singoli possono essere ripristinati dal backup dell'intero gruppo di archiviazione.

3. Se non si intende pianificare il processo in modo da utilizzare uno schema di rotazione, fare clic con il pulsante destro del mouse su ciascun oggetto del gruppo di archiviazione incluso nel processo, quindi scegliere **Opzione agente** per selezionare il metodo di backup da utilizzare. Sarà quindi necessario selezionare esplicitamente l'oggetto principale del database del gruppo di archiviazione. Per ulteriori informazioni, consultare Metodi di backup a livello di database.

Nota: scegliere sempre un backup completo quando si esegue l'agente di backup per la prima volta. Ciò consente di archiviare un set completo di database di Exchange Server.

4. Per attivare la verifica CRC per controllare i dati utilizzando l'utilità di scansione dopo l'esecuzione del processo di backup, procedere come segue:

- a. Nella finestra Gestione backup fare clic sul pulsante **Opzioni** sulla barra degli strumenti.

Verrà visualizzata la finestra di dialogo Opzioni.

- b. Selezionare la scheda **Operazione**.

Selezionare l'opzione **Calcola e memorizza valore CRC sul supporto di backup**.

- c. Fare clic su **OK**.

5. Per attivare la crittografia dati e/o la compressione dati, procedere come segue:

- a. Nella finestra Gestione backup fare clic sul pulsante **Opzioni** sulla barra degli strumenti.

Verrà visualizzata la finestra di dialogo Opzioni.

- b. Selezionare la scheda **Supporti di backup**.

Nella sezione **Compressione/crittografia** specificare le seguenti opzioni, in base alle proprie esigenze:

■ **Criptare i dati:** selezionare **all'agente**.

■ **Password di sessione/crittografia:** specificare una password.

Nota: quando si seleziona l'opzione **Criptare i dati** è necessario specificare una password.

■ **Comprimere i dati:** selezionare **all'agente**.

- c. Fare clic su **OK**.

6. Fare clic sulla scheda **Destinazione** e selezionare la destinazione del backup.

7. Fare clic sulla scheda **Pianificazione**.

Per utilizzare Pianificazione personalizzata, selezionare Metodo ripetizione. Per utilizzare uno schema di rotazione, selezionare l'opzione **Usa schema di rotazione** e impostare lo schema. Per ulteriori informazioni sulla pianificazione dei processi e sugli schemi di rotazione, consultare la Guida in linea e la *Guida per l'amministratore*.

Nota: se si deseleziona l'opzione **Utilizza il metodo di backup pianificato globalmente** nella finestra di dialogo **Opzioni agente**, le opzioni nella sezione **Metodo di backup** della scheda **Pianificazione** non sono applicabili. Per ulteriori informazioni, consultare Metodi di backup a livello di database.

8. Fare clic sul pulsante **Avvia** sulla barra degli strumenti.

Verrà visualizzata la finestra di dialogo Informazioni protezione e agente.

9. Nella finestra di dialogo Informazioni protezione e agente, assicurarsi che, per ciascun oggetto, siano inseriti il nome utente e la password corretti. Se è necessario immettere o modificare un nome utente o una password, fare clic sul pulsante **Protezione**, apportare le modifiche, quindi fare clic su **OK**.

10. Fare clic su **OK**.

Verrà visualizzata la finestra di dialogo Inoltro processo.

11. Nella finestra di dialogo **Inoltro processo**, selezionare **Esegui ora** per eseguire immediatamente il processo oppure selezionare **Esegui il** e impostare la data e l'ora in cui si desidera eseguire il processo.

Immettere una descrizione del processo.

Se sono state selezionate più origini per il backup e si desidera impostare la priorità in base alla quale verranno avviate le sessioni del processo, fare clic su **Priorità origine**. Per modificare l'ordine di elaborazione dei processi, utilizzare i pulsanti In alto, Su, Giù e In basso. Una volta impostate le priorità, fare clic su **OK**.

Nella pagina Inoltro processo fare clic su **OK** per inoltrare il processo.

Ulteriori informazioni:

[Metodi di backup a livello di database](#) (a pagina 34)

Ripristino dei dati a livello di database

Nelle seguenti sezioni vengono fornite informazioni sui prerequisiti da soddisfare prima di eseguire un ripristino, sulle funzioni dell'agente CA ARCserve Backup per Microsoft Exchange per il ripristino da un backup a livello di database e sulla procedura di ripristino.

Prerequisiti per il ripristino a livello di database

Prima di iniziare il ripristino dei dati, è necessario preparare Exchange Server smontando gli archivi di database all'interno dei gruppi di archiviazione da ripristinare. Per eseguire questa operazione, aprire il Gestore di sistema di Exchange System Manager, individuare ed espandere l'oggetto Servers e passare al gruppo di archiviazione che si desidera ripristinare, quindi fare clic con il pulsante destro del mouse su ciascun archivio di database e scegliere **Disinstalla archivio**.

Nota: è anche possibile smontare automaticamente i database utilizzando l'opzione **Smonta automaticamente il database prima del ripristino**. Per ulteriori informazioni su questa opzione, consultare Server di ripristino a livello di database.

Attivare l'opzione **Database riscrivibile da un ripristino** per ciascuno degli archivi di database nei gruppi di archiviazione da ripristinare. Per eseguire questa operazione, aprire il Gestore di sistema di Exchange, accedere al gruppo di archiviazione da ripristinare ed espanderlo, quindi fare clic con il pulsante destro del mouse su ciascun archivio di database, scegliere Proprietà, fare clic sulla scheda Database, attivare **Database riscrivibile da un ripristino** e fare infine clic su OK.

Nota: è possibile consentire la sovrascrittura automatica dei database utilizzando l'opzione **Consenti la sovrascrittura del database con il ripristino**. Per ulteriori informazioni su questa opzione, consultare Server di ripristino a livello di database.

- Verificare che tutti i servizi necessari di Exchange Server siano in esecuzione;
- Verificare che l'agente sia installato nello stesso sistema in cui è installato Exchange Server e che l'agente CA ARCserve Universal sia in esecuzione.
- Verificare che il server su cui si sta eseguendo il ripristino sia configurato esattamente allo stesso modo del server originale dal quale è stato eseguito il backup. Se si esegue il ripristino nella posizione originale, la configurazione dovrebbe essere la stessa. In caso contrario, utilizzare il foglio di lavoro nella sezione "Utilizzo del foglio di lavoro per la configurazione del server - Sistemi Exchange 2000 e 2003 Server" per determinare gli elementi che devono corrispondere. Quando si esegue un ripristino in una posizione alternativa, tutti i campi nel foglio di lavoro, ad eccezione del campo Nome server, devono essere identici.

Ulteriori informazioni:

[Server di ripristino a livello di database](#) (a pagina 42)

Set di ripristino a livello di database

Durante il backup di un server Exchange, il gruppo di archiviazione selezionato per il backup viene salvato sui supporti come singola sessione. Per eseguire il ripristino di un server Exchange, è necessario ripristinare tutte le sessioni che, una volta combinate, contribuiscono al ripristino dell'Archivio informazioni. Tali sessioni vengono definite set di ripristino.

Il numero di sessioni in un set di ripristino dipende dai metodi di backup utilizzati;

- Se si è eseguito il backup dell'Archivio informazioni utilizzando solo il metodo di backup completo, il set di ripristino include solo la sessione completa;
- Se si è eseguito il backup dell'Archivio informazioni utilizzando sia il metodo di backup completo che quello di backup incrementale, il set di ripristino include la sessione completa e almeno una sessione incrementale (ovvero, tutte le sessioni incrementalі desiderate). Ad esempio, nel seguente scenario di backup il set di ripristino può essere composto dalle sessioni completa e incrementale 1, completa e incrementale 1 e 2, completa e incrementale 1, 2 e 3 oppure completa e incrementale 1, 2, 3 e 4:

Completo	Incrementale 1	Incrementale 2	Incrementale 3	Incrementale 4
----------	----------------	----------------	----------------	----------------

- Se si è eseguito il backup dell'Archivio informazioni utilizzando sia backup completi che backup differenziali, il set di ripristino include la sessione completa e una sessione differenziale. Ad esempio, nel seguente scenario di backup il set di ripristino può essere composto dalle sessioni completa e differenziale 1, completa e differenziale 2, completa e differenziale 3 oppure completa e differenziale 4:

Completo	Differenziale 1	Differenziale 2	Differenziale 3	Differenziale 4
----------	-----------------	-----------------	-----------------	-----------------

Dopo avere specificato il set di ripristino, sarà necessario selezionare l'intero set al momento dell'avvio del processo di ripristino. Quando si utilizza il metodo di ripristino per struttura, selezionare l'ultima sessione incrementale o differenziale del set di ripristino. L'agente includerà automaticamente la sessione completa.

Per selezionare i set di ripristino in Gestione ripristino

1. Nella pagina iniziale di CA ARCserve Backup scegliere Gestione ripristino dal menu Avvio rapido.
2. In Gestione ripristino selezionare **Per struttura** dalla casella di riepilogo a discesa sotto la scheda Origine.

3. Espandere il server in cui si trova l'**Archivio informazioni** di cui è stato eseguito il backup e selezionare l'oggetto **Archivio informazioni**.
4. Fare clic sul pulsante **Cronologia versioni**.
Verrà visualizzata la finestra di dialogo **Cronologia versioni**.
5. Nella finestra di dialogo Cronologia versioni evidenziare una sessione del set di ripristino e fare clic su Seleziona. Se nel set di ripristino sono inclusi backup incrementali e differenziali, selezionare l'ultima sessione incrementale o differenziale del set di ripristino affinché l'agente includa automaticamente il backup completo.
6. I backup più recenti vengono visualizzati nella parte superiore della finestra di dialogo Cronologia versioni.
7. Impostare le opzioni di ripristino, selezionare la destinazione e inoltrare il processo.

Nota: se si utilizza Per sessione anziché Per struttura, è necessario ripetere i passaggi da 1 a 6 per ciascuna sessione del set di ripristino.

Server di ripristino a livello di database

I processi di ripristino creati possono essere personalizzati utilizzando le opzioni di ripristino disponibili.

Nell'elenco riportato di seguito vengono descritte, singolarmente, tutte le opzioni di ripristino. L'utilizzo delle varie opzioni dipende dal set di ripristino. Per informazioni su quando utilizzare ciascuna opzione, consultare Selezione delle opzioni di ripristino a livello di database.

- **Smonta automaticamente il database prima del ripristino:** prima di iniziare il ripristino, è necessario preparare Exchange Server smontando gli archivi di database all'interno dei gruppi di archiviazione da ripristinare. Per eseguire automaticamente l'operazione, attivare questa opzione. Per ulteriori informazioni su come smontare i database manualmente, consultare Prerequisiti per il ripristino a livello di database.
- **Consenti al database di essere sovrascritto dal ripristino:** prima di iniziare il ripristino, è necessario preparare Exchange Server consentendo la sovrascrittura di ciascun archivio di database all'interno dei gruppi di archiviazione da ripristinare. Per eseguire automaticamente l'operazione, attivare questa opzione. Per ulteriori informazioni su come eseguire l'operazione manualmente, consultare Prerequisiti per il ripristino a livello di database.

- **Ripristinare sul gruppo di archiviazione di ripristino:** selezionare questa opzione se si desidera ripristinare i dati sul gruppo di archiviazione di ripristino.

Note:

- questa opzione viene visualizzata nella finestra di dialogo Opzioni ripristino agente di backup solo quando nell'ambiente è in esecuzione Exchange Server 2003.
 - Se si esegue il ripristino di sessioni a livello di database di Exchange Server 2003 di cui è stato eseguito il backup con una versione precedente dell'agente, potrebbe non essere possibile ripristinare esplicitamente i dati su un gruppo di archiviazione di ripristino utilizzando la finestra di dialogo Opzioni ripristino agente di backup. In questo caso, selezionare l'opzione **Ripristinare sessioni precedenti sul gruppo di archiviazione di ripristino** nella finestra di dialogo **Configurazione agente Exchange** per consentire all'agente di ripristinare i dati sul gruppo di archiviazione di ripristino. Per ulteriori informazioni, vedere Configurazione dell'agente per il backup e il ripristino a livello di database.
- **Commit dopo il ripristino:** consente di eseguire il commit del database al termine del ripristino. Se si esegue il ripristino di un set, utilizzare questa opzione solo durante il ripristino dell'ultimo backup del set. Se questa opzione non è selezionata, il database rimane in uno stato intermedio, Ovvero non è ancora utilizzabile sebbene sia pronto per i ripristini differenziali o incrementali successivi.
 - **Applica i registri esistenti:** se viene attivata questa opzione, vengono applicati contemporaneamente, in ordine sequenziale, sia i registri esistenti che i nuovi registri quando viene eseguito il commit del database. Se questa opzione non viene selezionata, verranno applicati solo i nuovi registri; (i registri esistenti non vengono applicati).

Importante: non utilizzare questa opzione se il server Exchange su cui si esegue il ripristino non è quello su cui è avvenuto il backup, se il database esistente è danneggiato o se i nuovi registri che verranno ripristinati non sono in sequenza con i registri esistenti. Se si attiva questa opzione e l'agente rileva che i registri non sono in sequenza, l'opzione viene automaticamente disattivata per evitare che il processo abbia esito negativo.

- **Smontare il database dopo il ripristino:** consente di installare il database automaticamente al termine del ripristino. Se si preferisce eseguire l'operazione di installazione manualmente, disattivare questa opzione.

Nota: se Exchange Server non riesce a montare il database, controllare il registro degli eventi per informazioni dettagliate. Se si ritiene che il montaggio non sia riuscito a causa dei registri esistenti nel server, ripetere l'organizzazione e il ripristino senza selezionare l'opzione **Applica i registri esistenti**.

- **Attendi il commit del database:** se si attiva questa opzione, l'agente attende che il server Exchange restituisca il risultato del commit prima di completare il ripristino. Ciò può richiedere molto tempo, in base al numero di registri di cui il server Exchange sta cercando di ottenere il commit.

- **Posizione temporanea per registro e file di patch:** consente di impostare una posizione temporanea sul computer in cui viene eseguito Exchange Server per il ripristino dei registri e dei file di patch durante il processo di ripristino. Prima di eseguire il ripristino, è necessario che la posizione temporanea selezionata sia vuota e che sia disponibile spazio libero sufficiente per tutti i file di registro da ripristinare. Una volta che nel database sono stati confermati i file di registro e i file di patch, questi vengono eliminati.

Nota: se si esegue il ripristino di una serie di backup completi, incrementali o differenziali, è **necessario** utilizzare la stessa posizione temporanea per tutti i processi di ripristino.

Ulteriori informazioni:

[Prerequisiti per il ripristino a livello di database](#) (a pagina 40)

[Selezione delle opzioni di ripristino a livello di database](#) (a pagina 44)

[Configurazione dell'agente per il backup e il ripristino a livello di database](#) (a pagina 17)

Selezione delle opzioni di ripristino a livello di database

L'utilizzo delle varie opzioni dipende dal set di ripristino. Per determinare quando utilizzare ciascuna opzione, consultare le tabelle seguenti. Se il ripristino viene eseguito utilizzando il metodo per struttura, le opzioni di ripristino corrette vengono applicate automaticamente. Se il ripristino viene eseguito utilizzando Ripristino per sessione su sistemi Exchange 2000 Server ed Exchange 2003 Server, utilizzare le seguenti informazioni per stabilire quando utilizzare ciascuna opzione.

Se il set di ripristino include backup incrementali:

Tipo	Completo	Incrementale intermedio	Ultimo incrementale
Applica	S	S	S/N
Conferma	S	S	S
Monta	S	S	S/N

Se il set di ripristino include backup differenziali:

Tipo	Completo	Differenziale
Applica	S	S/N
Conferma	S	S
Monta	S	S/N

Se il set di ripristino è un backup completo:

Tipo	Completo
Applica	S/N
Conferma	S
Monta	S/N

Ripristino di dati a livello di database

Per ripristinare un database di Exchange Server

1. Nella pagina iniziale di CA ARCserve Backup scegliere **Ripristina** dal menu **Avvio rapido**.

Verrà visualizzata la finestra Gestione ripristino.

2. In Gestione ripristino selezionare **Ripristino per struttura** nella casella di riepilogo a discesa sotto la scheda Origine.

Nota: sia il metodo di ripristino Per struttura che il metodo di ripristino Per sessione sono supportati dal ripristino a livello di database.

3. Nella struttura di directory espandere l'oggetto **Sistemi Windows**, espandere il server contenente il database di cui è stato eseguito il backup, quindi selezionare l'oggetto di database.
4. Se il backup più recente non è quello che si desidera ripristinare, fare clic su Cronologia versione, selezionare la versione da ripristinare e fare clic su Seleziona.

Nota: se si utilizza un set di ripristino, è necessario ripristinare l'intero set nell'ordine in cui è stato eseguito il backup. Se nel set di ripristino sono inclusi backup incrementali e differenziali, selezionare l'ultima sessione incrementale o differenziale del set di ripristino affinché l'agente includa automaticamente il backup completo (si applica solo al metodo di ripristino per struttura). Per ulteriori informazioni sui set di ripristino, consultare Set di ripristino a livello di database.

5. Fare clic con il pulsante destro del mouse su ciascun gruppo di archiviazione da includere nel processo, quindi scegliere **Opzione agente** per impostare le opzioni. Per ulteriori informazioni sulle opzioni di ripristino, consultare Server di ripristino a livello di database.
6. Fare clic sulla scheda Destinazione. È possibile ripristinare gli oggetti di database nella posizione di origine (predefinita) o in una posizione alternativa.

Nota: per Exchange Server 2003 è possibile scegliere di eseguire il ripristino nel gruppo di archiviazione di ripristino, un gruppo di archiviazione speciale che può essere utilizzato in aggiunta ai gruppi di archiviazione normali in Exchange Server. Per ulteriori informazioni sul gruppo di archiviazione di ripristino, vedere la documentazione relativa a Exchange Server.

7. Se si desidera eseguire il ripristino in una posizione alternativa, deselezionare la casella di controllo **Ripristina i file nelle posizioni di origine**, espandere l'oggetto **Sistemi Windows**, espandere il server in cui eseguire il ripristino, quindi selezionare l'oggetto **Microsoft Exchange Server – Livello di database (IS)**.

Nota: per ulteriori informazioni sul ripristino in una posizione alternativa, consultare il documento *Disaster Recovery for Microsoft Exchange 2000 Server* (informazioni in lingua inglese) e *Disaster Recovery for Microsoft Exchange 2003 Server* (informazioni in lingua inglese) nel sito Web Microsoft.

8. Fare clic sul pulsante **Avvia** sulla barra degli strumenti.

Se si esegue il ripristino in una posizione alternativa, nella finestra di dialogo Protezione immettere il nome utente e la password per il server di destinazione, quindi fare clic su **OK**.

Nota: CA ARCserve Backup non supporta l'accesso a sistemi con password da di lunghezza superiore a 23 caratteri. Se la password del sistema al quale si sta accedendo è superiore a 23 caratteri, è necessario modificare la password di tale sistema agente, in modo da riportarla a 23 caratteri o meno e quindi effettuare di nuovo l'accesso al sistema agente.

9. Quando viene visualizzata la finestra di dialogo **Nome utente e password sessione**, verificare o modificare il nome utente e la password per il server Exchange di destinazione. Per modificare il nome utente o la password, selezionare la sessione, fare clic su Modifica, apportare le modifiche e fare clic su **OK**.

Nota: il nome utente deve essere immesso nel seguente formato:

DOMINI\O\NOMEUTENTE

10. Fare clic su **OK**.

11. Quando viene visualizzata la finestra di dialogo **Inoltre processo**, selezionare **Esegui ora** per eseguire immediatamente il processo oppure selezionare Esegui il e impostare la data e l'ora in cui si desidera eseguire il processo.

Immettere una descrizione del processo e fare clic su **OK**.

Ulteriori informazioni:

[Set di ripristino a livello di database](#) (a pagina 41)

[Server di ripristino a livello di database](#) (a pagina 42)

Esecuzione di un ripristino di prova a livello di database in una posizione alternativa

È necessario eseguire un ripristino di prova su un server di backup almeno **una volta al mese** e verificare il corretto funzionamento del database ripristinato. Ciò consente di verificare le strategie di backup e di ripristino per valutare il livello di accuratezza con cui viene eseguito il backup del sistema e prepararsi ad eventuali emergenze.

Prima di eseguire il ripristino di un backup di database Exchange Server in una posizione alternativa, è necessario assicurarsi che il server in cui si esegue il ripristino sia configurato esattamente come il server originale da cui è stato eseguito il backup. Per stabilire quali elementi debbano essere identici, utilizzare il foglio di lavoro contenuto nell'appendice "Utilizzo del foglio di lavoro per la configurazione del server - Sistemi Exchange Server 2000 e 2003". Le informazioni in tutti i campi di questo foglio di lavoro, eccetto il campo Nome server, devono essere identiche a quelle del server su cui si esegue il ripristino.

Per eseguire un ripristino di prova in una posizione alternativa

1. Assicurarsi che il server di prova in cui si esegue il ripristino soddisfi i seguenti criteri:
 - Microsoft Exchange è installato e configurato esattamente come nel server originale da cui è stato eseguito il backup.
 - Sono stati installati CA ARCserve Backup e l'agente.
 - Il server si trova in un dominio diverso rispetto al dominio del server da cui è stato eseguito il backup e dispone della propria Active Directory.
2. Aprire la finestra di Gestione ripristino e fare clic sulla scheda Origine.
3. Scorrere l'elenco di sessioni e selezionare quella da ripristinare.
4. Selezionare la scheda Destinazione e disattivare l'opzione **Ripristina i file nella posizione di origine**.
5. Espandere l'oggetto server desiderato per il server di prova e selezionare l'oggetto **Microsoft Exchange Server – Livello di database**.
6. Fare clic su Avvio per inoltrare il processo.

Nota: per ulteriori informazioni sul ripristino in una posizione alternativa, consultare il documento *Disaster Recovery for Microsoft Exchange 2000 Server* (informazioni in lingua inglese) o *Disaster Recovery for Microsoft Exchange 2003 Server* (informazioni in lingua inglese) nel sito Web Microsoft

Accesso a una casella postale singola da un ripristino di prova a livello di database

Se non si esegue un backup a livello di documento oltre al backup a livello di database ed è necessario eseguire il ripristino di una singola cassetta postale, procedere come segue:

1. Seguire la procedura illustrata per eseguire un ripristino di prova in una posizione alternativa. Per ulteriori informazioni, consultare Esecuzione di un ripristino di prova a livello di database in una posizione alternativa.
2. Aprire **Gestore di sistema di Exchange**, espandere **Archivio cassette postali**, fare clic con il pulsante destro del mouse sull'oggetto **Cassette postali** e scegliere **Esegui agente di pulitura**. Poiché in Active Directory del nuovo dominio non sono inclusi gli stessi utenti del dominio originale, le cassette postali vengono visualizzate come non connesse.
3. Aprire la finestra di dialogo **Utenti e computer di Active Directory** e creare un nuovo account a cui collegare la cassetta postale. Durante la creazione del nuovo account, disattivare l'opzione **Crea una cassetta postale di Exchange**, poiché è necessario connettere l'utente alla cassetta postale ripristinata invece che a una nuova cassetta postale.

4. In Gestore di sistema di Exchange fare clic con il pulsante destro del mouse sul nome della cassetta postale disattivata, scegliere **Riconnetti**, quindi selezionare l'account di dominio appropriato da collegare alla cassetta postale. In tal modo la cassetta postale viene collegata all'utente.
5. Quando viene visualizzata la finestra di dialogo Riconnetti, fare clic su **OK**.
6. Quando viene visualizzato il messaggio di avviso, fare clic su **OK**.

Dopo aver collegato la cassetta postale all'utente, le informazioni vengono replicate e la cassetta postale ripristinata è disponibile nel nuovo dominio.

Ulteriori informazioni:

[Esecuzione di un ripristino di prova a livello di database in una posizione alternativa](#) (a pagina 47)

Ripristino di emergenza a livello di database

Se si verifica una situazione di emergenza, è necessario eseguire i passaggi seguenti per ripristinare il server Exchange:

- Per ulteriori informazioni sul ripristino di emergenza, consultare il documento Disaster Recovery for Microsoft Exchange 2000 Server (informazioni in lingua inglese) e Ripristino di emergenza per Microsoft Exchange 2003 nel sito Web Microsoft.
- Ripristinare il sistema operativo sul server Exchange e sul controller di dominio, quindi verificare che lo stato del sistema su Active Directory sia conforme al backup da ripristinare. L'opzione Disaster Recovery di CA ARCserve Backup rappresenta un modo automatizzato ed efficiente per completare queste operazioni. Per ulteriori informazioni, consultare la *Guida all'opzione Disaster recovery*.
- Verificare il funzionamento dell'applicazione Exchange Server e controllare se il Service Pack di cui si dispone corrisponde a quello disponibile prima della situazione di emergenza;
- Ripristinare i database in Exchange Server. Per ulteriori informazioni su come ripristinare i database di Exchange Server, consultare Ripristino a livello di database.

Backup e ripristino a livello di database per Exchange Server 2007

Nelle sezioni seguenti viene descritto come utilizzare la funzione di backup e ripristino dei dati a livello di database per sistemi Exchange Server 2007.

Visualizzazioni a livello di database in Gestione backup

In base alla configurazione, Microsoft Exchange Server – Livello di database (IS) viene visualizzato nella finestra di Gestione backup sotto i seguenti oggetti:

- Sistemi Windows
- Struttura Exchange.

Dal seguente diagramma si evince che quando si espande l'oggetto Microsoft Exchange Server – Livello di database, è possibile vedere il server Exchange locale e quello remoto. Dopo aver aperto un server, vengono visualizzati i database e i relativi componenti che possono essere protetti utilizzando la funzione di backup e ripristino a livello di database.



Per impostare le opzioni per i rispettivi database, fare clic con il pulsante destro del mouse sull'oggetto **Microsoft Exchange Server – Livello di database** e selezionare le opzioni dal menu di scelta rapida.

Requisiti per l'account del servizio agente di backup per backup e ripristini a livello di database

Per eseguire processi di backup e ripristino a livello di database su sistemi Exchange Server 2007, è necessario che l'account del servizio agente di backup soddisfi i requisiti indicati di seguito.

L'account del servizio agente di backup deve essere:

- Un account di dominio.
- Membro del gruppo Amministratore e del gruppo Backup Operators sul sistema Exchange Server.
- Associato al ruolo Amministratore completo di Exchange a livello di organizzazione di Exchange o a livello del gruppo amministrativo di Exchange.

Nota: se non si intende utilizzare le opzioni "Ripristino al gruppo di archiviazione di ripristino" e "Permetti la sovrascrittura del database del gruppo di archiviazione di destinazione", l'account del servizio deve disporre esclusivamente del ruolo "Amministratori Exchange di sola visualizzazione".

Requisiti di Microsoft VSS Writer

Per il backup di sistemi Exchange Server 2007 mediante i servizi Copia Shadow del volume (VSS) di Microsoft, viene creata una snapshot per ogni gruppo di archiviazione di cui si esegue il backup. Per creare la snapshot, viene creata una copia shadow del volume su ogni volume o punto di montaggio contenente i file di sistema, i file di registro o i file di database del gruppo di archiviazione. La dimensione iniziale predefinita dell'area di archiviazione della copia shadow per il servizio VSS è 300 MB. È quindi necessario disporre di almeno 300 MB di spazio libero su disco per ogni volume di archiviazione di copia shadow.

La dimensione dell'area di archiviazione della copia shadow può aumentare quando VSS crea più copie shadow contemporaneamente sullo stesso volume. In questo caso sarà necessaria una maggiore quantità di spazio disponibile per assicurare il completamento dei backup.

Per ulteriori informazioni, vedere *Volume Shadow Copy Service Tools and Settings* sul sito Web Microsoft.

Funzioni di backup a livello di database

Le sezioni che seguono riportano informazioni sulle funzionalità che l'agente CA ARCserve Backup per Microsoft Exchange offre durante i backup a livello di database.

Opzioni per il backup a livello di database

Quando si inoltra un processo di backup, è necessario selezionare un'opzione di backup. L'opzione di backup determina il modo in cui CA ARCserve Backup eseguirà il backup dei dati. Quando si utilizza l'agente, è possibile selezionare un metodo per il processo di backup a livello di database partendo dal gruppo di archiviazione oppure è possibile utilizzare un metodo di backup pianificato globalmente.

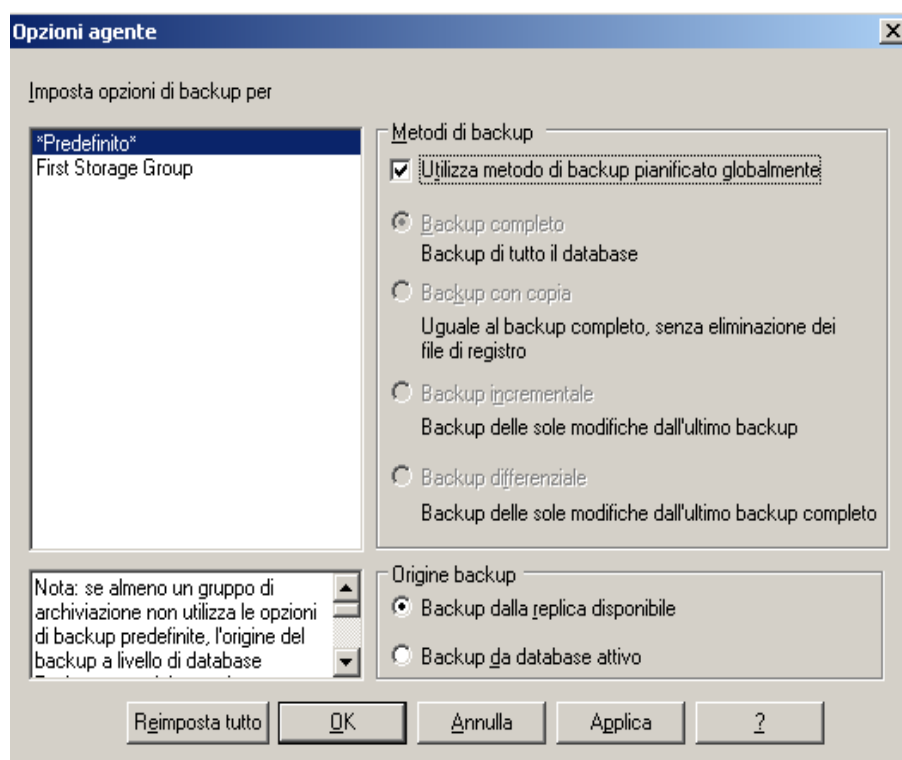
Per selezionare un metodo di backup a livello di gruppo di archiviazione, fare clic con il pulsante destro del mouse sull'oggetto **Microsoft Exchange Server - Livello di database** e scegliere **Opzione agente**.

Verrà visualizzata la finestra di dialogo Opzioni agente.

Il diagramma che segue mostra che il metodo di backup pianificato globalmente verrà usato per tutti i gruppi di archiviazione.

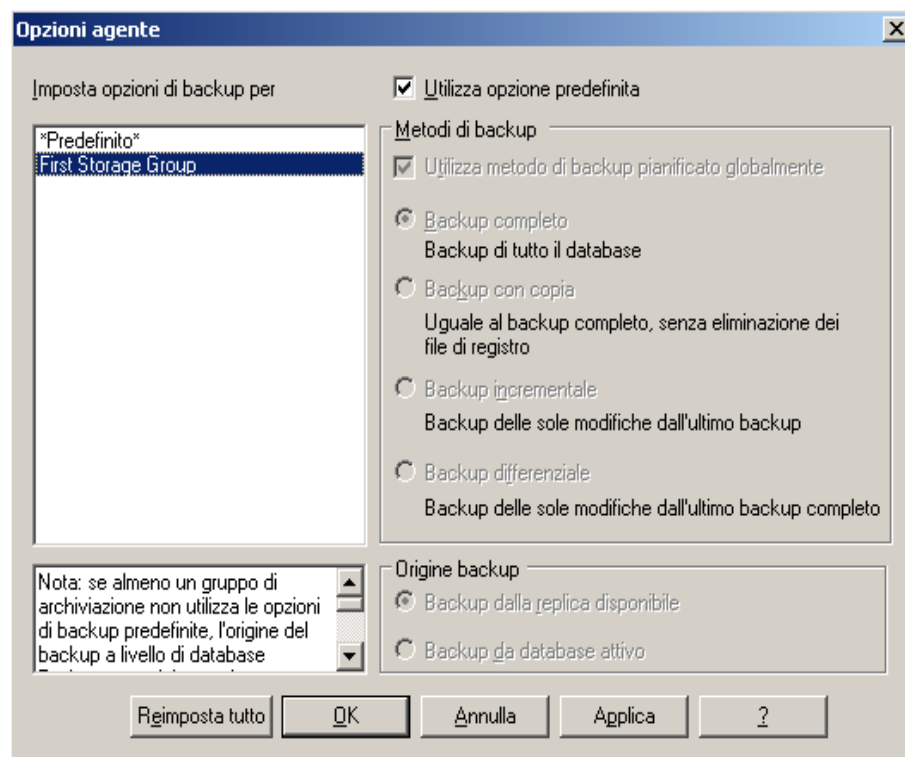
Nota: le opzioni corrispondenti a ***Predefinita*** rappresentano le opzioni predefinite comuni a tutti i gruppi di archiviazione. Quando necessario è possibile indicare opzioni specifiche per il gruppo di archiviazione selezionato.

Importante: Se almeno un gruppo di archiviazione non utilizza le opzioni di backup **predefinite**, l'origine del backup a livello di database di Exchange verrà organizzata esplicitamente quando viene selezionata dinamicamente. In questo caso, se si aggiungono o si rimuovono gruppi di archiviazione dal server Exchange, è necessario riorganizzare i processi. Per informazioni sull'organizzazione dei processi, vedere la *Guida per l'amministratore*.



Il diagramma che segue illustra che per il gruppo di archiviazione selezionato è contrassegnata la casella di controllo **Usa opzione predefinita**.

Nota: per sovrascrivere le opzioni predefinite per il gruppo di archiviazione selezionato, è necessario deselezionare la casella di controllo **Usa opzione predefinita**.



Importante: La possibilità di selezionare un metodo di backup a livello di gruppo di archiviazione offre il vantaggio aggiuntivo di disporre di grande flessibilità, in quanto consente di impostare un metodo diverso per ciascun gruppo di archiviazione.

È possibile selezionare uno dei seguenti metodi:

- **Utilizza il metodo di backup pianificato globalmente:** attivato per impostazione predefinita. Per impostare un metodo di backup a livello di gruppo di archiviazione, disattivare questa opzione. Se l'opzione non viene disattivata, è necessario selezionare un metodo di backup nella scheda Pianificazione.

Nota: se questa opzione non viene disattivata e si seleziona Pianificazione personalizzata nella scheda Pianificazione, non vi sarà alcuna differenza tra i metodi di backup Completo (Mantieni bit di archiviazione) e Completo (Cancella bit di archiviazione) ed entrambi funzioneranno correttamente.

- **Backup completo:** è l'impostazione predefinita. Consente di eseguire il backup dell'intero database, compresi i file di registro, contrassegnando tutti i file inclusi nel processo corrente, in preparazione per il successivo backup incrementale o differenziale. Durante il backup completo i file del registro vengono troncati. Con il backup vengono quindi eliminati da Exchange Server i file di registro salvati che non sono più necessari.

Se, nel corso dell'operazione di backup, si effettua la disinstallazione di uno o più database in un gruppo di archiviazione, l'agente non tronca i registri della transazione. Il risultato finale sarà equivalente a quello di un'operazione di backup con copia, non di backup completo. Per eseguire backup incrementali o differenziali è necessario un backup completo.

Nota: scegliere sempre il backup completo quando si esegue l'agente per la prima volta, dopo aver installato un Service Pack o dopo un ripristino.

- **Backup con copia:** consente di eseguire il backup dell'intero database, compresi i file di registro, senza contrassegnare in alcun modo i file inclusi nel processo corrente. Utilizzare il backup con copia per disporre di un backup completo dei dati, lasciando inalterati i backup incrementali o differenziali esistenti:

Nota: durante il backup con copia, i file di registro non vengono troncati.

- **Backup incrementale:** consente di eseguire il backup dei file di registro che hanno subito modifiche dall'ultimo backup completo o incrementale contrassegnando i file inclusi nel processo corrente. I file di registro vengono troncati. Una volta ripristinati, i file di registro vengono applicati per ricreare il database così come è stato salvato nell'ultimo backup.

Note:

- quando è attivata l'opzione di registrazione circolare, Microsoft Exchange non supporta i backup incrementali. Se non si disabilita l'opzione Registrazione circolare e si inoltra un processo di backup incrementale, l'agente lo converte automaticamente in un backup completo. Per ulteriori informazioni sulla registrazione circolare, consultare la *Guida per l'amministratore*.
- Se si inoltra un processo di backup incrementale senza innanzitutto eseguire un backup completo del gruppo di archiviazione, l'agente converte automaticamente il processo di backup incrementale in un processo di backup completo.

- **Backup differenziale:** consente di eseguire il backup dei soli file di registro modificati dopo l'ultimo processo di backup. I file di registro non vengono troncati. Tuttavia, i file di cui è stato eseguito il backup non vengono contrassegnati. Una volta ripristinati, i file di registro vengono applicati per ricreare il database così come è stato salvato nell'ultimo backup.

Note:

- quando è attivata l'opzione di registrazione circolare, Microsoft non supporta i backup differenziali. Se non si disabilita l'opzione Registrazione circolare e si inoltra un processo di backup differenziale, l'agente lo converte automaticamente in un backup completo. Per ulteriori informazioni sulla registrazione circolare, consultare la *Guida per l'amministratore*.
- Se si inoltra un processo di backup differenziale senza innanzitutto eseguire un backup completo del gruppo di archiviazione, l'agente converte automaticamente il processo di backup differenziale in un processo di backup completo.

- **Ripristina tutto:** ripristina le opzioni selezionate alle impostazioni predefinite per tutti i gruppi di archiviazione Exchange.

È possibile specificare una delle seguenti origini backup:

- **Backup dalla replica disponibile:** se il gruppo di archiviazione dispone di una replica integra, il backup verrà eseguito a partire dalla replica; in caso contrario, verrà eseguito dai database attivi.
- **Backup da database attivi:** il backup viene sempre eseguito da database attivi.

Backup a livello di database

Prima di inoltrare un processo di backup a livello di database, verificare che i database di Exchange Server siano montati nel server e che l'Archivio informazioni di Microsoft Exchange e il servizio Agente universale di CA ARCserve Backup siano in esecuzione nel server.

Per eseguire un backup a livello di database su un database Exchange Server 2007

1. Nella pagina iniziale di CA ARCserve Backup scegliere **Backup** dal menu **Avvio rapido**.

Verrà visualizzata la finestra Gestione backup.

2. Dalla finestra Gestione backup selezionare i gruppi di archiviazione da sottoporre a backup.

Nota: gli archivi di database singoli possono essere ripristinati dal backup dell'intero gruppo di archiviazione.

3. Fare clic con il pulsante destro del mouse sull'oggetto a livello di database di cui si intende eseguire il backup, quindi scegliere **Opzioni agente**.

Nota: scegliere sempre un backup completo quando si esegue l'agente di backup per la prima volta. Ciò consente di archiviare un set completo di database di Exchange Server.

4. Per attivare la verifica CRC per controllare i dati utilizzando l'utilità di scansione dopo l'esecuzione del processo di backup, procedere come segue:

- a. Nella finestra Gestione backup fare clic sul pulsante **Opzioni** sulla barra degli strumenti.

Verrà visualizzata la finestra di dialogo Opzioni.

- b. Selezionare la scheda **Operazione**.

Selezionare l'opzione **Calcola e memorizza valore CRC sul supporto di backup**.

- c. Fare clic su **OK**.

5. Per attivare la crittografia dati e/o la compressione dati, procedere come segue:

- a. Nella finestra Gestione backup fare clic sul pulsante **Opzioni** sulla barra degli strumenti.

Verrà visualizzata la finestra di dialogo Opzioni.

- b. Selezionare la scheda **Supporti di backup**.

Nella sezione **Compressione/crittografia** specificare le seguenti opzioni, in base alle proprie esigenze:

■ **Criptare i dati:** selezionare **all'agente**.

■ **Password di sessione/crittografia:** specificare una password.

Nota: quando si seleziona l'opzione **Criptare i dati** è necessario specificare una password.

■ **Comprimere i dati:** selezionare **all'agente**.

- c. Fare clic su **OK**.

6. Fare clic sulla scheda **Destinazione** e selezionare la destinazione del backup.

7. Fare clic sulla scheda **Pianificazione**.

Per utilizzare Pianificazione personalizzata, selezionare Metodo ripetizione. Per utilizzare uno schema di rotazione, selezionare l'opzione **Usa schema di rotazione** e impostare lo schema. Per ulteriori informazioni sulla pianificazione dei processi e sugli schemi di rotazione, consultare la Guida in linea e la *Guida per l'amministratore*.

Nota: se si deseleziona l'opzione **Utilizza il metodo di backup pianificato globalmente** nella finestra di dialogo **Opzioni agente**, le opzioni nella sezione **Metodo di backup** della scheda **Pianificazione** non sono applicabili. Per ulteriori informazioni, consultare Metodi di backup a livello di database.

8. Fare clic sul pulsante **Avvia** sulla barra degli strumenti.

Verrà visualizzata la finestra di dialogo Informazioni protezione e agente.

9. Nella finestra di dialogo Informazioni protezione e agente, assicurarsi che, per ciascun oggetto, siano inseriti il nome utente e la password corretti. Se è necessario immettere o modificare un nome utente o una password, fare clic sul pulsante **Protezione**, apportare le modifiche, quindi fare clic su **OK**.

10. Fare clic su **OK**.

Verrà visualizzata la finestra di dialogo Inoltro processo.

11. Nella finestra di dialogo **Inoltro processo**, selezionare **Esegui ora** per eseguire immediatamente il processo oppure selezionare **Esegui il** e impostare la data e l'ora in cui si desidera eseguire il processo.

Immettere una descrizione del processo.

Se sono state selezionate più origini per il backup e si desidera impostare la priorità in base alla quale verranno avviate le sessioni del processo, fare clic su **Priorità origine**. Per modificare l'ordine di elaborazione dei processi, utilizzare i pulsanti In alto, Su, Giù e In basso. Una volta impostate le priorità, fare clic su **OK**.

Nella pagina Inoltro processo fare clic su **OK** per inoltrare il processo.

Ripristino dei dati a livello di database

Nelle seguenti sezioni vengono fornite informazioni sui prerequisiti da soddisfare prima di eseguire un ripristino, sulle funzioni dell'agente per il ripristino da un backup a livello di database e sulla procedura di ripristino.

Prerequisiti per il ripristino a livello di database

Prima di poter ripristinare i backup a livello di database su piattaforme Exchange Server 2007, è tassativo eseguire le seguenti operazioni preliminari:

- Disinstallare gli archivi di database all'interno di tutti i gruppi di archiviazione che si desidera ripristinare.

Per smontare gli archivi di database, aprire Exchange Management Console, individuare ed espandere il gruppo di archiviazione da ripristinare, quindi fare clic con il pulsante destro del mouse su ciascun archivio di database e scegliere **Proprietà** dal menu di scelta rapida.

Nota: è possibile disinstallare automaticamente i database utilizzando l'opzione **Disinstalla automaticamente i database del gruppo di archiviazione di destinazione prima del ripristino**. Per ulteriori informazioni su questa opzione, consultare Server di ripristino a livello di database.

Dopo aver fatto clic sull'opzione **Proprietà** nel menu di scelta rapida, viene visualizzata la finestra di dialogo **Proprietà database cassette postali** e la scheda **Generale** risulta selezionata.

In questa finestra di dialogo è necessario attivare la funzione **Database riscrivibile da un ripristino** per ciascuno degli archivi di database nei gruppi di archiviazione da ripristinare.

Nota: è anche possibile utilizzare l'opzione **Permetti la sovrascrittura dei database del gruppo di archiviazione di destinazione** per sovrascrivere automaticamente i database durante l'operazione di ripristino. Per ulteriori informazioni su questa opzione, consultare Server di ripristino a livello di database.

- Verificare che tutti i servizi necessari di Exchange Server siano in esecuzione.
- Verificare che l'agente sia installato nello stesso sistema in cui è installato Exchange Server e che l'Agente universale di CA ARCserve sia in esecuzione.

Set di ripristino a livello di database

Durante il backup di un server Exchange, ciascun gruppo di archiviazione selezionato per il backup viene salvato sui supporti come singola sessione. Per eseguire il ripristino di un server Exchange, è necessario ripristinare tutte le sessioni che, una volta combinate, contribuiscono al ripristino del gruppo di archiviazione. Tali sessioni vengono definite set di ripristino.

Il numero di sessioni in un set di ripristino dipende dai metodi di backup utilizzati;

- Se si è eseguito il backup del gruppo di archiviazione utilizzando solo il metodo di backup completo, il set di ripristino include solo la sessione completa;

- Se si è eseguito il backup del gruppo di archiviazione utilizzando sia il metodo di backup completo che quello di backup incrementale, il set di ripristino include la sessione completa e almeno una sessione incrementale (Ovvero, tutte le sessioni incremental desiderate). Ad esempio, nel seguente scenario di backup il set di ripristino può essere composto dalle sessioni completa e incrementale 1, completa e incrementale 1 e 2, completa e incrementale 1, 2 e 3 oppure completa e incrementale 1, 2, 3 e 4:

Completo	Incrementale 1	Incrementale 2	Incrementale 3	Incrementale 4
----------	----------------	----------------	----------------	----------------

- Se si è eseguito il backup del gruppo di archiviazione utilizzando sia backup completi che backup differenziali, il set di ripristino include la sessione completa e una sessione differenziale. Ad esempio, nel seguente scenario di backup il set di ripristino può essere composto dalle sessioni completa e differenziale 1, completa e differenziale 2, completa e differenziale 3 oppure completa e differenziale 4:

Completo	Differenziale 1	Differenziale 2	Differenziale 3	Differenziale 4
----------	-----------------	-----------------	-----------------	-----------------

Dopo avere specificato il set di ripristino, sarà necessario selezionare l'intero set al momento dell'avvio del processo di ripristino. Per ripristinare i dati, selezionare l'ultima sessione incrementale o differenziale nel set di ripristino e l'agente includerà automaticamente l'intera sessione.

Per selezionare i set di ripristino in Gestione ripristino

- Nella pagina iniziale di CA ARCserve Backup scegliere Gestione ripristino dal menu Avvio rapido.
- In Gestione ripristino selezionare **Per struttura** dalla casella di riepilogo a discesa sotto la scheda Origine.
- Espandere il server in cui si trova il gruppo di archiviazione di cui è stato eseguito il backup e selezionare il gruppo di archiviazione desiderato.
- Fare clic sul pulsante **Cronologia versioni**.

Verrà visualizzata la finestra di dialogo Cronologia versioni.

- Nella finestra di dialogo Cronologia versioni evidenziare una sessione del set di ripristino e fare clic su Seleziona. Se nel set di ripristino sono inclusi backup incrementali e differenziali, selezionare l'ultima sessione incrementale o differenziale del set di ripristino affinché l'agente includa automaticamente il backup completo.

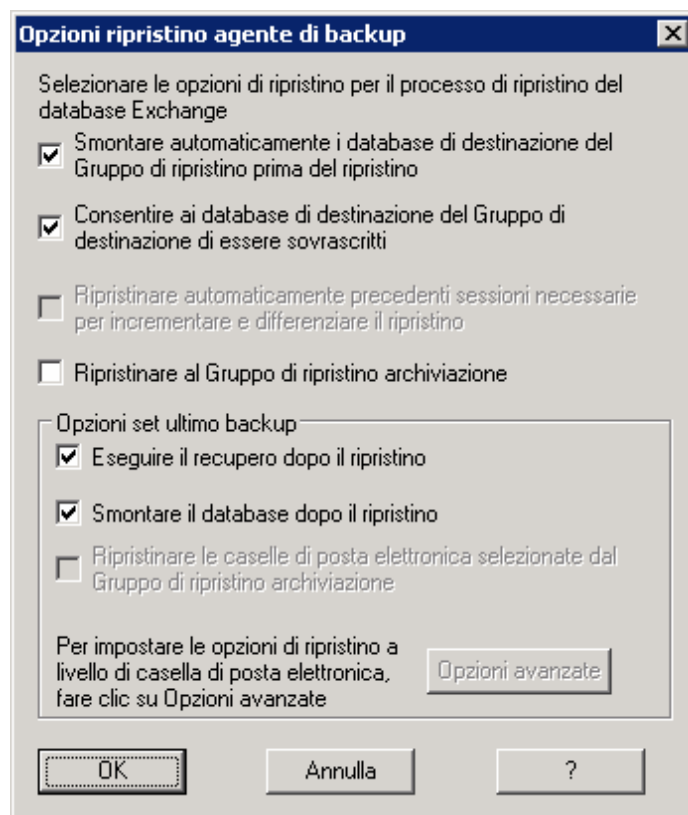
Nota: i backup più recenti vengono visualizzati nella parte superiore della finestra di dialogo Cronologia versioni.

- Impostare le opzioni di ripristino, selezionare la destinazione e inoltrare il processo.

Server di ripristino a livello di database

I processi di ripristino creati possono essere personalizzati utilizzando le opzioni di ripristino disponibili.

Il diagramma che segue illustra la finestra di dialogo Opzioni ripristino agente di backup. Le opzioni selezionate sono quelle predefinite per una sessione di backup completa.



Nota: per le sessioni di backup complete, l'opzione **Ripristina automaticamente le sessioni precedenti per il ripristino incrementale e differenziale** è disabilitata per impostazione predefinita. Per le sessioni di backup incrementale e differenziale, questa opzione è selezionata e abilitata per impostazione predefinita.

Nell'elenco riportato di seguito vengono descritte, singolarmente, tutte le opzioni di ripristino. L'utilizzo delle varie opzioni dipende dal set di ripristino. Per informazioni su quando utilizzare ciascuna opzione, consultare Selezione delle opzioni di ripristino a livello di database.

- **Disinstalla automaticamente il database prima del ripristino:** prima di iniziare il ripristino, è necessario preparare Exchange Server disinstallando gli archivi di database all'interno dei gruppi di archiviazione da ripristinare. Per eseguire automaticamente l'operazione, attivare questa opzione. Per ulteriori informazioni su come smontare i database manualmente, consultare Prerequisiti per il ripristino a livello di database.
- **Consenti la sovrascrittura del database con il ripristino:** prima di iniziare il ripristino, è necessario preparare Exchange Server consentendo la sovrascrittura di ciascun archivio di database all'interno dei gruppi di archiviazione da ripristinare. Per eseguire automaticamente l'operazione, attivare questa opzione. Per ulteriori informazioni su come eseguire l'operazione manualmente, consultare Prerequisiti per il ripristino a livello di database.
- **Ripristina automaticamente le sessioni precedenti per il ripristino incrementale e differenziale:** questa opzione è valida esclusivamente per le sessioni di ripristino incrementale e differenziale.
 - Quando si abilita questa opzione per i ripristini incrementali, l'ultima sessione di backup completo e le necessarie sessioni di backup incrementali verranno ripristinate in sequenza.
 - Quando si abilita questa opzione per i ripristini differenziali, l'ultima sessione di backup completo verrà ripristinata prima che venga ripristinata la sessione selezionata.

- **Ripristino al gruppo di archiviazione di ripristino:** questa opzione permette di ripristinare i database sul gruppo di archiviazione di ripristino. Quando si seleziona questa opzione, è possibile specificare il percorso del gruppo di archiviazione di ripristino utilizzando l'utilità Amministrazione agente di backup, attraverso il quale l'agente crea una sottodirectory nel percorso specificato per il gruppo di archiviazione di ripristino, denominata come segue:

`\RSG_<nome gruppo di archiviazione di origine>`

dove la variabile <nome gruppo di archiviazione di origine> è il nome del gruppo di archiviazione di origine.

Note:

- Per ulteriori informazioni su come utilizzare l'utilità Amministrazione agente di backup per specificare il percorso del gruppo di archiviazione di ripristino, consultare Attività successive all'installazione su sistemi Exchange Server 2007.
- Se il gruppo di archiviazione di ripristino esiste già in un percorso diverso, oppure se quello esistente rappresenta un gruppo di archiviazione diverso, l'agente rimuove il gruppo di archiviazione di ripristino esistente e lo ricrea per il gruppo di archiviazione di destinazione.
- La sottodirectory “\RSG_<Original SG Name>” verrà svuotata prima che l'agente crei il gruppo di archiviazione di ripristino.

Opzioni di ultimo set di backup

- **Esegui recupero dopo ripristino:** abilitare questa opzione quando si desidera eseguire il recupero al termine del ripristino.
 - Se si esegue il ripristino di un set, utilizzare questa opzione solo durante il ripristino dell'ultimo backup del set.
 - Se questa opzione non è selezionata, il database rimane in uno stato intermedio, ovvero non è ancora utilizzabile sebbene sia pronto per i ripristini differenziali o incrementali successivi.
 - Se si esegue il ripristino nella posizione originale, tutti i registri esistenti verranno riprodotti nel database durante il processo di ripristino. Questo garantisce che tutti i database vengano ripristinati fino al momento attuale. Tuttavia, se i registri esistenti sono danneggiati o non in sequenza, il ripristino avrà esito negativo.

Nota: se si desidera ripristinare il gruppo di archiviazione fino all'ultimo backup, è possibile utilizzare il metodo **Ripristina i file nella posizione di origine** e procedere come segue:

1. Smontare tutti i database nel gruppo di archiviazione.
2. Eliminare o spostare in un'altra posizione i file di registro esistenti e il file .chk per il gruppo di archiviazione.
3. Ripristinare il gruppo di archiviazione utilizzando l'opzione **Esegui il recupero dopo il ripristino**.
4. Eseguire un backup completo del gruppo di archiviazione.

Nota: per assicurare che i backup differenziali e incrementali siano correttamente in sequenza con l'ultimo backup completo, è necessario eseguire un backup completo del gruppo di archiviazione in questo momento. Se non si esegue un backup completo in questo momento, i tentativi di ripristino dei backup differenziali e incrementali in sequenza avrà esito negativo.

- **Installa database al termine del ripristino:** consente di installare il database automaticamente al termine del ripristino. Se si preferisce eseguire l'operazione di installazione manualmente, disattivare questa opzione.

- **Ripristino delle caselle postali selezionate al database attivo dal gruppo di archiviazione di ripristino:** questa opzione può essere abilitata solo se è stata selezionata l'opzione **Ripristino al gruppo di archiviazione di ripristino**. Questa opzione permette di esplorare l'origine del ripristino fino al livello delle cassette postali e selezionare cassette postali individuali come origine del ripristino. Quando il ripristino avviene con questa opzione abilitata, l'agente ripristina l'intero database nel gruppo di archiviazione di ripristino, quindi ripristina le cassette postali selezionate nella loro posizione originaria dal gruppo di archiviazione di ripristino. La cassetta postale originaria è quella che contiene lo stesso GUID della cassetta postale di origine.

Per ulteriori informazioni, vedere [Selezione degli oggetti di origine del ripristino](#) (a pagina 68).

- **Opzioni avanzate:** facendo clic su questo pulsante, viene visualizzata la finestra di dialogo **Opzioni di ripristino cassetta postale**.

Importante: Il pulsante **Opzioni avanzate** è disponibile solo se è selezionata l'opzione **Ripristino delle caselle postali selezionate al database attivo dal gruppo di archiviazione di ripristino**.

Opzioni avanzate

La finestra di dialogo **Opzioni di ripristino della casella postale** contiene tre fogli di proprietà che permettono di configurare le opzioni avanzate che determinano la modalità di ripristino delle cassette postali da parte di CA ARCserve Backup. Nella finestra di dialogo **Opzioni di ripristino cassetta postale** è possibile eseguire le seguenti operazioni:

- Configurare le opzioni di ripristino
- Configurare i filtri delle cartelle
- Configurare i filtri dei messaggi

Server di ripristino

Il foglio delle proprietà **Opzioni di ripristino** contiene i seguenti campi:

- **Nome server Global Catalog:** nome del server Global Catalog da usare per eseguire la ricerca della cassetta postale di destinazione.
Nota: lasciando vuoto questo campo verrà usato il server Global Catalog predefinito.
- **Numero massimo di elementi danneggiati:** Specifica il numero di elementi danneggiati in una cassetta postale considerato tollerabile dall'operazione di esportazione; se questo numero viene superato, l'operazione di esportazione non avrà luogo. Il valore predefinito è 0.

- **Numero massimo di thread:** il parametro MaxThreads specifica il numero massimo di thread da utilizzare per il ripristino. Il valore predefinito è 4.
- **Cartella di destinazione:** indica la cartella della cassetta postale in cui verranno ripristinati tutti i dati.

Note:

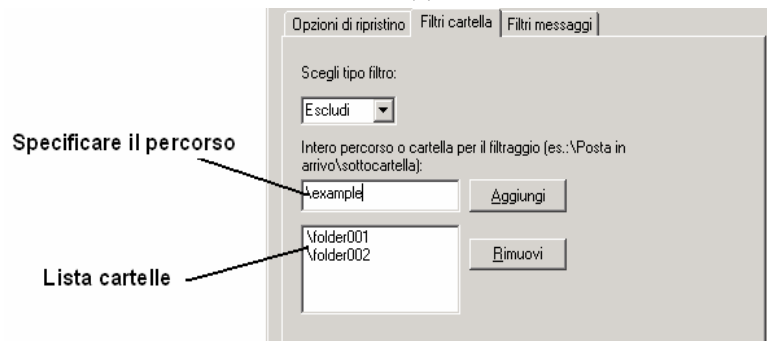
- Nota: se si specifica una cartella di destinazione, tutte le altre cartelle rimarranno immutate,
- mentre in caso contrario tutti i dati verranno ripristinati nelle posizioni originarie.
- Nel caso del ripristino di messaggi nelle relative cartelle di origine, CA ARCserve Backup non ripristinerà i messaggi esistenti nella cartella originale.

Filtri cartella

Il foglio delle proprietà Filtri cartella i seguenti campi e pulsanti:

- **Scegli tipo di filtro:** specifica se si desidera che le cartelle specificate vengano escluse o incluse nell'esportazione della cassetta postale.
- **Percorso completo della cartella da filtrare:** specifica l'elenco di cartelle da includere o escludere durante l'importazione della cassetta postale.
- **Specifica percorso:** specifica il percorso del filtro cartella.

Nota: tutti i percorsi delle cartelle devono essere preceduti dal carattere di barra rovesciata (\).



- **Aggiungere un percorso:** fare clic sul pulsante **Aggiungi** per aggiungere la cartella specificata all'elenco delle cartelle.

Nota: per rimuovere una cartella dall'elenco delle cartelle, selezionare la cartella dall'elenco e fare clic sul pulsante **Rimuovi**.

Filtri messaggi

Il foglio delle proprietà Filtri messaggi i seguenti campi e pulsanti:

Parole chiave

È possibile filtrare i messaggi utilizzando una parola chiave contenuta nell'oggetto, nel corpo del messaggio e nel nome degli eventuali allegati. Fare clic sul pulsante **Aggiungi** per aggiungere la parola chiave all'elenco di parole chiave. Per rimuovere una parola chiave, selezionarla e fare clic sul pulsante **Rimuovi**.

- **Filtri oggetto:** specifica i filtri delle parole chiave degli oggetti degli elementi nella cassetta postale di origine. Questo filtro individuerà la stringa di ricerca anche se questa fa parte di una parola.

Nota: La ricerca non viene condotta sulla parola intera.

- **Filtri contenuto:** specifica i filtri delle parole chiave per il corpo dei messaggi degli elementi che si trovano nella cassetta postale di origine. Questo filtro individuerà la stringa di ricerca se questa fa parte di una parola.

Nota: La ricerca non viene condotta sulla parola intera.

- **Filtri allegato:** specifica i filtri delle parole chiave dei nomi file degli allegati ai messaggi nella cassetta postale di origine. Se una stringa del filtro degli allegati corrisponde a una parola o a parte di una parola di uno dei nomi file degli allegati ai messaggi, il messaggio verrà ripristinato.

Nota: i filtri delle parole chiave dei messaggi possono essere classificati come filtri di **inclusione**. I filtri di questo tipo permettono di ripristinare i soli messaggi che soddisfano i criteri di ricerca del filtro. Pertanto, se sono soddisfatti i criteri di ricerca del filtro per oggetto, contenuto e allegati, il messaggio verrà ripristinato.

Ora inizio e Ora fine

Specifica la data e l'ora di inizio e fine dei messaggi da filtrare ed esportare dalla cassetta postale di origine. Verranno esportati solo i messaggi nella cassetta postale la cui data di ricezione è successiva alla data di inizio e precedente alla data di fine. La data iniziale deve precedere la data finale.

Selezione delle opzioni di ripristino a livello di database

L'utilizzo delle varie opzioni dipende dal set di ripristino. Per determinare quando utilizzare ciascuna opzione, consultare le tabelle seguenti. Se il ripristino viene eseguito utilizzando il metodo per struttura, le opzioni di ripristino corrette vengono applicate automaticamente. Se il ripristino viene eseguito utilizzando Ripristino per sessione su sistemi Exchange 2007 Server, utilizzare le seguenti informazioni per stabilire quando utilizzare ciascuna opzione.

Se il set di ripristino include backup incrementali:

Tipo	Completo	Incrementale intermedio	Ultimo incrementale
Applica	S	S	S/N
Esegue ripristino	S	S	S
Monta	S	S	S/N

Se il set di ripristino include backup differenziali:

Tipo	Completo	Differenziale
Applica	S	S/N
Esegue ripristino	S	S
Monta	S	S/N

Se il set di ripristino è un backup completo:

Tipo	Completo
Applica	S/N
Esegue ripristino	S
Monta	S/N

Ulteriori informazioni:

[Selezione delle opzioni di ripristino a livello di database](#) (a pagina 44)

Selezione degli oggetti di origine del ripristino

Il metodo impiegato per selezionare gli elementi di origine da ripristinare dipende dai metodi impiegati per eseguire il backup delle sessioni.

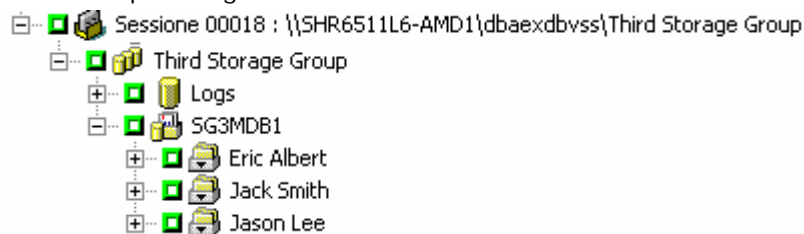
Backup completi e backup con copia

Se si sta ripristinando una sessione completa o con copia, le opzioni di ripristino predefinite permettono di selezionare gruppo di archiviazione, database o registri da ripristinare. Se si seleziona almeno un database, i registri verranno a loro volta selezionati automaticamente, come illustrato qui di seguito:



Nota: anche se per il ripristino si selezionano solo alcuni database del gruppo di archiviazione, tutti i database del gruppo di archiviazione dovranno essere disinstallati prima del ripristino.

Se è stata selezionata l'opzione Ripristino delle caselle postali selezionate al database attivo dal gruppo di archiviazione di ripristino, è possibile esplorare l'origine del ripristino fino al livello di singola cassetta postale e selezionare cassette postali singole come origini del ripristino, come illustrato qui di seguito:



Backup incrementali e differenziali

Se si sta ripristinando una sessione di backup incrementale o differenziale, è possibile selezionare solo l'intero gruppo di archiviazione per il ripristino, perché le sessioni di backup incrementali e differenziali contengono solo file di registro.

Selezione delle destinazioni di ripristino

Quando si ripristina un backup a livello di database, è possibile ripristinare i dati nella posizione di origine (predefinita) o in una posizione alternativa.

Utilizzare l'opzione **Ripristina i file nella posizione di origine** solo quando si desidera eseguire il ripristino nella posizione esatta da cui si è eseguito il backup e la gerarchia del server non è cambiata.

In tutti gli altri casi, è necessario ripristinare i dati in una posizione alternativa, ad esempio server, gruppi di archiviazione, database o file system Windows diversi.

Nota: la destinazione del ripristino deve trovarsi su un server Exchange 2007.

Modalità di esplorazione delle destinazioni del ripristino

L'elenco che segue indica come esplorare gli oggetti Exchange:

- Se è necessario ripristinare i dati su una destinazione alternativa, Gestione ripristino deve comunicare con l'agente Exchange 2007 sul server di destinazione per poter esplorare gli oggetti Exchange.
- L'account di backup dell'agente può essere indicato facendo clic con il pulsante destro del mouse su Microsoft Exchange Server – Livello database. Dal lato agente, se non viene fornito alcun account di backup dell'agente, verrà utilizzato l'account utente del computer e non l'account di backup dell'agente.
- L'esplorazione della destinazione del ripristino può essere effettuata fino a livello di database.

Destinazioni di ripristino supportate

Quando si effettua il ripristino in una posizione alternativa, la destinazione selezionabile dipende dall'origine selezionata. Nella tabella seguente sono elencati gli oggetti di origine selezionabili e le rispettive destinazioni supportate:

Oggetti origine	Destinazioni supportate
Più di un gruppo di archiviazione	<ul style="list-style-type: none">■ Server Microsoft Exchange - Livello di database In questo caso, gruppi di archiviazione e database con nomi identici a quelli di origine devono esistere al momento dell'esecuzione sul server di destinazione, altrimenti il ripristino non avrà luogo.■ File system Windows.
Un intero gruppo di archiviazione oppure più di un database in un gruppo di archiviazione	<ul style="list-style-type: none">■ Server Microsoft Exchange - Livello di database In questo caso, gruppi di archiviazione e database con nomi identici a quelli di origine devono esistere al momento dell'esecuzione sul server di destinazione, altrimenti il ripristino non avrà luogo.■ Gruppo di archiviazione. In questo caso, database con un nome identico a quelli di origine devono già esistere al momento dell'esecuzione, altrimenti il ripristino non avrà luogo.■ File system Windows.

Oggetti origine	Destinazioni supportate
Un database	<ul style="list-style-type: none">■ Server Microsoft Exchange - Livello di database In questo caso, gruppi di archiviazione e database con nomi identici a quelli di origine devono esistere al momento dell'esecuzione sul server di destinazione, altrimenti il ripristino non avrà luogo.■ Gruppo di archiviazione. In questo caso, database con un nome identico a quelli di origine devono già esistere al momento dell'esecuzione, altrimenti il ripristino non avrà luogo.■ Un database. Se una cassetta postale viene ripristinata in un database di una cartella pubblica o viceversa, il ripristino potrebbe dare errori durante l'esecuzione.■ File system Windows.
Registri	<ul style="list-style-type: none">■ Server Microsoft Exchange - Livello di database In questo caso, gruppi di archiviazione e database con nomi identici a quelli di origine devono esistere al momento dell'esecuzione sul server di destinazione,■ Gruppo di archiviazione.■ Un file system Windows.

Nota: è necessario impostare una destinazione in grado di supportare tutte le origini, qualora si selezionino più origini per il ripristino.

Impostazione manuale del percorso del file system durante il ripristino di dati in un file system Windows

Se si desidera ripristinare i dati in un file system Windows, è necessario selezionare l'agente a livello di database Exchange nella finestra Gestione ripristino. Quando si seleziona questo agente, il percorso al sistema di destinazione viene visualizzato nel campo Destinazione. Per completare il percorso al file system Windows, immettere il percorso al file system nel campo Destinazione immediatamente dopo il nome del sistema di destinazione.

La procedura che segue illustra come eseguire questa operazione.

Per impostare manualmente il percorso durante il ripristino di dati in un file system Windows

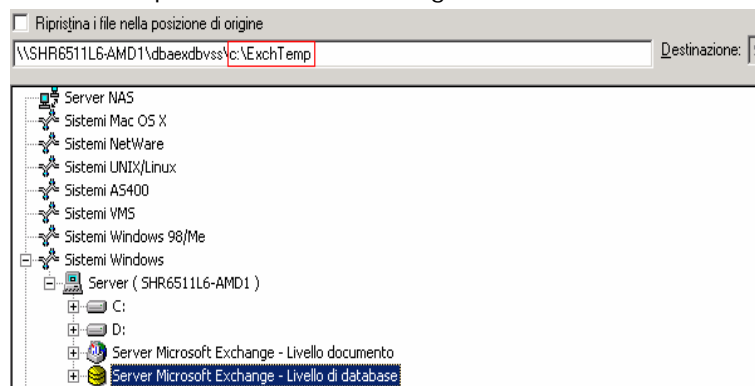
1. Aprire Gestione ripristino e selezionare la scheda Destinazione.
2. Deselezionare l'opzione **Ripristina i file nella posizione di origine**.
3. Espandere l'oggetto **Sistemi Windows** e passare al sistema di destinazione su cui si desidera ripristinare i dati.

Espandere il sistema di destinazione e selezionare l'oggetto **Microsoft Exchange Server - Livello di database**.

CA ARCserve Backup compila automaticamente il campo Destinazione con i seguenti dati:

\\<nome server>\dbaexdbvss

4. Immettere il percorso della directory del file system, ad esempio c:\ExchTemp, come illustrato di seguito:



Nota: se la directory del file system non esiste nel sistema di destinazione, CA ARCserve Backup creerà automaticamente la directory specificata (in questo caso sarà c:\ExchTemp).

Al momento del ripristino l'agente, per ciascun gruppo di archiviazione, creerà una sottodirectory sotto alla destinazione specificata, denominata come segue:

\<gruppo di archiviazione di origine>

dove <gruppo di archiviazione di origine> rappresenta il nome del gruppo di archiviazione di origine.

Ad esempio, il percorso di ripristino del gruppo di archiviazione denominato "Primo gruppo archiviazione" sarà:

c:\ExchTemp\Primo gruppo archiviazione

Quando si ripristina un backup completo o un backup con copia in un file system, l'agente elimina il contenuto della cartella di destinazione prima di procedere con l'operazione. Ad esempio, quando si esegue il ripristino di un backup completo o di un backup con copia di un gruppo di archiviazione denominato "Primo gruppo archiviazione", l'agente svuoterà la seguente directory:

c:\ExchTemp\Primo gruppo archiviazione

Dopo aver specificato il file system come destinazione di ripristino, CA ARCserve Backup applicherà le seguenti opzioni al momento dell'esecuzione dell'operazione di ripristino (sempre che tali opzioni siano state specificate):

- Esegui recupero dopo ripristino.
- Ripristina automaticamente le sessioni precedenti necessarie per il ripristino incrementale e differenziale.

Nota: in caso di ripristino dei dati a un file system Windows, CA ARCserve Backup ignorerà tutte le altre opzioni di ripristino al momento dell'esecuzione.

Ripristino a livello di database

Per ripristinare un database di Exchange Server

1. Nella pagina iniziale di CA ARCserve Backup scegliere **Ripristina** dal menu **Avvio rapido**.

Verrà visualizzata la finestra Gestione ripristino.

2. In Gestione ripristino selezionare Ripristino per struttura nella casella di riepilogo a discesa sotto la scheda Origine.

Nota: sia il metodo di ripristino Per struttura che il metodo di ripristino Per sessione sono supportati dal ripristino a livello di database.

3. Espandere l'oggetto **Sistemi Windows**, espandere il server da cui si sta eseguendo il ripristino e quindi espandere l'oggetto server per selezionare gli oggetti da ripristinare. Consultare Selezione degli oggetti di origine del ripristino.
4. Se il backup più recente non è quello che si desidera ripristinare, fare clic su Cronologia versione, selezionare la versione da ripristinare e fare clic su Seleziona.

Nota: se si utilizza un set di ripristino, è necessario ripristinare l'intero set nell'ordine in cui è stato eseguito il backup. Se nel set di ripristino sono inclusi backup incrementali e differenziali, selezionare l'ultima sessione incrementale o differenziale del set di ripristino affinché l'agente includa automaticamente il backup completo. Per ulteriori informazioni, consultare Metodi di ripristino a livello di database.

5. Fare clic con il pulsante destro del mouse su ciascun gruppo di archiviazione da includere nel processo, quindi scegliere **Opzione agente** per impostare le opzioni di backup. Per ulteriori informazioni sulle opzioni di ripristino, consultare Server di ripristino a livello di database.
6. Fare clic sulla scheda **Destinazione**. È possibile ripristinare gli oggetti di database nella posizione di origine (predefinita) o in una posizione alternativa.
7. Se si desidera effettuare il ripristino in una posizione alternativa, deselezionare la casella di controllo **Ripristina i file nella posizione di origine**, espandere l'oggetto **Sistemi Windows**, espandere il server su cui effettuare il ripristino e selezionare l'oggetto Exchange di destinazione. Per ulteriori informazioni, consultare Come selezionare le destinazioni di ripristino.
8. Fare clic su Avvia.
9. Se si esegue il ripristino in una posizione alternativa, nella finestra di dialogo Protezione immettere il nome utente e la password per il server di destinazione e l'account dell'agente Exchange sul server di destinazione e fare clic su OK.
10. Quando viene visualizzata la finestra di dialogo Nome utente e password sessione, verificare o modificare il nome utente e la password per il server Exchange di destinazione. Per modificare il nome utente o la password, selezionare la sessione, fare clic su Modifica, apportare le modifiche e fare clic su **OK**.

Nota: il nome utente deve essere immesso nel seguente formato:

DOMI NI O\NOMEUTENTE

11. Fare clic su **OK**.

12. Quando viene visualizzata la finestra di dialogo Inoltra processo, selezionare **Esegui ora** per eseguire immediatamente il processo oppure selezionare **Esegui il** e impostare la data e l'ora in cui si desidera eseguire il processo.
13. Immettere una descrizione del processo e fare clic su OK.

Ulteriori informazioni:

[Set di ripristino a livello di database](#) (a pagina 58)

[Selezione delle destinazioni di ripristino](#) (a pagina 69)

Esecuzione di un ripristino di prova a livello di database in una posizione alternativa

È necessario eseguire un ripristino di prova su un server di backup almeno **una volta al mese** e verificare il corretto funzionamento del database ripristinato. Ciò consente di verificare le strategie di backup e di ripristino per valutare il livello di accuratezza con cui viene eseguito il backup del sistema e prepararsi ad eventuali emergenze.

Per eseguire un ripristino di prova in una posizione alternativa

1. Assicurarsi che il server di prova in cui si esegue il ripristino soddisfi i seguenti criteri:
 - Microsoft Exchange è installato e configurato esattamente come nel server originale da cui è stato eseguito il backup.
 - Sono stati installati CA ARCserve Backup e l'agente.
 - Il server si trova in un dominio diverso rispetto al dominio del server da cui è stato eseguito il backup e dispone della propria Active Directory.
2. Aprire la finestra di Gestione ripristino e fare clic sulla scheda Origine. Scorrere l'elenco di sessioni e selezionare quella da ripristinare.
3. Fare clic sulla scheda Destinazione. Deselezionare l'opzione **Ripristina i file nella posizione di origine**.
4. Espandere l'oggetto server desiderato per il server di prova e selezionare l'oggetto **Microsoft Exchange Server – Livello di database**.
5. Fare clic su Avvio per inoltrare il processo.

Accesso a una casella postale singola da un ripristino di prova a livello di database

Se non si esegue un backup a livello di documento oltre al backup a livello di database ed è necessario eseguire il ripristino di una singola cassetta postale, procedere come segue:

1. Seguire la procedura per eseguire un ripristino di prova in una posizione alternativa.

Per ulteriori informazioni, vedere Esecuzione di un ripristino di prova a livello di database in una posizione alternativa.

2. Aprire la shell di gestione Exchange e lanciare il seguente comando:

```
Clean-MailboxDatabase <Database cassette postali>
```

dove <Database cassette postali> rappresenta il nome del database delle cassette postali contenente le cassette postali a cui si desidera accedere.

3. Aprire la console di gestione Exchange e individuare la cassetta postale visualizzata nella cartella **cassetta postale non connessa**.

Nota: la cassetta postale viene riportata nella cartella cassetta postale non connessa perché la directory attiva del nuovo dominio non contiene lo stesso utente della directory attiva del dominio di origine.

Aprire la finestra di dialogo Utenti e computer di Active Directory e creare un nuovo account utente a cui collegare la cassetta postale.

4. Dalla console di gestione Exchange fare clic con il pulsante destro del mouse sul nome della cassetta postale non connessa e selezionare Connetti dal menu di scelta rapida.

Viene visualizzata la finestra di dialogo **Connetti cassetta postale**.

5. Dalla finestra di dialogo Connetti cassetta postale selezionare l'account del dominio da collegare alla cassetta postale non connessa.

L'utente viene connesso alla cassetta postale.

Dopo aver collegato la cassetta postale all'utente, le informazioni vengono replicate e la cassetta postale ripristinata è disponibile nel nuovo dominio.

Ulteriori informazioni:

[Esecuzione di un ripristino di prova a livello di database in una posizione alternativa](#) (a pagina 75)

Ripristino di emergenza a livello di database

Se si verifica una situazione di emergenza, è necessario eseguire i passaggi seguenti per ripristinare il server Exchange:

- Per ulteriori informazioni sul ripristino di emergenza, consultare il documento *Disaster Recovery for Microsoft Exchange 2000 Server* (informazioni in lingua inglese) nel sito Web Microsoft.
- Ripristinare il sistema operativo sul server Exchange e sul controller di dominio, quindi verificare che lo stato del sistema su Active Directory sia conforme al backup da ripristinare. L'opzione Disaster Recovery di CA ARCserve Backup rappresenta un modo automatizzato ed efficiente per completare queste operazioni. Per ulteriori informazioni, consultare la *Guida all'opzione Disaster recovery*.
- Verificare il funzionamento dell'applicazione Exchange Server e controllare se il Service Pack di cui si dispone corrisponde a quello disponibile prima della situazione di emergenza;
- Ripristinare i database in Exchange Server. Per ulteriori informazioni su come ripristinare i database di Exchange Server, consultare Ripristino a livello di database.

Capitolo 4: Backup e ripristini a livello di documento

Questa sezione contiene i seguenti argomenti:

[Funzionamento del backup a livello di documento](#) (a pagina 79)
[Vantaggi dei backup e ripristini a livello di documento](#) (a pagina 80)
[Visualizzazioni a livello di documento in Gestione backup](#) (a pagina 82)
[Requisiti per l'account del servizio agente di backup per backup e ripristini a livello di documento](#) (a pagina 83)
[Funzioni di backup a livello di documento](#) (a pagina 84)
[Ripristino dei dati a livello di documento](#) (a pagina 95)
[Esecuzione di ripristini a livello dei componenti fondamentali su sistemi Exchange 2000 ed Exchange 2003](#) (a pagina 108)

Funzionamento del backup a livello di documento

Il backup a livello di documento è, in effetti, il tipo di backup più potente e più flessibile disponibile, in quanto offre opzioni di configurazione avanzate, consente di eseguire operazioni di backup a livello di cartelle e di ripristino a livello di messaggio e supporta l'applicazione di filtri avanzati durante il backup. Ottimizza inoltre le prestazioni e la flessibilità supportando la completa archiviazione di singole istanze di messaggistica (SIS) e il multi-threading, nonché offrendo il livello di ripristino più dettagliato.

È consigliabile utilizzare il backup e il ripristino a livello di documento per garantire la massima flessibilità nel ripristinare singoli oggetti, quali, ad esempio, caselle di posta elettronica, cartelle o persino un singolo messaggio. La funzione di backup e ripristino a livello di documento può essere utilizzata, inoltre, per semplificare molte operazioni amministrative, come il controllo, la migrazione, l'eliminazione e l'giacenza. Utilizzando il backup e il ripristino a livello di documento, è possibile eseguire il backup di molti oggetti di messaggistica quali inserimenti, attività, note, voci del diario, messaggi di posta elettronica, eventi, appuntamenti, richieste di riunioni e contatti.

Vantaggi dei backup e ripristini a livello di documento

La funzione di backup e ripristino a livello di documento offre molti vantaggi, tra cui:

- **Archiviazione completa di singole istanze di messaggistica:** con i backup tradizionali a livello dei componenti fondamentali viene eseguita la scansione delle singole cassette postali del server Exchange. Viene inoltre eseguito il backup del corpo dei singoli messaggi e degli allegati man mano che vengono ricevuti, senza prendere in considerazione né i dati di cui è già stato eseguito il backup né la capacità del server Exchange di archiviare soltanto una copia dell'allegato quando viene inviato a più destinatari. Ciò rallenta la velocità di elaborazione e le prestazioni.

La funzione di backup e ripristino a livello di documento, invece, risolve questi inconvenienti grazie ai backup con archiviazione **completa** delle singole istanze di messaggistica eseguiti su allegati e messaggi. Con il backup a livello di documento viene verificato se è già stato eseguito il backup di ogni singolo messaggio e allegato, in modo da salvare in backup una sola copia.

- **Tecnologia Push Agent:** il backup a livello di documento utilizza la tecnologia Push Agent per aumentare l'efficacia delle operazioni di backup elaborando i dati nelle workstation client remote anziché dal server host CA ARCserve Backup. Questo consente di decongestionare le risorse di sistema nel server host CA ARCserve Backup e ridurre il traffico sulla rete.

La tecnologia Push Agent opera su richieste "per processo", ovvero il server host invia, in un'unica soluzione, un elenco completo di file al client remoto. L'agente consente di far assumere al client remoto un ruolo attivo nel processo "spingendo" tutti i file richiesti verso il server host. Senza questa tecnologia, le operazioni di backup per i client remoti opererebbero su una serie di richieste "per file", ovvero il server host richiederebbe un file alla volta al client remoto.

- **Multi-threading:** il backup a livello di documento consente di sfruttare tutto il potenziale delle macchine multi-CPU capaci di eseguire operazioni simultanee, in quanto supporta fino a 64 thread per gruppo di archiviazione e altri 64 nella cartella pubblica, fino a un massimo di 320 thread. Ciò consente di sfruttare al meglio le risorse e aumentare le prestazioni. Per ulteriori informazioni sulla configurazione delle impostazioni Numero di thread e Priorità thread relative al multi-threading, vedere Configurazione dell'agente per il backup e il ripristino a livello di documento.
- **Supporto multistreaming:** il backup a livello di documento consente di sfruttare tutta la capacità delle unità e degli array RAID ad alta velocità disponibili, per eseguire operazioni di backup veloci e simultanee su più nastri, grazie al partizionamento delle informazioni in flussi simultanei per backup paralleli.

- **Ripristino a livello di documento:** il ripristino a livello di documento consente di selezionare un gruppo di archiviazione, una cassetta postale, una cartella o persino un singolo documento da ripristinare.
- **Supporto per la migrazione:** il backup a livello di documento consente di eseguire operazioni di backup e ripristino di documenti, cartelle e cassette postali tra le diverse versioni di Exchange Server, incluse Exchange Server 5.5, 2000 e 2003. Per ulteriori informazioni sulle linee guida per il trasferimento da versioni diverse di Exchange Server, consultare Posizioni per il ripristino a livello di documento.
- **Supporto cluster avanzato:** il backup a livello di documento offre un supporto cluster Attivo/Attivo e Attivo/Passivo con failover del nodo multi-cluster.

Per le operazioni a livello di documento su piattaforme Exchange 2007, l'agente supporta CCR (Cluster Continuous Replication), LCR (Local Continuous Replication) e SCC (Single Copy Cluster).

Nota: per ulteriori informazioni sull'installazione dell'agente su un cluster, consultare Configurazione dell'agente per il funzionamento su un cluster.

- **Continuazione dei processi:** se un processo non viene completato, in alcuni casi, il backup a livello di documento prosegue automaticamente dal punto in cui il primo processo è stato interrotto. Per informazioni sulla configurazione della continuazione processo, vedere Configurazione dell'agente per il backup e il ripristino a livello di documento.

Ulteriori informazioni:

[Configurazione dell'agente per il funzionamento su un cluster](#) (a pagina 26)

[Configurazione dell'agente per il backup e il ripristino a livello di documento](#) (a pagina 19)

[Posizioni per il ripristino a livello di documento](#) (a pagina 99)

Visualizzazioni a livello di documento in Gestione backup

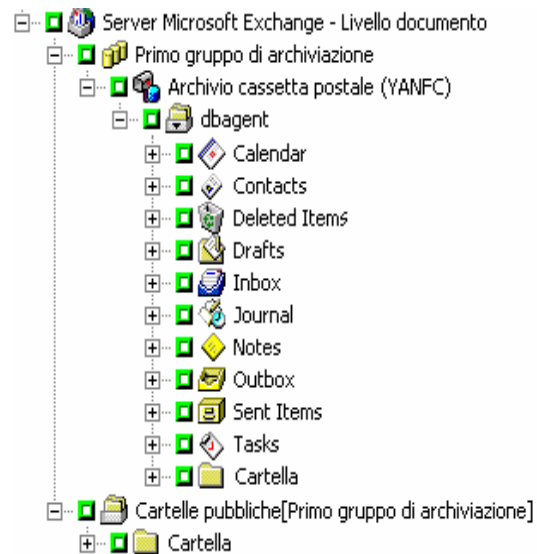
In base alla configurazione, Microsoft Exchange Server – Livello di documento viene visualizzato nella finestra di Gestione backup sotto i seguenti oggetti:

- Sistemi Windows
- Struttura Exchange.

Quando si espande l'oggetto Livello documento, è possibile visualizzare i relativi gruppi di archiviazione. Per sistemi Exchange 2000 e 2003 Server, ogni server può includere fino a cinque gruppi di archiviazione. Per sistemi Exchange 2007 Server, ogni server può includere fino a 50 gruppi di archiviazione.

Per il backup e il ripristino a livello di documento le **cartelle pubbliche** vengono considerate come un gruppo di archiviazione.

Quando si espande un gruppo di archiviazione, vengono visualizzate le relative cartelle:



Nota: se il nome di una cassetta postale o di una cartella contiene il carattere "\", esso viene sostituito con un carattere diverso in Gestione backup soltanto per scopi di visualizzazione (ovvero, quando la cartella viene ripristinata, il nome conterrà nuovamente il carattere "\").

Esempio: sostituzione dei caratteri

Una cartella denominata a\b\c viene visualizzata come segue in Gestione backup:



Requisiti per l'account del servizio agente di backup per backup e ripristini a livello di documento

Per eseguire un processo di backup e ripristino a livello di documento, è necessario che l'account del servizio agente di backup sul server Exchange soddisfi i seguenti criteri:

- Deve essere un account di dominio.
- Il server Exchange su cui si prevede di eseguire operazioni di backup e ripristino deve contenere una casella postale operativa, inizializzata e con lo stesso nome dell'account del servizio agente di Backup
- Deve essere un membro del gruppo Amministratore;
- Deve essere un membro del gruppo Backup Operators;
- È necessario che gli venga assegnato il ruolo di amministratore completo Exchange (solo Exchange 2000 ed Exchange 2003).
- Nei sistemi Exchange Server 2007, è necessario che gli venga assegnato il Ruolo Exchange Organization Administrator o il Ruolo Exchange Server Administrator.
- Il livello di autorizzazione proprietario MAPI di Exchange Server deve essere assegnato su tutte le cartelle pubbliche di cui si intende eseguire il backup o il ripristino. Ciò è dovuto al fatto che le autorizzazioni possono essere diverse in base alla cartella. Se viene assegnato un livello inferiore, il processo di backup o di ripristino potrebbe non riuscire o causare la creazione di oggetti duplicati in quanto l'account del servizio agente di backup non dispone delle autorizzazioni corrette per cancellare i documenti originali. Il metodo utilizzato per assegnare il ruolo di proprietario MAPI di Exchange Server varia in base alla versione Exchange utilizzata:

Exchange 2000 ed Exchange 2003

Per assegnare questo ruolo, aprire il Gestore di sistema di Exchange, fare clic con il pulsante destro del mouse sulla cartella pubblica di cui si desidera eseguire il backup o il ripristino e selezionare Proprietà. Quando viene visualizzata la finestra di dialogo Proprietà, fare clic sulla scheda Autorizzazioni, quindi sul pulsante delle autorizzazioni Client e aggiungere un nuovo client con il ruolo di proprietario oppure modificare un ruolo di proprietario esistente, quindi fare clic su OK.

Exchange 2007

Per assegnare questo ruolo, usare il comando della shell di gestione Exchange **add-publicfolderclientpermission** per assegnare all'utente diritti di accesso di Proprietario.

Funzioni di backup a livello di documento

Nelle sezioni seguenti vengono descritte le funzioni disponibili quando si utilizza la funzione di backup e ripristino a livello di documento e viene spiegato come eseguire un backup e un ripristino a livello di documento.

Completa archiviazione istanza singola di messaggistica

Per potenziare le prestazioni di backup, attivare l'opzione **Completa archiviazione istanza singola di messaggistica**. Se si attiva tale funzione, l'agente verifica se il backup di messaggi e allegati è già stato effettuato in modo da eseguire il backup di una sola copia. Ciò consente di evitare di dover eseguire il backup dei messaggi e degli allegati ogni volta che viene fatto riferimento ad essi e, pertanto, di ridurre significativamente le dimensioni dei backup. Per informazioni su come attivare l'archiviazione completa di singole istanze, vedere Configurazione dell'agente per il backup e il ripristino a livello di documento.

Ulteriori informazioni:

[Configurazione dell'agente per il backup e il ripristino a livello di documento](#)
(a pagina 19)

Filtro di esplorazione

Per ridurre il tempo di ricerca e l'impatto sulle risorse di sistema quando si eseguono ricerche su grandi quantità di dati, il backup a livello di documento prevede un filtro di esplorazione che consente di ridurre il numero di elementi su cui eseguire la ricerca.

Ulteriori informazioni:

[Criteri per i filtri](#) (a pagina 85)

Criteri per i filtri

I criteri che si immettono possono essere una combinazione qualsiasi, di lettere e numeri, con o senza un carattere jolly alla fine. Se non si utilizza alcun carattere jolly, verrà eseguita una ricerca della sottostringa e verranno trovate tutte le cartelle che presentano i criteri immessi all'interno del nome del file. Ad esempio, se si immette "min", vengono visualizzate tutte le cartelle che contengono le lettere "min", nel nome del file, come "Minuti", "min", "Amministratore" e "Admin". Se si immette un carattere jolly alla fine dei criteri, verrà eseguita la ricerca della stringa di prefisso e verranno trovate soltanto le cartelle che presentano i criteri immessi come prefisso del nome del file. Ad esempio, se si immette "Admin*", verranno visualizzati i file che iniziano per "Admin" come "Amministratore" e "Ammin26".

È possibile scegliere tra i seguenti filtri:

- **Visualizza soltanto gli elementi che coincidono con i seguenti criteri:** attivare questo filtro per visualizzare solo gli elementi che corrispondono ai criteri specificati.
- **Visualizza soltanto gli elementi del seguente intervallo:** attivare questo filtro per selezionare un intervallo numerico di elementi da restituire.

- **Attiva i filtri di esplorazione solo se ci sono più elementi di:** il filtro di esplorazione viene visualizzato automaticamente quando sono disponibili più di 500 elementi. Immettere un nuovo numero nel campo per modificare il valore impostato.

Nota: è possibile inoltre modificare il valore creando un valore nella chiave di registro seguente:

```
HKEY_CURRENT_USER\Software\Computer Associates\CA ARCserve  
Backup\Base\ASMgr\DBAEXISTS  
Nome valore: MaxItemsDisplayed  
Tipo valore: REG_DWORD  
Dati valore (Base decimale): Soglia desiderata
```

Ulteriori informazioni:

[Filtro di esplorazione](#) (a pagina 85)

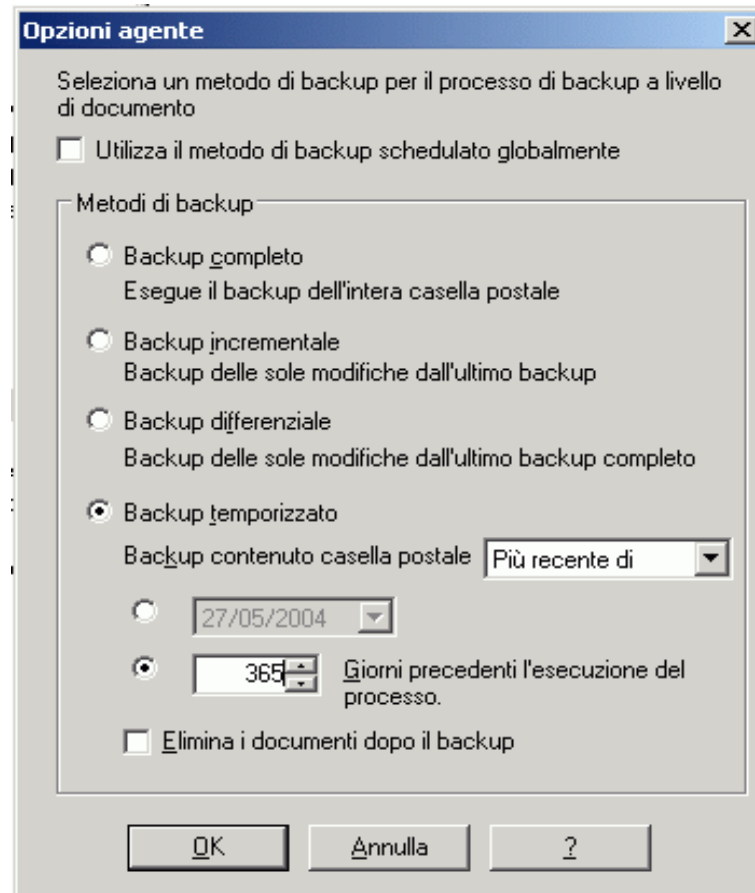
Metodi di backup a livello di documento

Quando si inoltra un processo di backup, è necessario innanzitutto selezionare un metodo di backup. Il metodo di backup determina il modo in cui CA ARCserve Backup eseguirà il backup dei dati. L'agente permette di selezionare un metodo per il processo di backup a livello di documento in Microsoft Exchange Server – Livello documento, oppure di utilizzare un metodo di backup pianificato globalmente.

Nota: se si desidera eseguire un processo di backup a livello di documento e includere le informazioni sul ripristino di emergenza, è necessario inoltrare un processo di backup del nodo completo per generare tali informazioni e un processo di backup a livello di documento separato.

Per selezionare un metodo di backup a livello di documento, fare clic con il pulsante destro del mouse su Server Microsoft Exchange – Livello documento, quindi scegliere **Opzioni agente**.

Viene visualizzata la finestra di dialogo Opzioni agente, come mostrato nel seguente esempio.



La possibilità di selezionare un metodo di backup a livello di documento offre il vantaggio aggiuntivo di disporre di una grande flessibilità in quanto consente di utilizzare un metodo diverso per eseguire il backup a livello di documento di parti del processo in corso. È possibile selezionare uno dei seguenti metodi:

- **Utilizza il metodo di backup pianificato globalmente:** attivato per impostazione predefinita. Per impostare un metodo di backup a livello di documento, disattivare questa opzione. Se l'opzione non viene disattivata, è necessario selezionare un metodo di backup nella scheda Pianificazione.

Nota: se questa opzione non viene disattivata e si seleziona Pianificazione personalizzata nella scheda Pianificazione, non vi sarà alcuna differenza tra i metodi di backup Completo (Mantieni bit di archiviazione) e Completo (Cancella bit di archiviazione) ed entrambi funzioneranno correttamente.

- **Backup completo:** consente di eseguire il backup di tutti i documenti.
- **Backup incrementale:** consente di eseguire il backup di tutti i documenti creati o modificati dopo l'ultimo backup completo o incrementale. Se non è stato eseguito alcun backup completo in precedenza, verrà eseguito il backup di tutti i documenti.
- **Backup differenziale:** consente di eseguire il backup di tutti i documenti creati o modificati dopo l'ultimo backup completo. Se non è stato eseguito alcun backup completo in precedenza, verrà eseguito il backup di tutti i documenti.
- **Backup temporizzato:** consente di eseguire il backup di tutti i documenti antecedenti o successivi a un certo momento. Tale momento può essere una data specifica oppure un numero di giorni precedenti al giorno in cui viene eseguito il processo. Se si imposta un numero di giorni, il periodo di backup corrisponde a un intervallo flessibile ed è relativo al momento in cui viene eseguito il processo.

Nota: se si seleziona una data specifica, viene utilizzata l'ora predefinita 12:00. CA ARCserve Backup regola automaticamente l'ora legale e la possibile differenza di fuso orario tra il server su cui viene eseguita Gestione di CA ARCserve Backup e il server in cui è stato installato l'agente.

- **Elimina i documenti dopo il backup:** consente di eliminare automaticamente i documenti dopo che ne è stata creata una copia di backup. Questa opzione è utile per sfoltire il server Exchange. Ad esempio è possibile utilizzare questa opzione per eseguire il backup ed eliminare i documenti precedenti a tre anni e ridurre quindi lo spazio del server Exchange.

Importante: Questa opzione dovrebbe essere utilizzata con molta attenzione in quanto vengono eliminati tutti i documenti di cui è stato eseguito il backup.

Per sicurezza, è possibile impedire agli agenti di eseguire l'eliminazione del server Exchange attivando l'opzione Disattiva opzione di eliminazione. Per ulteriori informazioni su questa opzione, vedere Configurazione dell'agente per il backup e il ripristino a livello di documento.

Specificare filtri di backup a livello di documento

Il backup a livello di documento include filtri di backup che garantiscono grande flessibilità in quanto consentono di escludere dal backup caselle di posta elettronica, cartelle o allegati. È possibile inoltre impostare filtri predefiniti, utili se si utilizzano sempre gli stessi filtri e non si desidera impostarli ogni volta che si esegue un'operazione di backup a livello di documento.

Per specificare filtri di backup a livello di documento

1. Per selezionare un filtro di backup, fare clic con il pulsante destro del mouse su Server Microsoft Exchange – Livello documento, quindi scegliere Filtro.

Verrà visualizzata la finestra di dialogo Filtro di backup.

2. Nella scheda **Cassetta postale**, nel campo **Criterio di esclusione cassetta postale**, immettere il nome della cassetta postale che si desidera escludere oppure i criteri che l'agente deve utilizzare per escludere caselle postali specifiche, quindi fare clic su **Aggiungi**.

Nota: per informazioni sui criteri di filtro, consultare Criteri di filtro.

3. Nella scheda **Cartella**, nel campo **Criterio di esclusione cartella**, immettere il nome della cartella che si desidera escludere oppure i criteri che l'agente deve utilizzare per escludere cartelle specifiche, quindi fare clic su **Aggiungi**.

Nota: per informazioni sui criteri di filtro, consultare Criteri di filtro.

Se si desidera escludere cartelle predefinite, attivare l'opzione **Esclude le cartelle predefinite seguenti** e selezionare la casella di controllo accanto alla cartella specifica da escludere.

4. Nella scheda **Allegato**, nel campo **Criterio di esclusione allegato** immettere il tipo di estensione dell'allegato che si desidera escludere quindi fare clic su **Aggiungi**. Ad esempio, se si desidera escludere gli allegati con estensione .txt, immettere **txt** e fare clic su **Aggiungi**.

Se si desidera escludere gli allegati che superano una certa dimensione, attivare l'opzione **Esclude gli allegati con dimensioni più grandi della dimensione massima** e selezionare la dimensione massima. Quando si seleziona la dimensione massima, lasciare un piccolo margine, poiché la dimensione visualizzata da alcuni client di posta elettronica può essere leggermente diversa dalla dimensione letta da Exchange Server.

Nota: le impostazioni eseguite nella scheda **Allegato** non si applicano ai messaggi incorporati.

Ulteriori informazioni:

[Criteri per i filtri](#) (a pagina 85)

Multiplexing durante i backup a livello di documento

In un processo multiplexing i dati provenienti da più origini vengono scritti simultaneamente sullo stesso supporto. Quando un processo con più origini viene inoltrato attivando l'opzione Multiplexing, esso viene suddiviso in processi subordinati, uno per gruppo di archiviazione. I processi figli scrivono i dati simultaneamente sullo stesso supporto. Se si attiva il multiplexing, i backup a livello di documenti da uno o più gruppi di archiviazione su uno o più computer possono essere eseguiti simultaneamente come singolo processo su una periferica.

Per ulteriori informazioni sul multiplexing, consultare la *Guida per l'amministratore*.

Opzione Multistream

Se il server CA ARCserve Backup dispone di più periferiche in due o più gruppi oppure di più periferiche in uno o più gruppi con il Modulo Enterprise di CA ARCserve Backup e l'opzione Tape Library di CA ARCserve Backup installati, è possibile utilizzare l'opzione Multistream. Tale opzione consente di suddividere i processi di backup in vari sottoprocessi che vengono eseguiti contemporaneamente su diverse periferiche. Il numero massimo di processi in esecuzione contemporaneamente è uguale al numero di periferiche o di gruppi presenti nel sistema. Il backup a livello di documento fornisce da uno a cinque flussi per il backup simultaneo. Il numero di nastri, unità e gruppi di archiviazione disponibili determina il numero di flussi eseguiti simultaneamente durante il backup.

Nota: l'opzione Multistream può essere attivata nella scheda Destinazione di Gestione backup.

Per ulteriori informazioni sull'opzione Multistream, consultare la *Guida per l'amministratore*.

Nota: se si inoltra un processo di backup a livello di documento locale o remoto con l'opzione Multistream attivata, i dati vengono inviati come multistreaming a livello di gruppo di archiviazione, ad esempio, se il server Exchange contiene due gruppi di archiviazione e durante il backup viene attivata l'opzione Multistream, viene creato un processo secondario per ciascun gruppo di archiviazione.

Backup a livello di documento

Prima di inoltrare un processo di backup a livello di documento, verificare che i servizi di Exchange Server siano stati avviati nel server in uso e che l'Agente universale di CA ARCserve sia in esecuzione.

Per eseguire un'operazione di backup di un server Exchange utilizzando la funzione di backup a livello di documento

1. Nella pagina iniziale di CA ARCserve Backup scegliere **Backup** dal menu **Avvio rapido**.

Verrà visualizzata la finestra Gestione backup.

2. Nella finestra Gestione backup espandere l'oggetto **Server Microsoft Exchange - Livello documento** per selezionare gli elementi di cui eseguire il backup.

Nota: caselle postali speciali quali, ad esempio, Mail Connectors, Supervisore sistema, Servizio posta Internet e MS Schedule+, non possono essere selezionate per le operazioni di backup. Si tratta di caselle particolari di cui non dovrebbe essere eseguito alcun backup. Inoltre, non è possibile eseguire il backup di caselle di posta elettronica nascoste.

3. Se viene visualizzata l'opzione Filtro esplorazione (viene visualizzata automaticamente quando sono disponibili più di 500 elementi), impostare i filtri specificando gli elementi in cui eseguire la ricerca e fare clic su **OK**.
4. Selezionare gli elementi di cui si desidera eseguire il backup.

5. Per selezionare un metodo di backup a livello di documento, fare clic con il pulsante destro del mouse su **Server Microsoft Exchange – Livello documento**, quindi scegliere **Opzione agente**, selezionare un metodo di backup e infine fare clic su **OK**.

Per ulteriori informazioni sui metodi di backup, consultare Metodi di backup a livello di documento.

6. Per escludere caselle di posta elettronica, cartelle o allegati dal processo di backup, fare clic con il pulsante destro del mouse su **Server Microsoft Exchange - Livello documento**, scegliere **Filtro**, impostare i filtri e infine fare clic su **OK**. Per ulteriori informazioni sui filtri, consultare Criteri di filtro.

7. Per attivare la verifica CRC per controllare i dati utilizzando l'utilità di scansione dopo l'esecuzione del processo di backup, procedere come segue:
 - a. Nella finestra Gestione backup fare clic sul pulsante **Opzioni** sulla barra degli strumenti.
Verrà visualizzata la finestra di dialogo Opzioni.
 - b. Selezionare la scheda **Operazione**.
Selezionare l'opzione **Calcola e memorizza valore CRC sul supporto di backup**.
 - c. Fare clic su **OK**.
8. Per attivare la crittografia dati e/o la compressione dati, procedere come segue:
 - a. Nella finestra Gestione backup fare clic sul pulsante **Opzioni** sulla barra degli strumenti.
Verrà visualizzata la finestra di dialogo Opzioni.
 - b. Selezionare la scheda **Supporti di backup**.
Nella sezione **Compressione/crittografia** specificare le seguenti opzioni, in base alle proprie esigenze:
 - **Criptare i dati:** selezionare **all'agente**.
 - **Password di sessione/crittografia:** specificare una password.
Nota: quando si seleziona l'opzione **Criptare i dati** è necessario specificare una password.
 - **Comprimere i dati:** selezionare **all'agente**.
 - c. Fare clic su **OK**.
9. Fare clic sulla scheda **Destinazione** e selezionare la destinazione del backup.
10. Fare clic sulla scheda **Pianificazione**. Se si desidera utilizzare una pianificazione personalizzata, selezionare un **Metodo ripetizione** e un metodo di backup, se quest'ultimo non è stato selezionato a livello di documento. Per utilizzare uno schema di rotazione, selezionare l'opzione **Usa schema di rotazione** e impostare lo schema.

Per ulteriori informazioni sulla pianificazione dei processi e sugli schemi di rotazione, consultare la Guida in linea e la *Guida per l'amministratore*.
11. Fare clic sul pulsante **Avvia** sulla barra degli strumenti.
Verrà visualizzata la finestra di dialogo Informazioni protezione e agente.

12. Nella finestra di dialogo Informazioni protezione e agente, assicurarsi che, per ciascun oggetto, siano inseriti il nome utente e la password corretti. Se è necessario immettere o modificare un nome utente o una password, fare clic sul pulsante **Protezione**, apportare le modifiche, quindi fare clic su **OK**.

13. Fare clic su **OK**.

Verrà visualizzata la finestra di dialogo Inoltra processo.

14. Nella finestra di dialogo **Inoltra processo**, selezionare **Esegui ora** per eseguire immediatamente il processo oppure selezionare **Esegui il** e impostare la data e l'ora in cui si desidera eseguire il processo.

Immettere una descrizione del processo.

Se sono state selezionate più origini per il backup e si desidera impostare la priorità in base alla quale verranno avviate le sessioni del processo, fare clic su **Priorità origine**. Per modificare l'ordine di elaborazione dei processi, utilizzare i pulsanti In alto, Su, Giù e In basso. Una volta impostate le priorità, fare clic su **OK**.

Nella pagina Inoltra processo fare clic su **OK** per inoltrare il processo.

Dopo aver inoltrato il processo di backup, è possibile visualizzare Gestione stato processi e fare doppio clic sul processo attivo per visualizzarne le proprietà in tempo reale. Se si è attivata l'opzione Completa archiviazione istanza singola di messaggistica, in tutti i campi relativi alla dimensione sarà visualizzata la dimensione precedente all'ottimizzazione con l'archiviazione delle istanze singole. La dimensione effettiva del backup dopo l'ottimizzazione viene visualizzata nel Registro attività sotto "(xx) MB scritti sul supporto".

Ulteriori informazioni:

[Criteri per i filtri](#) (a pagina 85)

Messaggi del Registro attività

Al termine di ciascun processo di backup, nel Registro attività viene visualizzato un riepilogo di ogni sessione. A seconda di quanto si verifica durante l'operazione di backup, il riepilogo include messaggi contenenti le seguenti informazioni:

- Lo stato del processo. A seconda degli elementi selezionati per il backup e di quanto si è verificato durante il processo di backup, verrà restituito uno dei tre seguenti stati:
 - **Riuscito:** il backup di tutte le caselle di posta elettronica e le cartelle pubbliche radice è stato completato correttamente;
 - **Incompleto:** è stato eseguito il backup di una o più caselle di posta elettronica e cartelle pubbliche radice, ma non è riuscito il backup di almeno una cartella pubblica radice o casella postale;
 - **Non riuscito:** non è stato eseguito il backup di alcuna casella postale e cartella pubblica radice.

Nota: le singole cartelle e i singoli messaggi e allegati non influiscono sullo stato del processo. Se non viene eseguito il backup di questi oggetti, i dettagli verranno elencati nell'apposito registro nella directory dei registri; dell'agente. Per visualizzare le informazioni di tale registro nel Registro attività o per visualizzarle anche nel Registro attività, impostare il valore Impostazione registro esclusioni. Per ulteriori informazioni sull'impostazione del registro di esclusioni, vedere Configurazione dell'agente per il backup e il ripristino a livello di documento. Il registro è utile anche per monitorare i messaggi di errore di Exchange Server.

- Il numero di cartelle pubbliche radice, caselle di posta elettronica, cartelle e documenti di cui è stato eseguito il Backup
- La quantità di dati sottoposti a Backup
- La quantità di dati scritti su supporto
- La quantità di riduzione delle dimensioni ottenuta tramite la funzione Completa archiviazione istanza singola di messaggistica;

- Il numero di elementi ignorati;
- Il numero di caselle di posta elettronica di cui non è stato possibile eseguire il Backup
- Il numero di cartelle pubbliche radice di cui non è stato possibile eseguire il Backup
- Lo stato della sessione è cambiato;
- Istruzioni su come risolvere un problema.

Ulteriori informazioni:

[Configurazione dell'agente per il backup e il ripristino a livello di documento](#)
(a pagina 19)

Ripristino dei dati a livello di documento

Nelle sezioni seguenti vengono fornite informazioni sui prerequisiti da soddisfare prima di eseguire un ripristino, sulle funzioni dell'Agente di Exchange per il ripristino da un backup a livello di documento e sulla procedura di ripristino.

Set di ripristino a livello di documento

Durante il backup di un server Exchange, ciascun gruppo di archiviazione selezionato per il backup viene salvato sui supporti come singola sessione. Per ripristinare un oggetto, è necessario ripristinare tutte le sessioni che, unite insieme, rappresentano la versione più aggiornata. Tali sessioni vengono definite set di ripristino.

Il numero di sessioni in un set di ripristino dipende dai metodi di backup utilizzati;

- Se si è eseguito il backup del gruppo di archiviazione utilizzando solo il metodo di backup completo, il set di ripristino include solo la sessione corrente;
- Se si è eseguito il backup del gruppo di archiviazione utilizzando sia il metodo di backup completo che quello di backup incrementale, il set di ripristino include la sessione del backup completo e un minimo di una sessione incrementale (è possibile includere tutte le sessioni incrementali desiderate). Ad esempio, nel seguente scenario di backup il set di ripristino può essere composto dalle sessioni completa e incrementale 1, completa e incrementale 1 e 2, completa e incrementale 1, 2 e 3 oppure completa e incrementale 1, 2, 3 e 4:

Completo	Incrementale 1	Incrementale 2	Incrementale 3	Incrementale 4
----------	----------------	----------------	----------------	----------------

- Se si è eseguito il backup del gruppo di archiviazione utilizzando sia backup completi che backup differenziali, il set di ripristino include la sessione del backup completo e una sessione di backup differenziale. Ad esempio, nel seguente scenario di backup il set di ripristino può essere composto dalle sessioni completa e differenziale 1, completa e differenziale 2, completa e differenziale 3 oppure completa e differenziale 4:

Completo	Differenziale 1	Differenziale 2	Differenziale 3	Differenziale 4
----------	-----------------	-----------------	-----------------	-----------------

Dopo avere specificato il set di ripristino, sarà necessario selezionare l'intero set al momento dell'avvio del processo di ripristino.

Nota: poiché i backup a livello di documento sono indipendenti, è possibile ripristinare un backup incrementale o differenziale in modo autonomo (ovvero non è necessario ripristinarlo insieme a un backup completo). Pertanto, se si desidera ripristinare l'intero set di ripristino, assicurarsi di selezionare il backup completo poiché non viene selezionato automaticamente.

Prerequisiti per il ripristino a livello di documento

prima di procedere, è necessario soddisfare i seguenti prerequisiti:

- Exchange Server deve essere in esecuzione e i gruppi di archiviazione e gli archivi di caselle di posta elettronica in cui si esegue il ripristino devono essere già esistenti (in quanto non vengono creati durante il processo di ripristino);
- L'account utilizzato per il ripristino deve soddisfare i requisiti per l'account del servizio agente di backup per il computer su cui viene eseguito il ripristino. Per ulteriori informazioni su questi requisiti, consultare [Requisiti per l'account del servizio agente di backup per backup e ripristini a livello di documento](#).

Ulteriori informazioni:

[Requisiti per l'account del servizio agente di backup per backup e ripristini a livello di documento](#) (a pagina 83)

Server di ripristino a livello di documento

I processi di ripristino creati possono essere personalizzati utilizzando le opzioni di ripristino disponibili. Per selezionare le opzioni di ripristino, fare clic con il pulsante destro del mouse su un gruppo di archiviazione, quindi scegliere **Opzione agente**.

Scheda Casella postale

Nella scheda Casella postale è possibile selezionare le seguenti opzioni:

- **Crea caselle postali se non esistenti:** tale opzione viene utilizzata per ripristinare i dati in una Struttura Exchange diversa oppure per eseguire il ripristino sullo stesso server da cui si è eseguito il backup, ma la casella postale che si desidera ripristinare è stata cancellata.

Importante: se la casella di posta elettronica da ripristinare è stata cancellata ma l'utente associato alla casella di posta elettronica esiste ancora e presenta le stesse proprietà, associare tale utente con la nuova casella di posta elettronica. Se la casella postale da ripristinare e l'utente associato alla casella sono stati cancellati, è necessario creare un nuovo utente.

Con questa opzione, viene inviato un messaggio di posta elettronica alla nuova casella postale per completarla e indicare all'utente che è pronta per l'uso. Se si desidera personalizzare il contenuto di questo messaggio di posta elettronica, è possibile crearne uno nuovo e salvarlo come file .rtf nella directory Agente CA ARCserve Backup per Exchange a sostituzione del file predefinito, MailboxInitialize.rtf. È inoltre possibile personalizzare l'oggetto di questo messaggio utilizzando la seguente chiave di registro:

```
HKEY_LOCAL_MACHINE\SOFTWARE\Computer Associates\CA ARCserve  
Backup\ExchangeDocumentAgent\Parameters
```

Nome valore: FirstMail Subject

Tipo valore: REG_SZ

Dati valore: Oggetto richiesto

- **Crea utenti se non esistenti:** utilizzare questa opzione e immettere una password se l'opzione **Crea caselle postali se non esistenti** è selezionata ma non è possibile associare alcun utente esistente alla casella postale desiderata. Verificare che la password soddisfi i requisiti di lunghezza, complessità e cronologia del dominio e del server su cui viene eseguito il ripristino.

Questa opzione è utile per eseguire un ripristino di prova di una casella postale sul server di backup, per eseguire un controllo su una casella postale oppure se si necessita di un utente segnaposto poiché si prevede di connettere la casella postale a un altro utente. Quando si utilizza questa opzione, la quantità di proprietà assegnate all'utente durante il ripristino viene determinata dall'impostazione utilizzata per l'opzione di configurazione **Eseguire il backup delle proprietà utente aggiuntive** durante il processo di backup. Per ulteriori informazioni sull'opzione di configurazione **Esegui backup proprietà utente aggiuntive**, vedere Configurazione dell'agente per il backup e il ripristino a livello di documento.

Note:

- dopo che l'utente è stato creato, indipendentemente dalla selezione effettuata per l'opzione di configurazione **Eseguire il backup delle proprietà utente aggiuntive**, è ancora necessario regolare le proprietà per impostare diritti e appartenenze a gruppi e per riflettere i criteri dell'organizzazione.
- Per creare duplicati di utenti e caselle di posta elettronica esistenti, è necessario aggiungere una stringa al nome dell'utente e al nome della casella postale. Per informazioni sulla configurazione di questa opzione, vedere Configurazione dell'agente per il backup e il ripristino a livello di documento.

In caso di problemi con la casella postale o nella creazione dell'utente, vedere Impossibile creare l'account utente, creare la casella postale o completare la casella postale nella sezione "Risoluzione dei problemi".

Scheda Documento

Quando si ripristinano documenti, si potrebbe verificare un conflitto se una versione degli elementi ripristinati esiste già nella destinazione prevista. Per evitare questi problemi, selezionare una delle seguenti opzioni per la risoluzione dei conflitti:

- **Sovrascrivi:** consente di eliminare i documenti originali.
- **Sovrascrive solo quando modificato:** consente di eliminare solo i documenti originali che sono stati modificati dopo il backup. Poiché i documenti non modificati vengono ignorati, questa opzione è più veloce dell'opzione Sovrascrivi.

- **Ripristina come copia:** consente di non eliminare i documenti originali e di ripristinarli come copie. Utilizzare questa opzione per eseguire il ripristino in una cartella vuota nella posizione di origine o in una posizione alternativa.
- **Ripristina come copia solo quando modificato:** consente di non eliminare i documenti originali e di ripristinare come copie i documenti che sono stati modificati dopo il backup. Poiché i messaggi non modificati vengono ignorati, questa opzione è più veloce dell'opzione Ripristina come copia.

Nota: ai messaggi ripristinati viene assegnato un nuovo ID. Di conseguenza, se si esegue più volte il ripristino da uno stesso backup, si avranno messaggi duplicati anche se si seleziona l'opzione per la sovrascrittura degli originali.

Ulteriori informazioni:

[Configurazione dell'agente per il backup e il ripristino a livello di documento](#)
(a pagina 19)

[Impossibile creare l'account utente, creare la casella postale o completare la casella postale](#) (a pagina 130)

Posizioni per il ripristino a livello di documento

Quando si ripristina un backup a livello di documento, è possibile ripristinare i file nella posizione di origine (predefinita) o in una posizione alternativa. Utilizzare l'opzione Ripristina i file nella posizione di origine solo quando si desidera eseguire il ripristino nella posizione esatta da cui si è eseguito il backup e la gerarchia del server non è cambiata. In tutti gli altri casi, è necessario ripristinare il file in una posizione alternativa.

Esempi: quando è possibile ripristinare in una posizione alternativa

Di seguito sono riportati alcuni esempi di casi in cui è necessario eseguire il ripristino in una posizione alternativa:

- Se si desidera ripristinare un documento in una cartella o in una casella postale differente sullo stesso server da cui è stato eseguito il Backup
- Se si desidera ripristinare un documento in una cartella o in una casella postale differente su un server diverso da quello da cui è stato eseguito il Backup
- Se si desidera unire una casella postale;
- Se si desidera eseguire la migrazione di una casella postale;
- Se sono stati rinominati i gruppi di archiviazione o gli archivi di caselle di posta elettronica.

Posizione di ripristino alternativa

Quando si esegue il ripristino in una posizione alternativa, è necessario applicare alcune regole per selezionare l'origine e la destinazione:

- **Origine:** è possibile selezionare il ripristino dell'origine come un nuovo oggetto all'interno della destinazione oppure scegliere di unire l'origine alla destinazione;
- **Destinazione:** è necessario prendere in considerazione gli elementi selezionati per il ripristino e la versione di Exchange Server sulla quale si esegue il ripristino.

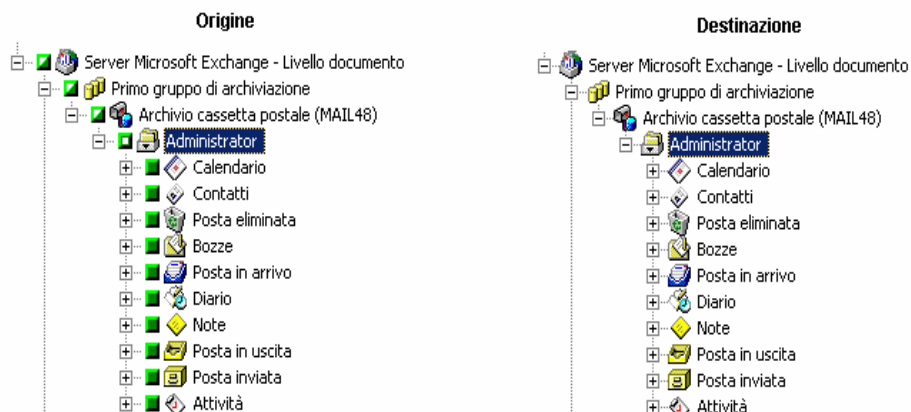
Nelle sezioni seguenti vengono riportate informazioni relative alla selezione di un'origine e di una destinazione.

Considerazioni sulla selezione dell'origine

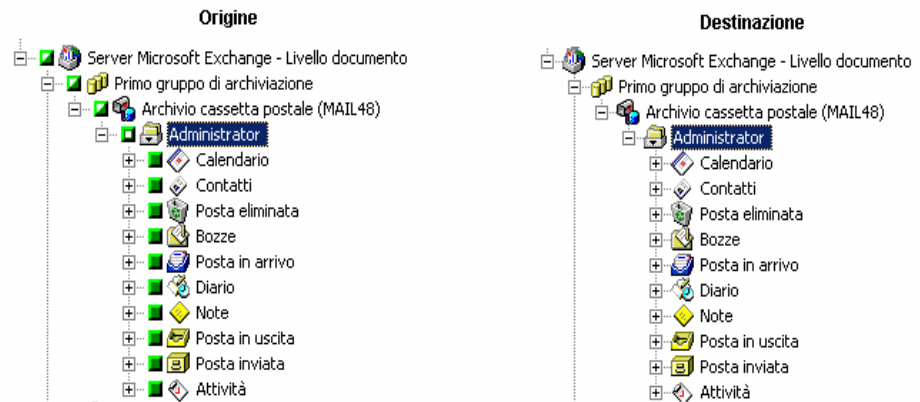
Quando si ripristina in una posizione alternativa, gli oggetti da ripristinare vengono ripristinati come oggetti nuovi interni oppure vengono uniti nella destinazione selezionata, a seconda della modalità selezionata per l'origine.

Esempi: in che modo la scelta dell'origine influisce sulle operazioni di ripristino

- Ripristino all'interno della destinazione significa che si seleziona la Casella postale_A come origine e la Casella postale_B come destinazione, la Casella postale_A viene ripristinata come un nuovo oggetto all'interno della Casella postale_B.



- Unione nella destinazione significa che se si seleziona la Casella postale_A come origine e la Casella postale_B come destinazione, il contenuto della Casella postale_A verrà unito a quanto già esistente nella Casella postale_B.



Per ulteriori informazioni sull'organizzazione dinamica ed esplicita di un processo, consultare la *Guida per l'amministratore*.

Considerazioni sulla selezione della destinazione

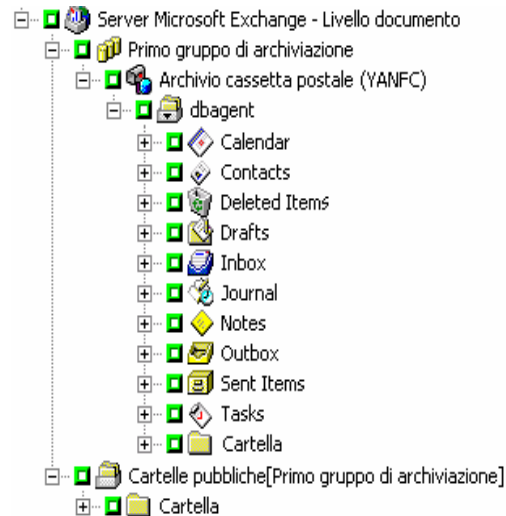
Quando si esegue il ripristino in una posizione alternativa, è necessario applicare alcune regole alla destinazione selezionata. Le regole da applicare dipendono dagli elementi selezionati per il ripristino e della versione di Exchange Server su cui si esegue il ripristino.

Nota: è necessario impostare una destinazione in grado di supportare tutte le origini, qualora si selezionino più origini per il ripristino.

Poiché la destinazione selezionata dipende dall'origine selezionata, nei diagrammi seguenti viene riportata la visualizzazione dell'origine di CA ARCserve Backup per ogni versione di Exchange Server. Nei seguenti grafici vengono riportate le informazioni relative ad ogni destinazione supportata in base all'origine e alla versione di Exchange Server.

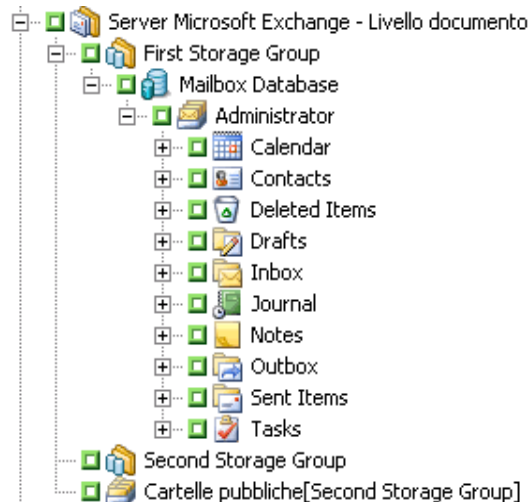
Visualizzazione dell'origine per gli oggetti Exchange Server 2000 e 2003

Nel diagramma seguente sono visualizzati gli oggetti di origine che possono essere ripristinati per Exchange Server 2000 e 2003 utilizzando l'agente CA ARCserve Backup per Microsoft Exchange:





Visualizzazione dell'origine per gli oggetti Exchange Server 5.5

Nel diagramma seguente sono visualizzati gli oggetti di origine che possono essere ripristinati per Exchange Server 5.5 utilizzando l'agente CA ARCserve Backup per Microsoft Exchange:



Visualizzazione dell'origine degli oggetti documento per tutte le versioni di Exchange Server

Nel diagramma seguente sono visualizzati gli oggetti documento di origine che possono essere ripristinati per tutte le versioni di Exchange Server utilizzando l'agente CA ARCserve Backup per Microsoft Exchange-Premium Add-on:

Nome	Tipo	Dimensione
 10/29/03 16:52:38 Microsoft Outlook 2000		
 10/29/03 16:53:08 dbagent		

Ripristino di dati di Exchange Server 2000, 2003 o 2007 in sistemi Exchange Server 2000, 2003 e 2007

La tabella che segue indica gli oggetti origine selezionabili, e le rispettive destinazioni supportate, quando si ripristinano dati di Exchange Server 2000, 2003 o 2007 su sistemi Exchange Server 2000, 2003 e 2007 utilizzando l'agente CA ARCserve Backup per Microsoft Exchange:

Oggetti origine	Destinazioni supportate
Gruppo di archiviazione	Microsoft Exchange Server - Livello documento
Cartelle pubbliche [Gruppo di archiviazione]	Microsoft Exchange Server - Livello documento
Archivio di caselle di posta elettronica	Gruppo di archiviazione
Casella postale*	Cartelle pubbliche [Gruppo di archiviazione], Archivio di caselle di posta elettronica, Casella postale, Cartella
Cartella	Cartelle pubbliche [Gruppo di archiviazione], Casella postale, Cartella
Documento	Cartella

*La casella postale viene convertita in cartella se non viene ripristinata in un archivio caselle di posta elettronica.

Ripristino di dati di Exchange Server 5.5 su sistemi Exchange Server 2000, 2003 e 2007

Nel grafico seguente sono elencati gli oggetti di origine che si possono selezionare e le relative destinazioni supportate quando si ripristinano dati di Exchange Server 5.5 su sistemi Exchange Server 2000, 2003, 2007 utilizzando l'agente CA ARCserve Backup per Microsoft Exchange:

Oggetti origine	Destinazioni supportate
Cartelle pubbliche	Microsoft Exchange Server - Livello documento
Casella postale*	Cartelle pubbliche [Gruppo di archiviazione], Archivio di caselle di posta elettronica, Casella postale, Cartella
Cartella	Cartelle pubbliche [Gruppo di archiviazione], Casella postale, Cartella
Documento	Cartella

*La casella postale viene convertita in cartella se non viene ripristinata in un archivio caselle di posta elettronica.

Nota: quando si esegue il ripristino da Exchange Server 5.5 a Exchange Server 2000, 2003 e 2007, non è possibile selezionare l'oggetto principale Caselle postali singole come origine, a causa delle ambiguità relative alla posizione delle caselle postali secondarie. È comunque possibile selezionare una casella postale secondaria come origine oppure l'archivio di caselle postali (e selezionare l'opzione Crea caselle postali se non esistenti) se è necessario eseguire la migrazione o il ripristino delle caselle postali.

Estensione manuale del percorso di destinazione per creare una nuova cartella

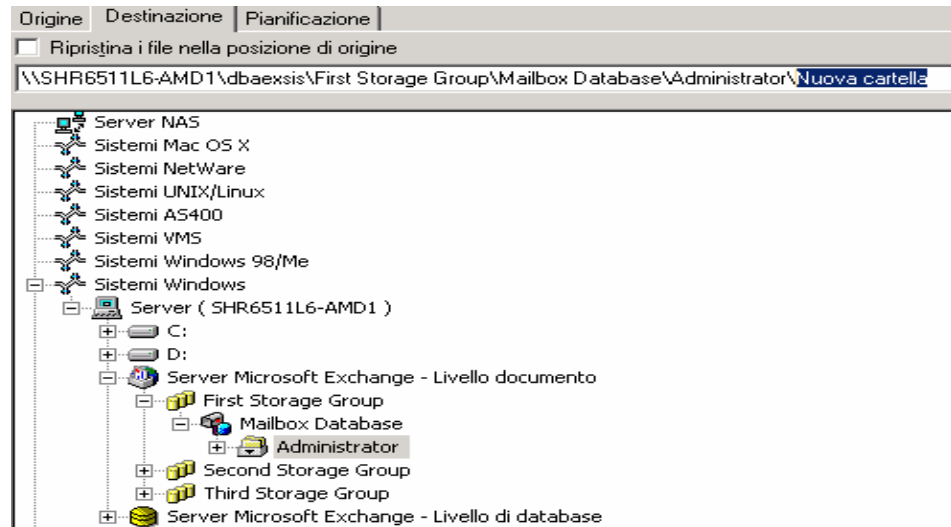
Per creare una nuova cartella in cui eseguire il ripristino all'interno della casella postale o nella cartella selezionata come destinazione, è possibile estendere manualmente il percorso di destinazione nella scheda Destinazione di Gestione ripristino.

Esempio: estensione del percorso di destinazione

Se si seleziona la Casella postale_A come destinazione e si desidera aggiungere una nuova cartella per il ripristino all'interno di questa, è necessario aggiungere il nome della nuova cartella al termine del percorso di destinazione nella parte superiore della pagina.

L'illustrazione che segue mostra come estendere il percorso di destinazione a una nuova cartella denominata "newfolder."

Nota: non immettere la barra rovesciata (\) al termine del nuovo nome della cartella.



Importante: poiché il ripristino a livello di documento utilizza la tecnologia Push Agent, è necessario aver selezionato **Sistemi Windows** nel campo Destinazione accanto al percorso di destinazione.

Ripristino a livello di documento

Per eseguire un ripristino a livello di documento

1. Nella pagina iniziale di CA ARCserve Backup scegliere **Ripristina** dal menu **Avvio rapido**.

Verrà visualizzata la finestra Gestione ripristino.

2. In Gestione ripristino selezionare **Ripristino per struttura** nella casella di riepilogo a discesa sotto la scheda Origine.

Nota: sia il metodo di ripristino Per struttura che il metodo di ripristino Per sessione sono supportati dal ripristino a livello di documento.

3. Espandere l'oggetto **Sistemi Windows**, espandere il server da cui si esegue il ripristino ed espandere l'oggetto server per selezionare i documenti da ripristinare: gruppi di archiviazione, archivi di caselle postali, archivi di cartelle pubbliche, cartelle pubbliche, cartelle o persino un solo documento.

Nota: caselle postali speciali quali, ad esempio, Mail Connectors, Supervisore sistema, Servizio posta Internet e MS Schedule+, non possono essere selezionate per le operazioni di ripristino. Si tratta di caselle particolari di cui non dovrebbe essere eseguito alcun ripristino.

4. Fare clic su **Cronologia versioni**, selezionare una versione di backup per la sessione e fare clic su **Seleziona**.

Nota: la funzione cronologia versioni è supportata solo a livello di gruppo di archiviazione.

5. Per selezionare le opzioni di ripristino, fare clic con il pulsante destro del mouse su un gruppo di archiviazione, scegliere **Opzione agente**, selezionare le opzioni di ripristino e infine fare clic su **OK**.

Per ulteriori informazioni sulle opzioni di ripristino, consultare Server di ripristino a livello di documento.

6. Fare clic sulla scheda **Destinazione**. È possibile ripristinare gli oggetti di database nella posizione di origine (predefinita) o in una posizione alternativa.

7. Per ripristinare in una posizione alternativa, deselezionare la casella di controllo **Ripristina i file nella posizione di origine**, espandere l'oggetto **Sistemi Windows**, espandere il server in cui eseguire il ripristino, espandere l'oggetto **Server Microsoft Exchange – Livello documento** e selezionare la posizione per il ripristino.

Nota: quando si esegue il ripristino in una posizione alternativa, è necessario applicare alcune regole alla destinazione selezionata. Le regole da applicare dipendono dagli elementi selezionati per il ripristino e della versione di Exchange Server su cui si esegue il ripristino. Per ulteriori informazioni, consultare Posizioni di ripristino alternative.

8. Fare clic su **Avvia**.

9. Se si esegue il ripristino in una posizione alternativa, nella finestra di dialogo **Protezione** immettere il nome utente e la password per il server di destinazione, quindi fare clic su OK.

Nota: CA ARCserve Backup non supporta l'accesso a sistemi con password da di lunghezza superiore a 23 caratteri. Se la password del sistema al quale si sta accedendo è superiore a 23 caratteri, è necessario modificare la password di tale sistema agente, in modo da riportarla a 23 caratteri o meno e quindi effettuare di nuovo l'accesso al sistema agente.

10. Quando viene visualizzata la finestra di dialogo Nome utente e password sessione, nella scheda **Computer** verificare o modificare il nome utente e la password per il server Exchange di destinazione. Per modificare il nome utente o la password, selezionare la sessione, fare clic su **Modifica**, apportare le modifiche e fare clic su **OK**.
11. Fare clic sulla scheda Agente DB e verificare o modificare il nome utente e la password per l'account del servizio agente di backup. Tale account deve soddisfare i requisiti per il server Exchange in cui si esegue il ripristino. Per ulteriori informazioni su questi requisiti, consultare Requisiti per l'account del servizio agente di backup per backup e ripristini a livello di documento.
12. Fare clic su **OK**.
13. Quando viene visualizzata la finestra di dialogo Inoltra processo, selezionare **Esegui ora** per eseguire immediatamente il processo oppure selezionare **Esegui il** e impostare la data e l'ora in cui si desidera eseguire il processo.
14. Immettere una descrizione del processo e fare clic su **OK**.

Ulteriori informazioni:

[Server di ripristino a livello di documento](#) (a pagina 97)

[Posizione di ripristino alternativa](#) (a pagina 100)

Esecuzione di ripristini a livello dei componenti fondamentali su sistemi Exchange 2000 ed Exchange 2003

Sebbene CA ARCserve Backup non supporti le operazioni di backup a livello dei componenti principali, è possibile ripristinare un backup di dati a livello dei componenti principali eseguito utilizzando una versione precedente di Agente CA ARCserve Backup per Microsoft Exchange.

Prima di ripristinare dati di backup a livello dei componenti principali, è tassativo effettuare le seguenti operazioni preliminari:

- Configurare l'agente a livello di documento in modo che sia attivata l'opzione **Consenti ripristino a livello componenti fondamentali**.
- Configurare l'agente a livello dei componenti fondamentali.

Ulteriori informazioni:

[Configurazione dell'agente per il backup e il ripristino a livello di documento](#) (a pagina 19)

[Creazione o verifica di un account a livello dei componenti fondamentali](#) (a pagina 23)

Requisiti per l'account del servizio agente di backup per ripristini a livello dei componenti fondamentali

Per eseguire un processo di ripristino a livello dei componenti fondamentali, è necessario che l'account del servizio agente di backup sul server Exchange soddisfi i seguenti criteri.

- L'account deve corrispondere a un utente di dominio con una casella postale sul server Exchange locale e il nome della casella deve essere univoco. Per nome univoco si intende un nome che non esiste nell'organizzazione come sottoinsieme di caratteri nel nome di un'altra casella postale. Ad esempio, non è possibile utilizzare il nome Admin se esiste già una casella postale chiamata Administrator all'interno dell'organizzazione.
- L'account deve essere aggiunto al gruppo Domain Admins sui controller di dominio e ai gruppi Administrators e Backup Operators nel server Exchange.

Nota: se il server Exchange è il controller di dominio, è necessario aggiungere i tre gruppi solo all'account del servizio agente di backup sul proprio controller di dominio.

- All'account devono essere assegnati i seguenti diritti:
 - Agire come parte del sistema operativo;
 - Accesso locale;
 - Accesso come servizio;
- All'account devono essere assegnati i ruoli ai livelli di Organizzazione, Sito e Configurazione della struttura dell'organizzazione;
- Il livello di autorizzazione proprietario deve essere assegnato su tutte le cartelle pubbliche di cui si intende eseguire il backup o il ripristino. Ciò è dovuto al fatto che le autorizzazioni possono essere diverse in base alla cartella pubblica. Se viene assegnato un livello inferiore, il processo di backup o di ripristino potrebbe non riuscire o causare la creazione di oggetti duplicati in quanto l'account del servizio agente di backup non dispone delle autorizzazioni corrette per cancellare i documenti originali.

L'utilità Configurazione dell'agente a livello dei componenti fondamentali di Exchange rappresenta lo strumento più efficace per creare un account del servizio agente di backup e impostarlo correttamente. Tuttavia, se in base alla configurazione dell'ambiente è preferibile creare manualmente un account del servizio agente di backup, vedere [Impostazione dell'account del servizio agente di backup](#) (a pagina 137) per istruzioni a questo proposito.

Ripristino a livello dei componenti fondamentali

Nelle seguenti sezioni vengono fornite informazioni sui prerequisiti da soddisfare prima di eseguire un ripristino, sulle funzioni dell'agente per il ripristino da un backup a livello dei componenti fondamentali e sulla procedura di ripristino.

Prerequisiti per il ripristino a livello dei componenti fondamentali

Per eseguire un ripristino a livello dei componenti fondamentali è innanzitutto necessario soddisfare i seguenti prerequisiti:

- Exchange Server deve essere in esecuzione e i gruppi di archiviazione, le archiviazioni di caselle di posta elettronica e le caselle di posta elettronica in cui si esegue il ripristino devono essere già esistenti (in quanto non vengono creati durante il processo di ripristino);

- Le caselle di posta elettronica in cui si esegue il ripristino non possono essere disattivate;
- L'account utilizzato per il ripristino deve soddisfare i requisiti per l'account del servizio agente di backup per il computer su cui viene eseguito il ripristino. Per ulteriori informazioni su questi requisiti, consultare [Requisiti per l'account del servizio agente di backup per il ripristino a livello dei componenti fondamentali](#).

Ulteriori informazioni:

[Requisiti per l'account del servizio agente di backup per ripristini a livello dei componenti fondamentali](#) (a pagina 108)

Set di ripristino a livello dei componenti fondamentali

Per ripristinare una cartella o una casella postale, selezionare l'oggetto richiesto in tutte le sessioni che, una volta combinate, contribuiscono al ripristino completo della cartella o casella postale. Tali sessioni vengono definite set di ripristino.

Il numero di sessioni in un set di ripristino dipende dai metodi di backup utilizzati;

- Se si è eseguito il backup della cartella o della casella postale utilizzando solo il metodo di backup completo, il set di ripristino include solo la sessione completa;
- Se si è eseguito il backup della cartella o della casella di posta utilizzando sia il metodo di backup completo che quello di backup incrementale, il set di ripristino include la sessione completa e almeno una sessione incrementale (Ovvero, tutte le sessioni incrementalі desiderate). Ad esempio, nel seguente scenario di backup il set di ripristino può essere composto dalle sessioni completa e incrementale 1, completa e incrementale 1 e 2, completa e incrementale 1, 2 e 3 oppure completa e incrementale 1, 2, 3 e 4:

Completo	Incrementale 1	Incrementale 2	Incrementale 3	Incrementale 4
----------	----------------	----------------	----------------	----------------

- Se si è eseguito il backup della cartella o della casella di posta utilizzando sia backup completi che backup differenziali, il set di ripristino include la sessione completa e una sessione differenziale. Ad esempio, nel seguente scenario di backup il set di ripristino può essere composto dalle sessioni completa e differenziale 1, completa e differenziale 2, completa e differenziale 3 oppure completa e differenziale 4:

Completo	Differenziale 1	Differenziale 2	Differenziale 3	Differenziale 4
----------	-----------------	-----------------	-----------------	-----------------

Server di ripristino a livello dei componenti fondamentali

Quando si crea un processo di ripristino, si può verificare un conflitto se una versione degli elementi ripristinati esiste già nel server di destinazione. Per evitare tale problema, è possibile impostare un'opzione di ripristino facendo clic con il pulsante destro del mouse su Microsoft Exchange Server – **Livello dei componenti fondamentali e scegliendo** Opzione agente.

Scegliere una delle seguenti opzioni per la risoluzione del conflitto:

- **Non sovrascrivere il messaggio originale:** i messaggi originali non vengono eliminati e vengono sempre ripristinati come copie. Utilizzare questa opzione per eseguire il ripristino in una cartella vuota nella posizione di origine o in una posizione alternativa.
- **Sovrascrivi il messaggio originale se modificato:** vengono eliminati solo i messaggi originali che sono stati modificati dopo il backup. I messaggi originali non vengono eliminati e vengono sempre ripristinati come copie. Utilizzare questa opzione per eseguire il ripristino in una cartella vuota nella posizione di origine o in una posizione alternativa.
- **Sovrascrivi sempre il messaggio:** i messaggi originali vengono eliminati.
- **Non sovrascrivere il messaggio originale se modificato:** i messaggi originali non vengono eliminati e i messaggi che sono stati modificati dopo il backup vengono sempre ripristinati come copie. Poiché i messaggi non modificati vengono ignorati, questa opzione è più veloce dell'opzione Ripristina come copia.

Nota: ai messaggi ripristinati viene assegnato un nuovo ID. Di conseguenza, se si esegue più volte il ripristino da uno stesso backup, si avranno messaggi duplicati anche se si seleziona l'opzione per la sovrascrittura degli originali.

Ripristino di dati a livello dei componenti fondamentali

Per ripristinare i dati di backup a livello dei componenti fondamentali

1. Nella pagina iniziale di CA ARCserve Backup scegliere **Ripristina** dal menu **Avvio rapido**.
Verrà visualizzata la finestra Gestione ripristino.
2. In Gestione ripristino selezionare **Ripristino per struttura** nella casella di riepilogo a discesa sotto la scheda Origine.

3. Espandere il server da cui si esegue il ripristino e l'oggetto **Microsoft Exchange Server – Livello dei componenti fondamentali**, quindi selezionare le cartelle che si desidera ripristinare.

Note:

- quando si seleziona una cartella, viene visualizzato un oggetto nel riquadro superiore destro. Tale oggetto rappresenta la cartella selezionata per il ripristino e tutto il suo contenuto. L'oggetto viene selezionato automaticamente.
 - caselle di posta elettronica speciali quali, ad esempio, Mail Connectors, Supervisore sistema, Servizio posta Internet e MS Schedule+, non possono essere selezionate per le operazioni di ripristino. Si tratta di caselle particolari di cui non dovrebbe essere eseguito alcun ripristino.
4. Fare clic su **Cronologia versioni**, selezionare una versione di backup per la sessione e fare clic su **Seleziona**.
 5. Scegliere un'opzione di ripristino facendo clic con il pulsante destro del mouse su **Microsoft Exchange Server - Livello dei componenti fondamentali** e scegliendo **Opzione agente** e un metodo di ripristino, quindi facendo clic su **OK**. Per ulteriori informazioni sulle opzioni di ripristino, consultare Server di ripristino a livello dei componenti fondamentali.
 6. Fare clic sulla scheda **Destinazione**. È possibile ripristinare le cartelle nella posizione originale (predefinita) oppure in una posizione alternativa (incluso il ripristino di una cartella in una casella postale differente sullo stesso server o su un server diverso).
 7. Se si desidera eseguire il ripristino in una posizione alternativa, deselezionare la casella di controllo **Ripristina i file nella posizione di origine**, verificare che Sistemi MS Windows sia selezionato nel campo Destinazione, espandere l'oggetto **Sistemi Windows** (se non è installato l'agente universale, espandere l'oggetto Rete), espandere il server in cui si desidera eseguire il ripristino, espandere l'oggetto **Microsoft Exchange Server – Livello dei componenti fondamentali** e selezionare la posizione in cui eseguire il ripristino.
 8. Fare clic su **Avvia**.
 9. Quando viene visualizzata la finestra di dialogo **Nome utente e password sessione**, verificare o modificare il nome utente e la password per il server Exchange di destinazione. Per modificare il nome utente o la password, selezionare la sessione, fare clic su Modifica, apportare le modifiche e fare clic su OK.

Nota: il nome utente deve essere immesso nel seguente formato:

Domi ni o\Nomeutente

10. Fare clic sulla scheda **Agente DB** e verificare o modificare il nome utente e la password per l'account del servizio agente di backup. Tale account deve soddisfare i requisiti per il server Exchange in cui si esegue il ripristino. Per ulteriori informazioni su questi requisiti, consultare [Requisiti per l'account del servizio agente di backup per il ripristino a livello dei componenti fondamentali](#).

Nota: il nome utente deve essere immesso nel seguente formato:

Domi ni o\Nomeutente

11. Fare clic su **OK**.
12. Quando viene visualizzata la finestra di dialogo **Inoltra processo**, selezionare **Esegui ora** per eseguire immediatamente il processo oppure selezionare **Esegui il** e impostare la data e l'ora in cui si desidera eseguire il processo.

Immettere una descrizione del processo e fare clic su **OK**.

Il ripristino a livello dei componenti fondamentali viene inoltrato.

Ulteriori informazioni:

[Server di ripristino a livello dei componenti fondamentali](#) (a pagina 111)

[Requisiti per l'account del servizio agente di backup per ripristini a livello dei componenti fondamentali](#) (a pagina 108)

Capitolo 5: Utilizzo delle funzioni supportate nei sistemi Exchange Server 2000, 2003 e 2007

Questa sezione contiene i seguenti argomenti:

[Introduzione](#) (a pagina 115)

[Multiplexing dei dati di backup](#) (a pagina 115)

[Opzioni di backup con multistream](#) (a pagina 116)

[Crittografia e compressione dei dati di backup](#) (a pagina 117)

[Gestione dei supporti contenenti dati di backup di Exchange Server](#) (a pagina 117)

Introduzione

CA ARCserve Backup supporta le seguenti funzioni per le operazioni a livello di database e di documento nei sistemi Exchange Server 2000, 2003 e 2007:

- Multiplexing durante i backup a livello di database
- Multistreaming
- Crittografia dei dati
- Compressione dati
- Utilità Scansione

Multiplexing dei dati di backup

Con multiplexing si indica un processo in cui i dati di più origini vengono scritti simultaneamente sullo stesso supporto. Quando un processo con più origini viene inoltrato attivando l'opzione Multiplexing, esso viene suddiviso in processi subordinati, uno per ciascun nodo remoto e flussi aggiuntivi per ciascun gruppo di archiviazione di Exchange Server. I processi figli scrivono i dati simultaneamente sullo stesso supporto.

Per ulteriori informazioni sul multiplexing, consultare la *Guida per l'amministratore*.

Opzioni di backup con multistream

Se il server CA ARCserve Backup dispone di più periferiche in due o più gruppi oppure di più periferiche in uno o più gruppi con il Modulo Enterprise di CA ARCserve Backup e l'opzione Tape Library di CA ARCserve Backup installati, è possibile utilizzare l'opzione Multistream per eseguire il backup dei dati.

L'opzione Multistream consente di dividere i processi di backup in più sottoprocessi che vengono eseguiti contemporaneamente su diverse periferiche. Il numero massimo di processi in esecuzione contemporaneamente è uguale al numero di periferiche o di gruppi presenti nel sistema.

I backup a livello di database e di documento forniscono un flusso per gruppo di archiviazione per il backup contemporaneo. Il numero di nastri, unità e gruppi di archiviazione disponibili determina il numero di flussi eseguiti simultaneamente durante il processo.

Nota: l'opzione Multistream può essere attivata nella scheda Destinazione di Gestione backup.

Se si inoltra un processo di backup a livello di database con l'opzione Multistream attivata, i dati vengono inviati come multistreaming a **livello di gruppo di archiviazione** in due circostanze:

- Se si inoltra un processo locale sotto l'oggetto **Sistemi Windows**:
- Se si inoltra un processo locale sotto l'oggetto **Struttura Exchange**:

In tutti gli altri casi, i dati di backup a livello di database vengono elaborati come multistreaming a livello di server.

Per ulteriori informazioni sull'opzione Multistream, consultare la *Guida per l'amministratore*.

Crittografia e compressione dei dati di backup

L'opzione **Criptare i dati** consente di proteggere i dati di backup. L'opzione **Comprimere i dati** consente di utilizzare in modo efficiente le risorse di rete e i supporti di backup.

Le opzioni **Criptare i dati** e **Comprimere i dati** possono essere applicate durante l'esecuzione di backup a livello di database e di documento.

Per attivare la crittografia e/o la compressione nei dati di backup a livello di database e di documento

1. Nella finestra Gestione backup fare clic sul pulsante **Opzioni** sulla barra degli strumenti.

Verrà visualizzata la finestra di dialogo Opzioni.

2. Selezionare la scheda **Supporti di backup**.

Nella sezione **Compressione/crittografia** specificare le seguenti opzioni, in base alle esigenze di backup:

- **Criptare i dati:** selezionare **all'agente**.
- **Password di sessione/crittografia:** specificare una password.

Nota: quando si seleziona l'opzione **Criptare i dati** è necessario specificare una password.

- **Comprimere i dati:** selezionare **all'agente**.

3. Fare clic su **OK**.

Gestione dei supporti contenenti dati di backup di Exchange Server

Dopo avere eseguito il backup dei database di Exchange Server su un supporto, è possibile utilizzare l'utilità di scansione di CA ARCserve Backup per le seguenti operazioni:

- Determinare i dati presenti sul supporto.
- Visualizzare informazioni sulle sessioni di backup dei supporti.
- Se è abilitata la **verifica CRC durante il backup**, verificare l'integrità dei dati scritti sul supporto.

Nota: per ulteriori informazioni sull'attivazione della verifica CRC durante il backup sui sistemi Exchange 2000 e 2003, vedere [Backup a livello di database](#) (a pagina 37). Per ulteriori informazioni sull'attivazione della verifica CRC durante il backup sui sistemi Exchange 2007, vedere [Backup a livello di database](#) (a pagina 55).

Ciascuna origine di backup viene salvata sul supporto come sessione individuale. È possibile eseguire la scansione di una sessione singola o di un supporto intero. Per visualizzare i risultati del processo di scansione nella coda processi, fare clic sulla scheda Registro processi.

Utilizzare tale scheda nella finestra di dialogo Opzioni per selezionare il livello di dettaglio visualizzato nel registro della coda processi. È possibile scegliere di visualizzare solo le informazioni di riepilogo e gli eventuali errori che si sono verificati durante la scansione oppure visualizzare ogni file di cui è stato eseguito il backup assieme alle informazioni di riepilogo e agli errori.

Scansione supporto

Per eseguire la scansione dei supporti

1. Aprire l'utilità di scansione da Console di gestione di CA ARCserve Backup.
2. Selezionare i supporti di cui si desidera eseguire la scansione.

Se il supporto desiderato non si trova nella periferica di archiviazione, è necessario immettere le informazioni nei campi Gruppo e Supporto.

3. Immettere una sessione specifica di cui eseguire la scansione oppure eseguire la selezione per eseguire la scansione di tutte le sessioni sul supporto.
4. Fare clic sul pulsante **Opzioni** per impostare le opzioni di scansione per il processo.

Nota: per verificare l'integrità dei dati è necessario attivare l'opzione **Calcola e memorizza valore CRC sul supporto di backup**.

5. Fare clic sul pulsante **Filtro** sulla barra degli strumenti per specificare i filtri per il processo.
6. Fare clic sul pulsante **Avvia** sulla barra degli strumenti per inoltrare il processo.

Capitolo 6: Utilizzo ottimale

In questa sezione viene descritto come utilizzare al meglio l'agente CA ARCserve Backup per Microsoft Exchange.

Questa sezione contiene i seguenti argomenti:

[Suggerimenti generali](#) (a pagina 119)

[Suggerimenti per l'installazione](#) (a pagina 120)

[Suggerimenti per la configurazione di Exchange Server](#) (a pagina 121)

[Suggerimenti per il backup](#) (a pagina 122)

[Suggerimenti per il ripristino](#) (a pagina 127)

[Strategie di prova per backup e ripristino](#) (a pagina 128)

Suggerimenti generali

Durante l'utilizzo dell'agente, prendere in considerazione le seguenti informazioni.

Risorse tecniche

Nel sito Web Microsoft sono disponibili numerose risorse tecniche relative a Exchange Server, inclusi manuali, file della Guida scaricabili e kit per lo sviluppo del software. È necessario leggere tali documenti, in particolare il documento Disaster Recovery for Microsoft Exchange Server (informazioni in lingua inglese). Più informazioni sono disponibili su Exchange Server, più sarà facile utilizzare le proprie conoscenze per aumentare al massimo la protezione dei dati durante l'utilizzo dell'agente.

Registri nel Visualizzatore eventi

Oltre a monitorare il Registro attività di CA ARCserve Backup in merito agli eventi che si possono verificare durante l'utilizzo dell'agente, è necessario monitorare anche i registri nel Visualizzatore eventi di Windows, soprattutto il registro eventi applicazioni e il registro eventi sistema. Nel registro Applicazione sono inclusi gli eventi interni di Exchange Server, mentre nel registro Eventi sistema sono riportati gli eventi di Windows.

Suggerimenti per l'installazione

Durante l'installazione dell'agente, prendere in considerazione le seguenti informazioni.

Suggerimenti per il prodotto

CA ARCserve Backup offre agenti e opzioni che consentono di proteggere tutti i server della struttura Exchange, inclusi i server Exchange e i controller di dominio.

Nota: è di fondamentale importanza proteggere i controller di dominio, in quanto includono i contenitori Active Directory, nei quali, a loro volta, sono archiviate le informazioni sugli utenti, le caselle postali e le cartelle pubbliche.

Per aumentare al massimo la protezione di Exchange Server, pertanto, utilizzare le soluzioni seguenti su ciascun server:

- **Agente CA ARCserve Backup per Microsoft Exchange-Premium Add-on:** include ripristino e backup a livello di database e di documento. Con la funzione di backup e ripristino a livello di database vengono protetti il database e i registri; di Exchange Server. Con la funzione di backup e ripristino a livello di documento, disponibile solo con questo agente, molte attività amministrative risultano più semplici e rapide e viene offerta la massima flessibilità grazie al livello di ripristino più dettagliato possibile;
- **Agente client CA ARCserve Backup per Windows:** protegge i file e lo stato del sistema, incluso Active Directory. Quando si utilizza Exchange 2000, 2003 e 2007 Server, è importante proteggere Active Directory poiché in esso sono archiviate le caselle postali e le informazioni sugli utenti.

Nota: l'agente client CA ARCserve Backup per Windows, oltre a poter essere utilizzato su tutti i server Exchange, consente anche di proteggere tutti i controller di dominio.

- **Opzione Disaster recovery di CA ARCserve Backup:** in caso di emergenza, l'opzione Disaster recovery di CA ARCserve Backup consente di ripristinare il computer riportandolo allo stato salvato con l'ultimo backup completo eseguito. Installare l'opzione Disaster recovery di CA ARCserve Backup su tutte le utilità di gestione che verranno utilizzate per il backup dei server Exchange e dei controller di dominio.

Riduzione del carico

Se si dispone di un'infrastruttura di rete in grado di supportare backup remoti ad alte prestazioni, installare Gestione backup in un server diverso da quello in cui è installato Exchange Server. Ciò consente di ridurre il carico su Exchange Server.

Suggerimenti per la configurazione di Exchange Server

Durante la configurazione di Exchange Server, prendere in considerazione le seguenti informazioni.

Registrazione circolare

Tuttavia per utilizzare i backup incrementali e differenziali, è necessario disattivare questa funzione. Difatti, se non viene disattivata, quando si esegue un backup incrementale o differenziale, l'agente converte automaticamente il backup in backup completo.

Sebbene consenta di ridurre la quantità di spazio utilizzato su disco, la registrazione circolare non consente di ripristinare tutte le modifiche apportate dall'ultimo backup, in quanto permette di archiviare solo un numero limitato di file di registro. Pertanto, non sarà possibile trarre vantaggio dai benefici offerti dall'utilizzo di un sistema basato sulle transazioni né sarà possibile eseguire un ripristino completo in caso di problemi nel sistema. Per non ridurre lo spazio libero su disco, si raccomanda quindi di eseguire regolarmente dei backup anziché utilizzare la registrazione circolare, in quanto, con i backup, i file dei registri; delle transazioni vengono rimossi automaticamente.

Per ulteriori informazioni sulla registrazione circolare, consultare la *Guida per l'amministratore*.

Spazio del Registro transazioni

Verificare che sul server Exchange sia disponibile spazio sufficiente per ripristinare i registri; delle transazioni. Lasciare almeno il doppio della quantità di spazio ritenuta necessaria per i registri; delle transazioni. Inoltre, per eseguire ripristini da backup a livello di documento o dei componenti fondamentali, è necessario lasciare spazio sufficiente per il backup poiché, durante il recupero, la dimensione del file del database può aumentare.

Suggerimenti per il backup

Durante il backup di Exchange Server, prendere in considerazione le seguenti informazioni.

Backup in linea

Eseguire sempre i backup in linea. Ciò, infatti, consente di eseguire il backup dei database di Exchange Server senza chiuderli, evitando quindi interruzioni del lavoro. Se non vengono eseguiti backup in linea, oltre alla necessità di interrompere il lavoro degli utenti si corre anche il rischio di commettere errori costosi poiché i backup non in linea sono dettagliati e richiedono un lavoro molto intenso. Quando si eseguono backup in linea, l'agente gestisce i file per conto dell'operatore. Con i backup non in linea, invece, tutto il lavoro deve essere gestito da un addetto dedicato. Inoltre, se si eseguono backup non in linea, non verrà eseguito alcun processo di convalida del checksum sulle singole pagine del database e, pertanto, non sarà possibile rilevare eventuali dati danneggiati né verificare l'integrità del database.

Integrità dei supporti

Per creare il processo di backup, utilizzare l'opzione globale Calcola e archivia valore CRC su supporto backup. Quindi, per garantirne l'integrità, eseguire la scansione dei supporti con la verifica CRC.

Strategie di backup a livello di database

Sulla strategia di backup influiscono vari fattori: la dimensione del backup e del ripristino, il server fisico e l'hardware disponibili per l'archiviazione, la quantità di supporti disponibili, il periodo di conservazione dei supporti, la larghezza di banda della rete, il carico del server e la dimensione dei database. Di conseguenza, la strategia di backup da utilizzare dipende dall'ambiente e dall'hardware fisico.

Per identificare la corretta strategia di backup, è innanzitutto necessario valutare la quantità di tempo messo a disposizione dell'azienda ogni settimana per il backup di Exchange Server. Tenere presente che, tra le operazioni legate al ripristino, l'aspetto che richiede più tempo è la riesecuzione dei file di registro. In base alla frequenza con cui vengono eseguiti i backup completi, possono essere necessarie diverse ore per rieseguire i file di registro su server di grandi dimensioni in quanto è necessaria la scansione di ogni transazione verificatasi a partire dall'ultimo backup. Inoltre, la velocità di riesecuzione del Registro transazioni varia in base al tipo di transazioni da rieseguire. Si raccomanda pertanto di eseguire un ripristino di prova dei file di registro per ottenere una valutazione più accurata del tempo necessario.

Dopo aver determinato le dimensioni del ripristino, è necessario considerare l'effetto che l'ambiente e le risorse avranno sulla strategia di backup:

- In ambienti con dati cruciali e tempi di ripristino minimi, è necessario eseguire backup completi durante la notte (o nelle ore in cui il server è meno attivo) e backup incrementali a metà giornata (o nelle ore di bassa produttività durante il giorno pianificandoli rispetto ai backup completi in modo da garantire la maggiore protezione possibile);
- Se l'utilizzo di supporti è uno dei fattori principali nella strategia di backup, eseguire giornalmente backup completi o alternare backup completi a backup differenziali;
- In ambienti in cui non sono presenti dati cruciali e con tempi di ripristino meno ridotti, si consiglia di eseguire un backup completo almeno una volta alla settimana e backup incrementali o differenziali negli altri giorni.

Nella tabella seguente sono inclusi esempi di strategie di backup con i relativi vantaggi e svantaggi. Sebbene, per ottenere la massima protezione, sia necessario eseguire giornalmente backup completi e incrementali, è possibile impostare una strategia di backup più adatta alle esigenze della propria azienda.' L'unico requisito necessario è eseguire backup giornalieri ridotti nei giorni lavorativi e un backup completo una volta alla settimana.

Strategia di backup	Vantaggi	Svantaggi
Backup giornalieri completi e incrementali*	Massima protezione Tempi di ripristino ridotti	Utilizzo intensivo dei supporti
Backup completi giornalieri	Buona protezione Tempi di ripristino ridotti	Utilizzo intensivo dei supporti
Backup giornalieri con un backup completo almeno una volta alla settimana	Buona protezione Utilizzo meno intensivo dei supporti	Tempi di ripristino variabili

* Pianificare i backup completi e incrementali con un intervallo di circa 12 ore.

Strategie di backup a livello di documento

Sulla strategia di backup influiscono vari fattori: la dimensione del backup e del ripristino, il server fisico e l'hardware disponibili per l'archiviazione, la quantità di supporti disponibili, il periodo di conservazione dei supporti, la larghezza di banda della rete, il carico del server e la dimensione dei database. Sebbene sia importante prendere in considerazione tutti questi fattori, per i backup a livello di documento i due fattori principali sono in realtà l'utilizzo dei nastri e la quantità di tempo disponibile per i backup. I suggerimenti seguenti si basano su entrambi i fattori. Se altri fattori sono considerati più importanti nel proprio ambiente operativo, impostare la strategia di backup di conseguenza.

Per identificare la corretta strategia di backup, è innanzitutto necessario valutare la quantità di tempo messo a disposizione dell'azienda ogni settimana per il backup di Exchange Server. Quindi, occorre eseguire un backup a livello di documento di Exchange Server in modo da valutare il tempo effettivamente necessario per il processo di backup. Infine, le informazioni raccolte dovrebbero consentire di individuare il modo più efficiente per eseguire il backup di Exchange Server nel tempo a disposizione.

Se la pianificazione di backup dell'azienda consente di eseguire un backup completo almeno una volta alla settimana, oltre a questo, eseguire giornalmente dei backup differenziali.

Per distribuire il backup completo nell'arco della settimana, eseguire ogni giorno il backup completo di un solo gruppo di archiviazione a rotazione. Eseguire il backup di tutti gli altri gruppi di archiviazione utilizzando backup differenziali.

Strategie di gestione dei database per i processi di backup a livello di documento

Per impostazione predefinita, CA ARCserve Backup unisce tutti i processi, le sessioni e le informazioni dettagliate nel database del file di catalogo alla fine dei processi di backup e ciò può causare il rapido aumento delle dimensioni del database. Per ridurre le dimensioni e migliorare le prestazioni del database quando si eseguono backup a livello di documento, è possibile utilizzare le funzioni seguenti:

- **Registra solo informazioni processo e sessione:** è possibile attivare questa funzione in Gestione backup durante la creazione di un processo di backup. A tale scopo, fare clic sul pulsante Opzioni e selezionare la scheda Operazione.

Quando si utilizza questa funzione, nel database vengono registrate solo le informazioni su processo e sessione, in tal modo le dimensioni del database vengono drasticamente ridotte.

Nota: questa funzione **non** unisce automaticamente i dettagli dopo un processo di backup, pertanto è necessario unirli manualmente. Quando si uniscono i dettagli, CA ARCserve Backup verifica l'esistenza del file CATALOG.DB. Se non esiste, viene inviata una richiesta di eseguire l'unione dal nastro.

- **Attiva database catalogo:** questa funzione viene attivata da Gestione Server Admin. Per attivarla, fare clic sul pulsante Config e selezionare la scheda Modulo database.

Quando si utilizza questa funzione, CA ARCserve Backup fornisce automaticamente le funzioni di gestione trasparente dei database di catalogo (richiama i nomi dei cataloghi, cancella i file di catalogo, li sfoltisce utilizzando la data limite predefinita, li elimina, li copia e li rinomina) e archivia una copia del catalogo localmente in una cartella CATALOG.DB, in modo da poter eseguire l'unione direttamente da questa posizione invece che dal nastro.

L'utilizzo di queste funzioni dipende dall'ambiente in uso. Utilizzare gli scenari seguenti per stabilire quando utilizzarle:

- Se occorre eseguire l'unione nel modo più rapido possibile, non utilizzare le funzioni Attiva database catalogo o Registra solo informazioni processo e sessione ma lasciare che le informazioni si uniscano per tutta la durata dell'operazione.
- Se l'unione rappresenta un problema a causa della disponibilità di tempo o di spazio, utilizzare **entrambe le funzioni** Attiva database catalogo e Registra solo informazioni processo e sessione. In tal modo la dimensione dei dati si riduce diminuendo contemporaneamente il tempo richiesto per l'unione grazie alla copia nella cache locale del catalogo.

- Se lo spazio disponibile su disco è esiguo, utilizzare soltanto la funzione Registra solo informazioni processo e sessione e **non** utilizzare la funzione Attiva database catalogo.
- Non utilizzare mai **soltanto** la funzione Attiva database catalogo. Utilizzare la funzione Attiva database catalogo solo se è stata attivata anche la funzione Registra solo informazioni processo e sessione. In caso contrario, non si avrà alcun vantaggio dalla creazione di un file di catalogo su disco perché tutte le informazioni verranno unite nel database.

Regolazione delle prestazioni di backup e ripristino a livello di documento

Per aumentare al massimo le prestazioni durante il backup e il ripristino a livello di documento:

- Aumentare il valore Numero di thread e ridurre il valore Priorità thread. Tale combinazione, infatti, aumenta le prestazioni e riduce l'impatto sul server;
- Attivare il multiplexing per utilizzare al meglio le periferiche ad alte prestazioni. Poiché le periferiche di destinazione sono più rapide del singolo flusso di backup a livello di documento, con il multiplexing il tempo necessario all'esecuzione del backup si riduce in quanto i processi vengono suddivisi in sotto-processi che vengono eseguiti simultaneamente sulla stessa periferica.

Se si attiva il multiplexing e si desidera aumentare il valore dell'impostazione di configurazione Numero di thread, ricordare che tale valore è applicato ad ogni flusso di backup. Pertanto, il numero effettivo di thread eseguiti su un sistema corrisponde al numero di flussi moltiplicato per il numero di thread. Di conseguenza, l'utilizzo del multiplexing prima dell'impostazione del Numero di thread risulta ottimale. Ad esempio su un computer a quattro processori con quattro gruppi di archiviazione, si consiglia di impostare un numero di thread totale compreso tra sei e otto. Tali thread dovrebbero essere configurati come due thread per ogni gruppo e pertanto dovrebbero dare luogo a quattro flussi multiplexing. Poiché i gruppi di archiviazione sono risorse indipendenti, si consiglia di incrementare il livello di flussi con multiplexing piuttosto che incrementare il numero di threads ed eseguire il backup sequenziale di un gruppo di archiviazione alla volta.

- Attivare l'opzione Completa archiviazione istanza singola di messaggistica, che consente di verificare se è disponibile il backup degli allegati e dei messaggi e di eseguirne il backup una sola volta, evitando quindi copie multiple dello stesso allegato o messaggio. ridurre considerevolmente le dimensioni dei backup.
- Se si crea un breve processo di backup o se non è necessaria una valutazione del tempo necessario all'esecuzione del processo, attivare l'opzione globale Disattiva stima file per risparmiare tempo;

- Utilizzare i metodi incrementale e differenziale per eseguire il backup dei soli dati modificati dopo l'ultimo backup completo o incrementale. Ciò consente di risparmiare tempo in quanto viene eseguito solo il backup dei dati modificati;
- Utilizzare i filtri di backup Per escludere grandi quantità di dati non desiderati dai processi di backup;
- Per ridurre l'utilizzo di spazio sul disco del server di backup, durante la creazione del processo di backup attivare l'opzione globale Disattiva registrazione nel database affinché i registri dei dettagli relativi ai documenti non vengano inclusi nel database CA ARCserve Backup. Se si utilizza questa opzione ma in seguito si desidera eseguire il ripristino, è innanzitutto necessario inoltrare un'operazione di unione supporto;
- Se l'utilizzo di supporti è uno dei fattori principali nella strategia di backup, eseguire giornalmente backup completi o alternare backup completi a backup differenziali;
- In ambienti in cui non sono presenti dati cruciali e con tempi di ripristino meno ridotti, si consiglia di eseguire un backup completo almeno una volta alla settimana e backup incrementali o differenziali negli altri giorni.

Suggerimenti per il ripristino

Durante il ripristino di Exchange Server, prendere in considerazione le seguenti informazioni.

Strategie di ripristino generali

Eseguire un ripristino di prova su un server di backup **almeno una volta al mese** e verificare il corretto funzionamento del database ripristinato.

Per ulteriori informazioni su come eseguire ripristini di prova su sistemi Exchange 2000 e 2003 Server, consultare [Esecuzione di un ripristino di prova a livello di database in una posizione alternativa](#) (a pagina 47). Per ulteriori informazioni su come eseguire ripristini di prova su sistemi Exchange 2007 Server, consultare [Esecuzione di un ripristino di prova a livello di database in una posizione alternativa](#) (a pagina 75).

Strategie di ripristino a livello di documento

Se si esegue il ripristino nella posizione originale in cui sono presenti gli stessi dati salvati in backup, selezionare l'opzione **Sovrascrive solo quando modificato**. Se, invece, si esegue il ripristino nella posizione originale in una cartella vuota oppure in una posizione alternativa, selezionare l'opzione **Ripristina come copia**.

Strategie di prova per backup e ripristino

È necessario verificare le strategie di backup e di ripristino sviluppate in modo da assicurarne il corretto funzionamento. A tal fine, è possibile eseguire prove di backup su un sistema di produzione. Tuttavia, è necessario eseguire anche le prove di ripristino su un sistema simile al sistema di produzione prima di applicare concretamente le strategie di backup e di ripristino.

È necessario eseguire un ripristino di prova su un server di backup almeno **una volta al mese** e verificare il corretto funzionamento del database ripristinato. Ciò consente di verificare le strategie di backup e di ripristino per valutare il livello di accuratezza con cui viene eseguito il backup del sistema e prepararsi ad eventuali emergenze.

Per ulteriori informazioni su come eseguire ripristini di prova su sistemi Exchange 2000 e 2003 server, vedere [Esecuzione di un ripristino di prova a livello di database in una posizione alternativa](#). (a pagina 47) Per ulteriori informazioni su come eseguire ripristini di prova su sistemi Exchange 2007 Server, consultare [Esecuzione di un ripristino di prova a livello di database in una posizione alternativa](#) (a pagina 75).

Nota: Exchange Server 2003 dispone di un gruppo di archiviazione di ripristino che può essere utilizzato per verificare il ripristino di un gruppo di archiviazione particolare. Tuttavia, si raccomanda di eseguire delle prove di ripristino dell'intero Exchange Server utilizzando un apposito server di prova.

Appendice A: Risoluzione dei problemi

In questa sezione vengono fornite informazioni che consentono di identificare e risolvere i problemi che possono verificarsi durante l'utilizzo dell'agente CA ARCserve Backup per Microsoft Exchange. Per semplificare la ricerca delle informazioni necessarie, in questa sezione sono riportati alcuni messaggi di errore, con le cause possibili e le relative soluzioni.

Questa sezione contiene i seguenti argomenti:

[Registro attività](#) (a pagina 129)

[Errori di Exchange Server](#) (a pagina 129)

[Informazioni relative all'assistenza clienti](#) (a pagina 134)

Registro attività

Molte delle azioni consigliate per risolvere condizioni di errore suggeriscono di verificare il Registro attività di CA ARCserve Backup. Nel Registro attività sono riportate le informazioni relative alle operazioni eseguite da CA ARCserve Backup. Viene fornita una traccia di controllo di tutte le attività di CA ARCserve Backup per ogni processo eseguito. La scansione del Registro attività può essere eseguita ogni volta che è necessario per rilevare eventuali errori. Il Registro attività è disponibile in Gestione stato processi. Per ulteriori informazioni sull'utilizzo del Registro attività, consultare la *Guida per l'amministratore*.

Errori di Exchange Server

Per ulteriori informazioni su qualsiasi errore di Exchange Server, controllare il Registro eventi di Exchange Server oppure visitare il sito Web Microsoft.

L'agente per Exchange non viene visualizzato quando si esegue la ricerca nel server

Valido per i sistemi Exchange Server 2000, 2003 e 2007.

Sintomo:

Quando si tenta di eseguire una ricerca nel sistema Exchange Server, l'oggetto Agente Exchange non viene visualizzato né nella finestra Gestione backup né nella finestra Gestione ripristino.

Soluzione:

Il servizio agente non è in esecuzione. Riavviare il servizio agente universale. Per ripristinare i dati a livello dei componenti fondamentali di cui è stato eseguito il backup con Exchange Server 2000 e 2003, è necessario avviare anche il servizio Server RPC Agente di CA ARCserve Backup.

Impossibile creare l'account utente, creare la casella postale o completare la casella postale

Valido per i sistemi Exchange Server 2000, 2003 e 2007.

Sintomo:

Quando si esegue un ripristino a livello di documento con la creazione di un nuovo utente e di una nuova cassetta postale, con l'agente:

- viene creato un utente base con diritti minimi nel contenitore utenti di Active Directory;
- viene creata una casella postale per l'utente;
- viene inviata una richiesta al servizio di aggiornamento dei destinatari e viene inviato un messaggio alla casella postale per completarne la creazione.

Se tutti e tre i passaggi vengono eseguiti correttamente, la casella postale sarà visibile in Gestore di sistema di Exchange. In caso contrario, la casella postale non viene ripristinata.

Soluzione:

I passaggi possono non riuscire correttamente per vari motivi. Ognuna delle cause possibili è descritta di seguito con la relativa soluzione:

- La creazione dell'account utente non è riuscita perché l'account del servizio agente di backup non ha i diritti necessari per creare un nuovo account.

Assicurarsi che al proprio account del servizio agente di backup siano stati assegnati i diritti richiesti. Per ulteriori informazioni su questi requisiti, consultare [Requisiti per l'account del servizio agente di backup per backup e ripristini a livello di documento](#) (a pagina 83). Inoltre assicurarsi che l'account del servizio agente di backup sia membro di un gruppo che dispone delle autorizzazioni necessarie sul contenitore utenti di Active Directory. Ad esempio, il gruppo Account Operators dispone di queste autorizzazioni per impostazione predefinita.

- La creazione dell'account utente o della casella postale non è riuscita in quanto non è stato possibile contattare il server di catalogo globale oppure si è verificato un errore in un'applicazione Windows o nel sistema.

Controllare gli errori più recenti archiviati nel Registro applicazione e nel Registro eventi sistema del Visualizzatore eventi. Inoltre, controllare i registri; DBAEXCUserSummary.log e WinUserUpd.log dell'agente.

- La creazione della casella postale non è riuscita perché è presente una casella postale disabilitata con lo stesso nome.

Controllare il Gestore di sistema di Exchange per determinare se è presente una casella postale disabilitata con lo stesso nome. Se di recente è stato eliminato un account utente associato alla casella postale che si sta tentando di ripristinare, utilizzare la funzione Esegui agente di pulizia nel Gestore di sistema di Exchange ed eliminare la casella postale.

- Il completamento della casella postale non è riuscito perché il Servizio aggiornamento destinatari non è riuscito ad aggiornare la casella postale.

Assicurarsi che il Servizio aggiornamento destinatari sia in grado di completare le caselle di posta elettronica quando viene richiesto un aggiornamento. Potrebbe essere necessario ricreare il Servizio se non funziona correttamente. Per ulteriori informazioni sul Servizio aggiornamento destinatari, consultare la documentazione Microsoft.

- Il completamento della casella postale non è riuscito a causa dei ritardi nella risposta di Active Directory o dei ritardi della cache nel server Exchange. Questo errore può verificarsi anche in caso di creazione corretta della casella postale o dell'utente.

In ambienti con controller con più domini o Strutture Exchange estese, per poter utilizzare la casella postale potrebbe essere necessario un tempo maggiore. Se il completamento della casella postale non riesce, verificare che l'account sia presente nell'Elenco indirizzi globale. Se è visualizzato nell'elenco, reimpostare la casella postale in questione ed eseguire il lavoro quando la casella viene visualizzata in Gestore di sistema Exchange.

Si verificano errori di autenticazione durante la configurazione dell'agente a livello dei componenti fondamentali

Valido per i sistemi Exchange Server 2000 e 2003.

Sintomo:

Nei sistemi Exchange Server 2000 ed Exchange Server 2003, si verificano errori di autenticazione durante la configurazione dell'agente a livello dei componenti fondamentali. Di conseguenza, CA ARCserve Backup non è in grado di creare o verificare l'account agente.

Soluzione:

Esistono diverse condizioni che impediscono a CA ARCserve Backup di verificare o creare l'account agente. Di seguito sono descritte le varie ragioni e le misure correttive che è possibile utilizzare per risolvere ciascun problema.

- L'account che si sta cercando di verificare non ha tutti i privilegi, gruppi e diritti necessari.

Per risolvere il problema, verificare che siano soddisfatti tutti i requisiti per l'account del servizio agente di backup. È possibile utilizzare l'[utilità Configurazione dell'agente a livello dei componenti fondamentali di Exchange](#) (a pagina 23) per creare l'account del servizio agente di backup e l'account della casella postale in modo automatico, attivando la funzione Crea un nuovo account. Quando si utilizza questa utilità, vengono applicati tutti i privilegi, gruppi e diritti necessari.

- L'account che si sta cercando di verificare non dispone di una cassetta postale sul server Exchange che si sta configurando.

Creare un nuovo account e specificare il server Exchange locale come posizione della cassetta postale. È possibile utilizzare l'[utilità Configurazione dell'agente a livello dei componenti fondamentali di Exchange](#) (a pagina 23) per creare l'account in modo automatico, attivando la funzione Crea un nuovo account.

- Il nome della casella postale non è univoco.

Un nome è univoco quando non esiste nell'organizzazione come sottoinsieme di caratteri nel nome di un'altra casella postale. Ad esempio, non è possibile utilizzare il nome Admin se esiste già una casella postale chiamata Administrator all'interno dell'organizzazione.

Per risolvere il problema, creare un nuovo utente con un nome di casella postale univoco.

- L'API di Windows richiamata durante la verifica richiede che all'account utilizzato per eseguire l'utilità Configurazione dell'agente a livello dei componenti fondamentali di Exchange venga assegnato il privilegio "Agisci come parte del sistema operativo".

Per risolvere il problema, accedere al computer con l'account che si desidera verificare ed eseguire la configurazione.

- L'Active Directory di Windows e le cache di Exchange Server potrebbero non avere propagato il nuovo utente.

La propagazione di un nuovo utente può richiedere da alcuni minuti ad alcune ore, a seconda della configurazione del dominio e del traffico.

Per risolvere il problema, attendere ancora qualche minuto.

- La casella postale non è completata e pronta all'uso. Con Exchange Server 2000 ciò può essere dovuto al mancato completamento della casella postale da parte del Servizio aggiornamento destinatari (RUS).

Per risolvere il problema, accedere alla casella postale o inviare un messaggio di posta elettronica per completarne la creazione. Con Exchange Server 2000 è possibile forzare il Servizio aggiornamento destinatari ad aggiornare la casella postale, che potrà, quindi, essere utilizzata immediatamente. Per eseguire questa operazione, aprire Gestore di sistema di Exchange, espandere l'oggetto Destinatari nel riquadro a sinistra e selezionare Servizi aggiornamento destinatari. Quando si seleziona questo comando, i servizi di aggiornamento dei destinatari aziendali vengono visualizzati nel riquadro a destra. Fare clic con il pulsante destro del mouse su ogni servizio, quindi scegliere Aggiorna.

- Le informazioni sulla casella postale o sull'utente non sono corrette.

Per risolvere il problema, assicurarsi di avere immesso il nome utente, la password e il nome alias corretti per la casella postale.

- Un file Mapisvc.inf è in conflitto oppure è incompleto su Exchange Server. Ciò può verificarsi se un client di messaggistica installato crea una propria versione del file Mapisvc.inf.

Individuare tutte le copie di Mapisvc.inf sul proprio server Exchange e assicurarsi che la versione più completa ed accurata si trovi nella cartella windows\System32. Se è necessario apportare dei cambiamenti a Mapisvc.inf, eseguire innanzitutto il backup di tutte le copie esistenti e consultare il documento Q294470 nel sito Web Microsoft per informazioni sull'aggiunta di voci ai servizi di Exchange.

Informazioni relative all'assistenza clienti

Se è necessario contattare il supporto CA per assistenza su Exchange Server 2000, Exchange Server 2003 ed Exchange Server 2007, utilizzare le seguenti chiavi di registro per raccogliere le informazioni necessarie al servizio di supporto tecnico per risolvere il problema:

Backup e ripristino a livello di database

HKEY_LOCAL_MACHINE\SOFTWARE\Computer Associates\CA ARCserve Backup\ExchangeDBAgent\Parameters

Nome valore: Debug
Tipo valore: REG_DWORD
Dati valore: 0 (off), 1 (predefinito), 5 (dettagliato)
Risultati: dbaexdb*.log e dbaexdb*.trc, nella directory DBLOG dell'agente Exchange

Se i file di traccia diventano troppi o troppo grandi, è possibile utilizzare i valori del registro di sistema seguenti per ridurre il loro numero e le loro dimensioni.

Nome valore: MaxLogSize
Tipo valore: REG_DWORD
Dati valore: dimensioni di ciascun file di traccia in MB
Risultato: appena si raggiunge la dimensione, verrà generato un nuovo file di traccia.

Nome valore: MaxLogCount
Tipo valore: REG_DWORD
Dati valore: Numero di file di registro
Risultati: Al raggiungimento del valore specificato, il file di registro più vecchio verrà eliminato e verrà creato un nuovo file di registro.

Nota: per modificare i valori di registro elencati sopra, è possibile utilizzare l'utilità di configurazione dell'agente Exchange. Non è necessario riavviare il servizio agente universale.

Backup e ripristino a livello di documento

Per Exchange 2000 e 2003, il percorso del registro è il seguente:

HKEY_LOCAL_MACHINE\SOFTWARE\Computer Associates\CA ARCserve
Backup\ExchangeDocumentAgent\Parameters

Per Exchange 2007, il percorso del registro è il seguente:

HKEY_LOCAL_MACHINE\SOFTWARE\Wow6432Node\Computer Associates\CA ARCserve
Backup\ExchangeDocumentAgent\Parameters

Nome valore: Debug
Tipo valore: REG_DWORD
Dati valore: 0 (off), 1 (predefinito), 5 (dettagliato)
Risultati: Expaadp*.log ed expaadp*.trc, nella directory LOG dell'agente Exchange

Nota: è possibile modificare il livello di debug utilizzando l'utilità di configurazione dell'agente Exchange. Non è necessario riavviare il servizio agente universale.

Se i file di traccia diventano troppo grandi, è possibile creare e configurare i seguenti valori del registro di sistema per ridurre le dimensioni:

Nome valore: MaxLogSize
Tipo valore: REG_DWORD
Dati valore: dimensioni di ciascun file di traccia in MB
Risultato: appena si raggiunge la dimensione, verrà generato un nuovo file di traccia.

Nome valore: DeleteLogFile
Tipo valore: REG_DWORD
Dati valore: 0, 1
Risultato: 0: appena viene generato un nuovo file di traccia, il file di traccia precedente NON verrà eliminato. 1: appena viene generato un nuovo file di traccia, il file di traccia precedente verrà eliminato.

Ripristino a livello dei componenti fondamentali

Per il ripristino a livello dei componenti fondamentali, il percorso di registro è il seguente:

HKEY_LOCAL_MACHINE\SOFTWARE\Computer Associates\CA ARCserve
Backup\DSAgent\CurrentVersion\agent\dbaxchg2

Nome valore:	Debug
Tipo valore:	REG_DWORD
Dati valore:	0(off, predefinito)-3(on, dettagliato)
Risultati:	Dbaxchg2.log e dbaxchg2*.trc, nella directory dell'agente Exchange

Nota: riavviare il servizio Server RPC Agente di CA ARCserve Backup.

Appendice B: Impostazione dell'account del servizio agente di backup

Dopo aver installato l'agente CA ARCserve Backup per Microsoft Exchange, è necessario impostare un account del servizio agente di backup in Exchange Server, grazie al quale l'agente potrà comunicare con Exchange Server.

Questa sezione contiene i seguenti argomenti:

[Impostazione dell'account del servizio agente di backup](#) (a pagina 137)

[Impostazione dell'account del servizio agente di backup](#) (a pagina 139)

[Impostazione dei gruppi](#) (a pagina 145)

[Delega dei ruoli](#) (a pagina 148)

[Considerazioni aggiuntive sulla configurazione](#) (a pagina 152)

Impostazione dell'account del servizio agente di backup

Prima di impostare l'account del servizio agente di backup, è necessario eseguire le seguenti operazioni:

1. [Determinare i requisiti dell'account del servizio agente di backup](#) (a pagina 138).
2. [Determinare le attività da eseguire](#) (a pagina 138).
3. [Determinare l'ambiente operativo](#) (a pagina 138).
4. [Seguire le procedure descritte in questa appendice per impostare l'account](#) (a pagina 139).

Panoramica dei requisiti per l'account del servizio agente di backup

I requisiti per l'account del servizio agente di backup dipendono dal tipo di backup e ripristino che si utilizzerà (a livello di database, di documento o dei componenti fondamentali). Per determinare i requisiti, consultare le informazioni relative ai requisiti dell'account del servizio dell'agente di backup nei capitoli "Backup e ripristini a livello di database", "Backup e ripristino a livello di documento" o "Backup e ripristini a livello dei componenti fondamentali".

Nota: se si prevede di utilizzare più tipi di processi di backup e ripristino (ad esempio, sia a livello di database che a livello di documento), l'account del servizio agente di backup deve soddisfare i requisiti per tutti i tipi. I requisiti per il processo di backup e ripristino a livello di documento includono tutti i requisiti per il processo di backup e ripristino a livello di database.

Requisiti per le attività

Dopo aver stabilito quali sono i requisiti per l'account del servizio agente di backup, è necessario determinare le attività che dovranno essere eseguite.

In base ai requisiti, sarà necessario eseguire una o più delle seguenti attività:

- Creazione di un utente;
- Creazione di una casella postale;
- Aggiunta di gruppi.
- Delega dei ruoli.

Requisiti di ambiente

Ciascuna attività da eseguire per impostare manualmente l'account del servizio agente di backup dipende da uno o più dei seguenti fattori:

- La versione di Exchange Server in uso:
 - Exchange Server 2000
 - Exchange Server 2003
 - Exchange Server 2007
- La versione di Windows in uso:
 - Windows 2000
 - Windows 2003

- Il tipo di server in uso:
 - Controller di dominio
 - Server membro

Impostazione dell'account del servizio agente di backup

Per impostare l'account del servizio agente di backup

1. Impostare gli account utente.
2. Impostare le cassette postali.
3. Impostare i gruppi.
4. Impostare i ruoli.

Importante: Ciascuna attività include diverse procedure, in base all'ambiente operativo. Selezionare le attività e gli ambienti corrispondenti alle proprie esigenze e utilizzare le procedure corrispondenti per impostare manualmente l'account del servizio agente di backup.

Nota: per ulteriori considerazioni sulla configurazione, consultare Considerazioni aggiuntive sulla configurazione.

Ulteriori informazioni:

[Creazione di un dominio su un server Windows 2000 e 2003](#) (a pagina 139)
[Creazione di una casella di posta elettronica per Exchange 2000 ed Exchange 2003 Server](#) (a pagina 141)
[Impostazione dei gruppi](#) (a pagina 145)
[Delega di ruoli per server Exchange 2000 e 2003 su un controller di dominio o server membro - CA](#) (a pagina 148)
[Considerazioni aggiuntive sulla configurazione](#) (a pagina 152)

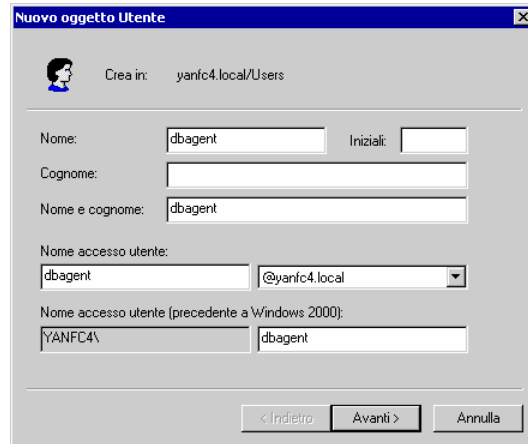
Creazione di un dominio su un server Windows 2000 e 2003

Se si dispone già di un account di dominio, non è necessario creare alcun utente, in quanto è possibile utilizzare l'account di dominio come account del servizio agente di backup. Per eseguire questa operazione, è sufficiente utilizzare il proprio account di dominio per impostare una casella postale, aggiungere gruppi e diritti e delegare i ruoli.

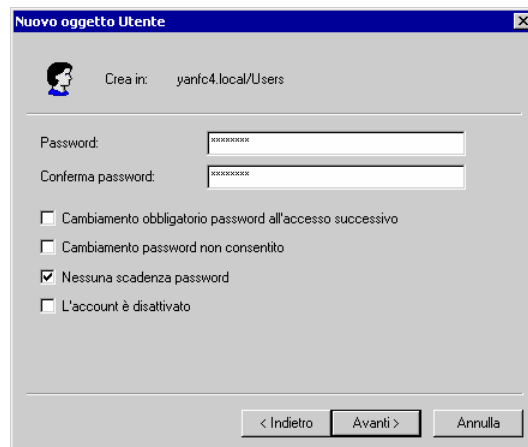
Per creare l'account del servizio agente di backup

1. Dal menu Start del controller di dominio scegliere Tutti i programmi, quindi Strumenti di amministrazione e infine Utenti e computer di Active Directory.
Viene visualizzata la finestra **Utenti e computer di Active Directory**.

- Quando viene visualizzata la finestra di dialogo di Active Directory, espandere la struttura Utenti e computer di Active Directory e fare clic su Utenti.
- Dal menu **Azione** scegliere **Nuovo, Utente**.



- Quando viene visualizzata la finestra di dialogo **Nuovo oggetto Utente**, immettere il nome per l'account del servizio agente di backup nel campo **Nome** e il nome di accesso nel campo **Nome accesso utente**, quindi fare clic su **Avanti**.



- Immettere una password, confermarla, selezionare l'opzione **Nessuna scadenza password** e fare clic su **Avanti**.
- Fare clic su **Fine**.

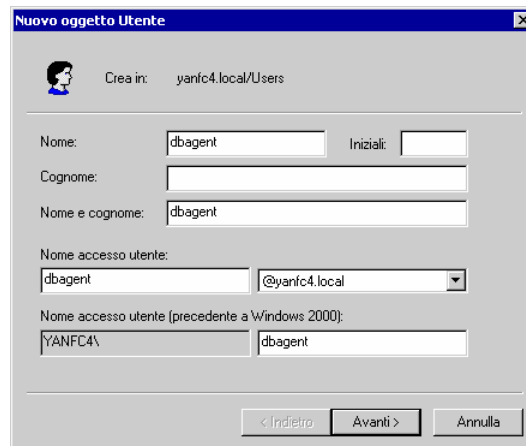
Creazione di una casella di posta elettronica per Exchange 2000 ed Exchange 2003 Server

Per creare una casella di posta elettronica di Exchange Server per l'account del servizio agente di backup

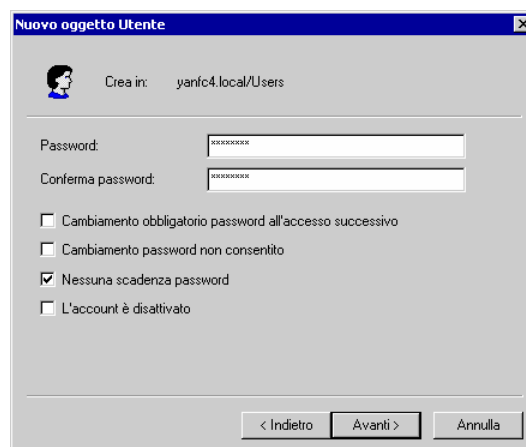
1. Dal menu Start del controller di dominio scegliere Tutti i programmi, quindi Strumenti di amministrazione e infine Utenti e computer di Active Directory.

Viene visualizzata la finestra **Utenti e computer di Active Directory**.

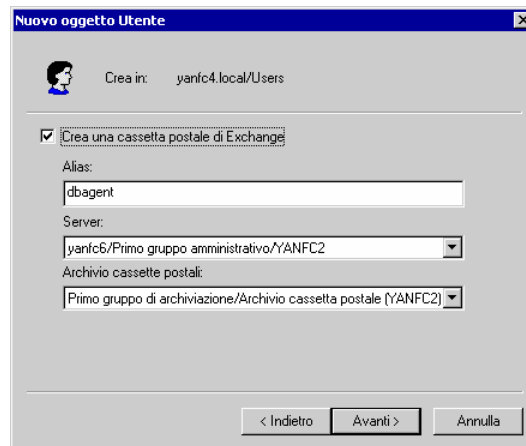
2. Quando viene visualizzata la finestra di dialogo di Active Directory, espandere la struttura Utenti e computer di Active Directory e fare clic su **Utenti**.
3. Dal menu **Azione** scegliere **Nuovo, Utente**.



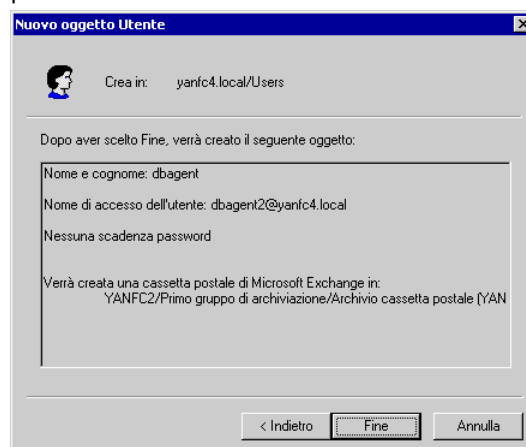
4. Quando viene visualizzata la finestra di dialogo **Nuovo oggetto Utente**, immettere il nome per l'account del servizio agente di backup nel campo **Nome** e il nome di accesso nel campo **Nome accesso utente**, quindi fare clic su **Avanti**.



5. Immettere una password, confermarla, selezionare l'opzione **Nessuna scadenza password** e fare clic su **Avanti**. Se si è installato Exchange Server, verrà aperta la seguente finestra di dialogo.



6. Assicurarsi che l'opzione **Crea una cassetta postale di Exchange** sia attivata. Nel campo **Alias** viene automaticamente visualizzato il **nome di accesso dell'utente**. Per modificarlo, immettere un nuovo nome. Nel campo **Server** selezionare il server in cui si eseguirà l'installazione. Nel campo **Archivio cassette postali** selezionare un archivio di cassette postali. Fare clic su **Avanti**.



7. Confermare le selezioni e fare clic su **Fine**.

Nota: dopo aver creato un account del servizio agente di backup e una casella postale, è necessario accedere all'account tramite Outlook oppure inviando un messaggio di posta elettronica, per completare la creazione della casella postale.

Creazione di un utente di dominio con una cassetta postale per Exchange 2007 Server

Per creare un utente di dominio con una cassetta postale per Exchange 2007 Server

1. Dal menu Avvio di Windows sul sistema server Exchange, selezionare Programmi Microsoft Exchange Server 2007 e console di gestione Exchange .

Viene visualizzata la **console di gestione Exchange** .

2. Espandere l'oggetto Configurazione destinatario, selezionare e fare clic con il pulsante destro del mouse sull'opzione cassetta postale.

Selezionare Nuova cassetta postale dal menu di scelta rapida.

Viene visualizzata la finestra di dialogo **Nuova cassetta postale - Introduzione**.

3. In **Scegli cassetta postale**, selezionare l'opzione **Cassetta postale utente** e fare clic su Avanti.

Viene visualizzata la finestra di dialogo **Nuova cassetta postale - Tipo utente**.

4. Nella sezione **Nuovo utente**, selezionare Nuovo utente e fare clic su Avanti.

Viene visualizzata la finestra di dialogo **Nuova cassetta postale - Informazioni utente**.

5. Compilare i campi della finestra di dialogo come illustrato di seguito:

Nuova cassetta postale

☐ Introduzione
☐ Tipo utente
☒ Informazioni utente
☐ Impostazioni cassetta postale
☐ Nuova cassetta postale
☐ Completamento

Informazioni utente
Immettere il nome utente e le informazioni sull'account.

Unità organizzativa: f10n.com/Users

Nome di battesimo: exchagent Cognome:

Nome: exchagent

Nome accesso utente (nome dell'entità utente): exchagent @f10n.com

Nome accesso utente (precedente a Windows 2000): exchagent

Password: Conferma password:

☐ Cambiamento obbligatorio password all'accesso successivo

? < Indietro Avanti > Annulla

Nel campo Nome, immettere il nome dell'account del servizio agente di backup, immettere un nome di accesso utente e una password e fare clic su Avanti.

Viene visualizzata la finestra di dialogo **Nuova cassetta postale - Impostazioni cassetta postale**.

6. Compilare i campi della finestra di dialogo come illustrato di seguito:

Selezionare un Gruppo di archiviazione e un Database per la cassetta postale e fare clic su Avanti.

Viene visualizzata la finestra di dialogo **Nuova cassetta postale - Riepilogo configurazione**.

7. Verificare il riepilogo della configurazione e fare clic sul pulsante **Indietro** se si desidera apportare modifiche.
8. Per completare la configurazione, fare clic su Nuovo e quindi su Fine.

È stato creato un utente del dominio con una cassetta postale su un sistema Exchange 2007 Server.

Nota: dopo aver creato un account del servizio agente di backup e una cassetta postale, è necessario accedere all'account tramite Outlook oppure inviando un messaggio di posta elettronica all'account per verificare che la cassetta postale funzioni correttamente.

Impostazione dei gruppi

Utilizzare una delle seguenti procedure per aggiungere i gruppi.

Aggiunta di gruppi per tutte le versioni di Exchange Server in un server membro Windows

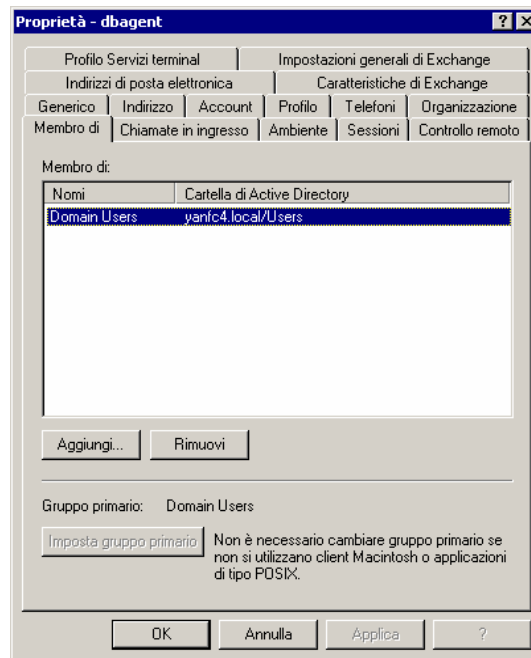
Per aggiungere gruppi

1. Fare clic con il pulsante destro del mouse su Risorse del computer, quindi scegliere **Gestisci**.
2. Quando viene visualizzata la finestra di dialogo **Gestione computer**, espandere l'oggetto **Utenti e gruppi locali** e fare clic su **Gruppi**.
3. Nel riquadro di destra fare doppio clic su **Administrators**.
4. Nella finestra di dialogo Proprietà fare clic su **Aggiungi**.
5. Quando viene visualizzata la finestra di dialogo **Selezione utenti o gruppi**, selezionare il dominio appropriato nel campo **Cerca in**. Nella colonna **Nome** selezionare il nome del proprio account del servizio agente di backup, fare clic su **Aggiungi**, quindi fare clic su **OK**.
6. Quando viene nuovamente visualizzata la finestra di dialogo Proprietà, il nome del proprio account del servizio agente di backup viene visualizzato nell'elenco **Membri**. Fare clic su **OK**.
7. Quando viene nuovamente visualizzata la finestra di dialogo Gestione computer, nel riquadro di destra fare doppio clic su **Backup Operators** e ripetere i passaggi da 4 al 6 per aggiungere altri gruppi.

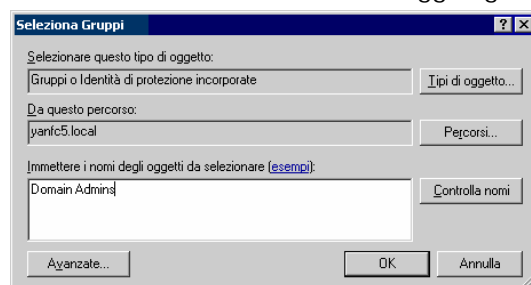
Aggiunta di gruppi per tutte le versioni di Exchange Server in un controller di dominio

Per aggiungere gruppi

1. Dal menu Start del controller di dominio scegliere Tutti i programmi, quindi Strumenti di amministrazione e infine Utenti e computer di Active Directory. Nel riquadro di destra della finestra di dialogo Utenti e computer di Active Directory fare clic con il pulsante destro del mouse sul nuovo nome account, quindi scegliere **Proprietà**.

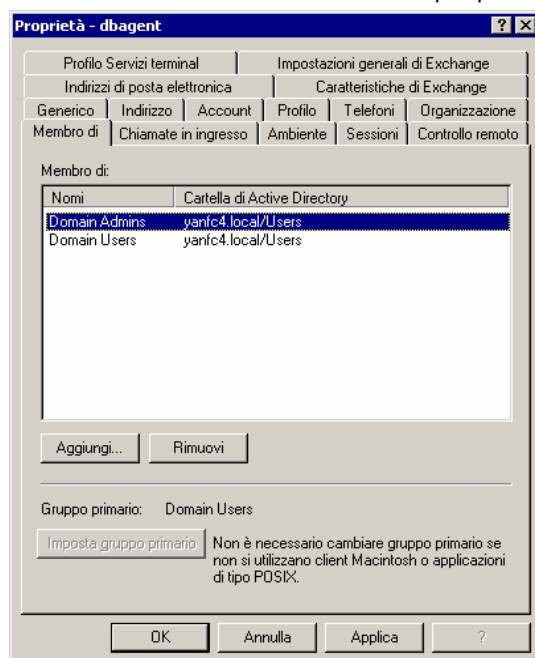


2. Quando viene visualizzata la finestra di dialogo Proprietà, selezionare la scheda Membro di e fare clic su Aggiungi.



3. Nella finestra di dialogo visualizzata digitare **Domain Admins** nel campo "Immettere i nomi degli oggetti da selezionare" e fare clic su OK.

Nota: se il server Exchange è il controller di dominio, è inoltre necessario selezionare Administrators e Backup Operators.



4. Quando viene nuovamente visualizzata la finestra di dialogo Proprietà, selezionare **Domain Admins** e fare clic su Imposta gruppo primario. Quindi selezionare Domain Users, fare clic su Rimuovi, Sì e OK.

Delega dei ruoli

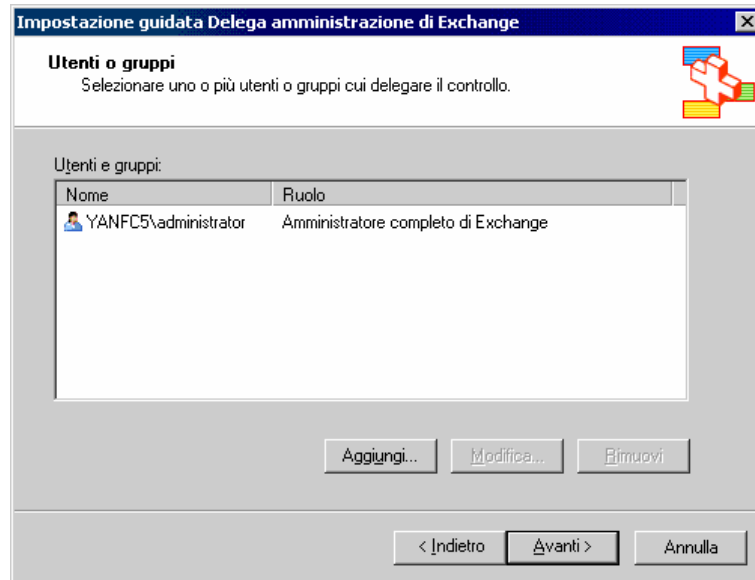
Utilizzare una delle seguenti procedure per delegare i ruoli.

Delega di ruoli per server Exchange 2000 e 2003 su un controller di dominio o server membro - CA

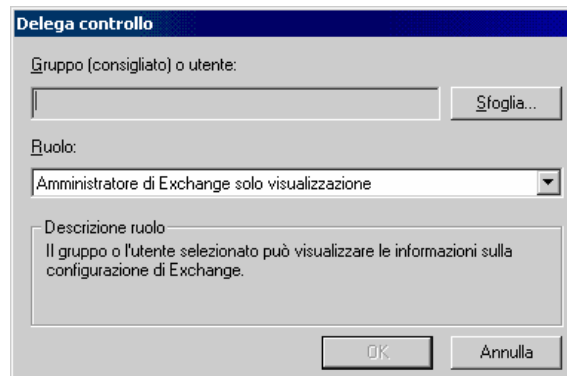
Per assegnare autorizzazioni per l'account del servizio agente di backup

1. Dal menu Start del server Exchange scegliere Tutti i programmi, quindi Microsoft Exchange e infine Gestore di sistema.
2. Quando viene visualizzata la finestra di dialogo **Gestore di sistema Exchange**, fare clic con il pulsante destro del mouse sul nome della propria organizzazione, quindi scegliere **Delega controllo**.

3. Quando viene visualizzata l'Impostazione guidata Delega amministrazione di Exchange, fare clic su Avanti.
4. Nella finestra di dialogo Utenti o Gruppi fare clic su Aggiungi.



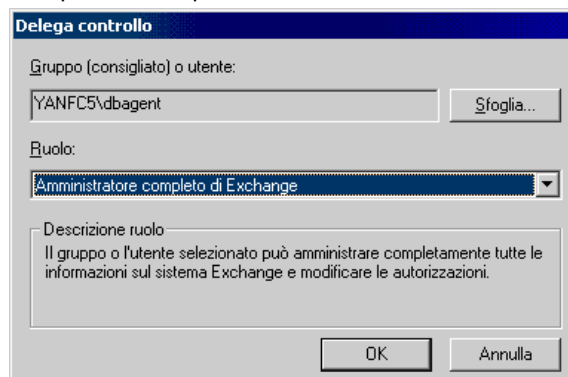
5. Quando viene visualizzata la finestra di dialogo Delega controllo, fare clic su Sfoglia nel campo Gruppo.



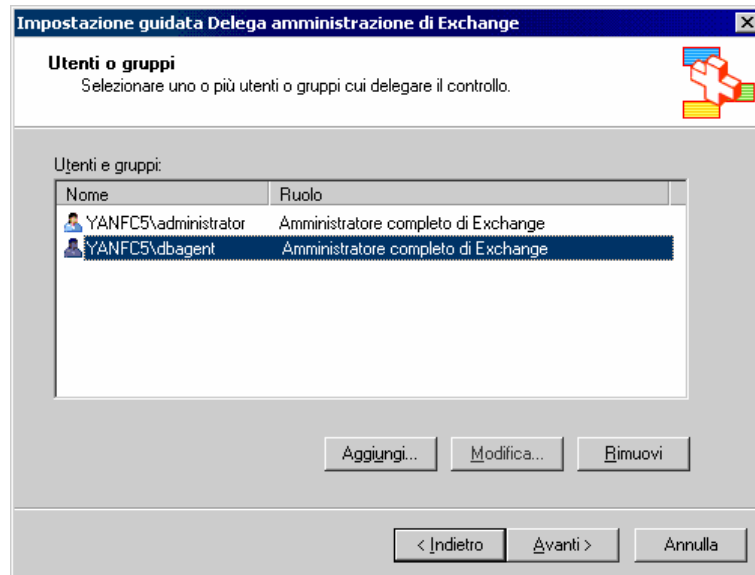
6. Immettere il nome del proprio account del servizio agente di backup e fare clic su OK.



7. Quando viene nuovamente visualizzata la finestra di dialogo Delega controllo, selezionare **Amministratore completo di Exchange** nel campo Ruolo, quindi fare clic su OK.



Il nome dell'account viene visualizzato nel campo Utenti e gruppi.



8. Fare clic su Avanti, quindi su Fine.

Sono state assegnate correttamente le autorizzazioni per l'account del servizio agente di backup.

Delega di ruoli per server Exchange 2007 server su un controller di dominio o server membro

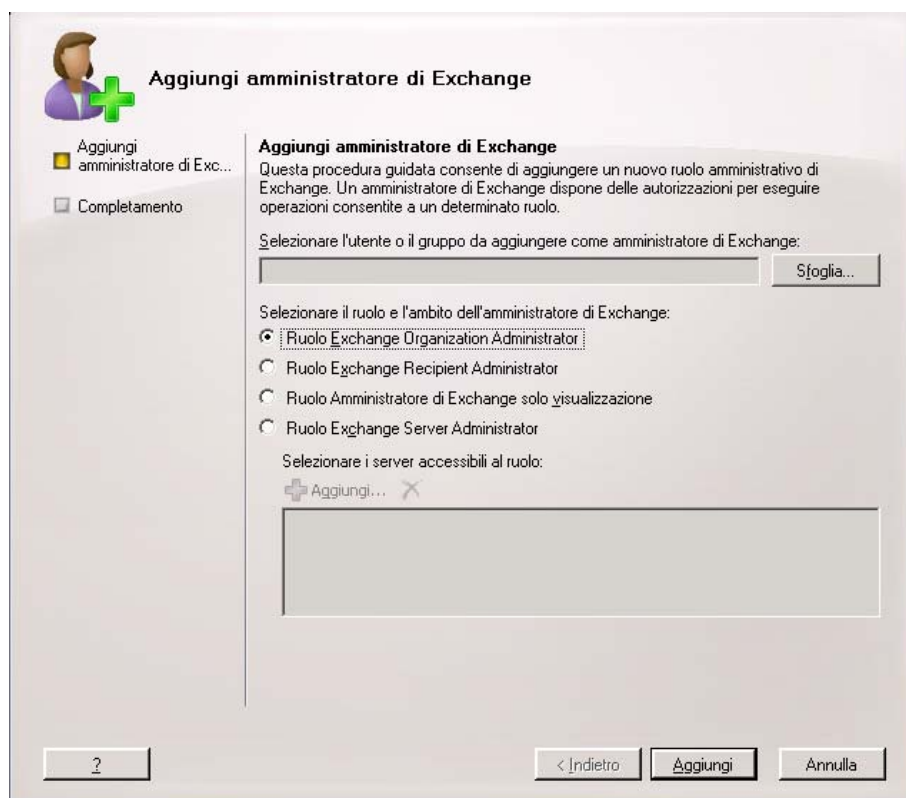
Per assegnare autorizzazioni per l'account del servizio agente di backup

1. Dal menu Avvio di Windows sul sistema server Exchange, selezionare Programmi, Microsoft Exchange Server 2007 e console di gestione Exchange .

Viene visualizzata la **console di gestione Exchange** .

2. Selezionare e fare clic con il pulsante destro del mouse sull'oggetto Configurazione struttura. Scegliere **Aggiungi amministratore Exchange** dal menu di scelta rapida.

Viene visualizzata la finestra di dialogo **Aggiungi amministratore Exchange**, come mostrato nel seguente esempio:



3. Fare clic sul pulsante **Sfogli** per individuare e selezionare l'utente o il gruppo a cui assegnare il ruolo.
4. Scegliere una delle seguenti opzioni:
 - Ruolo Exchange Organization Administrator
 - Ruolo Exchange Server Administrator

Fare clic su **Aggiungi**, quindi su **Fine**.

Le autorizzazioni sono state assegnate all'account del servizio agente di backup.

Considerazioni aggiuntive sulla configurazione

Nelle sezioni seguenti vengono fornite informazioni sulle configurazioni aggiuntive che è possibile utilizzare in base al proprio ambiente operativo.

Considerazioni sul server membro

Se Exchange Server si trova in un server membro, potrebbe essere necessario aggiungere l'account del servizio agente di backup agli stessi gruppi e diritti nel controller di dominio, in base ai criteri di protezione impostati nel controller di dominio e alle impostazioni di protezione.

Considerazioni sui domini multipli

Se Exchange Server viene eseguito in una rete con più domini e si vuole creare l'account del servizio agente di backup in un dominio diverso da quello in cui si trova Exchange Server, aggiungere i gruppi e i diritti in entrambi i domini.

Concessione di diritti aggiuntivi in Exchange Server 2000

In Exchange Server 5.5 era incluso un account di servizio che consentiva l'accesso senza limitazioni a tutte le caselle di posta elettronica. Per garantire una maggiore protezione dei dati, invece, in Exchange Server 2000 tale account non è più disponibile. Di conseguenza, per disporre di accesso illimitato a tutte le caselle di posta elettronica in Exchange Server 2000 se l'account è un membro del gruppo Domain Admins e le altre impostazioni di protezione non consentono un simile accesso, è necessario procedere come segue:

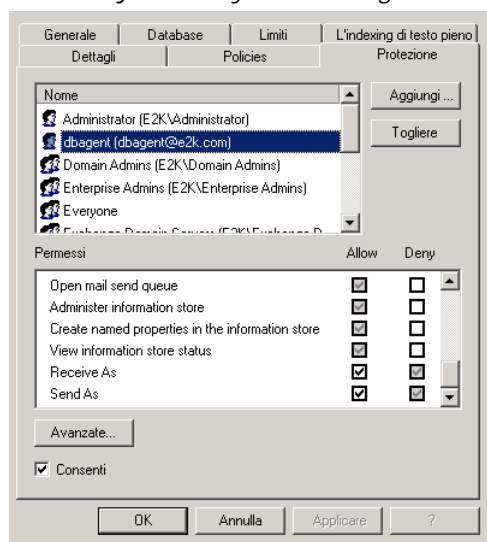
Nota: se l'account non è un membro di Domain Admins, consultare l'articolo 262054 della Microsoft Knowledge Base: *XADM: How to Get Service Account Access to All Mailboxes in Exchange 2000*.

Per concedere diritti aggiuntivi in Exchange Server 2000

1. Dal menu Start scegliere Programmi, quindi Microsoft Exchange, Gestore di sistema e infine **Gestore di sistema**.
2. Quando viene visualizzata la finestra di dialogo Gestore di sistema Exchange, nel riquadro di sinistra espandere Gruppi amministrativi fino a quando non viene visualizzato l'archivio delle caselle di posta elettronica o l'archivio delle cartelle pubbliche per il quale si desidera impostare l'accesso illimitato alle caselle di posta elettronica.

3. Fare clic con il pulsante destro del mouse sull'archivio delle caselle postali o delle cartelle pubbliche, quindi scegliere **Proprietà**. Nella finestra di dialogo Proprietà fare clic sulla scheda Protezione.

Nota: se la scheda Protezione non risulta visibile, consultare l'articolo 259221 della Microsoft Knowledge Base: *XADM: Security Tab Not Available on All Objects in System Manager*.



4. Nella colonna Nome selezionare il nome del proprio account del servizio agente di backup. Nella casella Autorizzazioni selezionare la casella di controllo Consenti vicina alle autorizzazioni Ricevi come e Invia come, quindi fare clic su OK.

Nota: quando si seleziona la casella di controllo Consenti, l'impostazione della casella di controllo Nega viene ignorata, ma solo per il livello a cui si concedono le autorizzazioni. Ad esempio, se si concede l'autorizzazione per un archivio di caselle di posta elettronica, tale autorizzazione è valida solo per tale archivio e non per i relativi oggetti principale o secondario.

5. Ripetere i passaggi da 2 a 4 per ciascun oggetto di database a cui si desidera assegnare l'accesso completo alle caselle di posta elettronica.

Appendice C: Domande frequenti

In questa sezione vengono riportate domande frequenti che consentono di risolvere i problemi che possono verificarsi durante l'utilizzo dell'agente CA ARCserve Backup per Microsoft Exchange.

Questa sezione contiene i seguenti argomenti:

[Domande generali](#) (a pagina 155)

[Domande su backup e ripristino a livello di database](#) (a pagina 157)

[Domande su backup e ripristino a livello di documento](#) (a pagina 159)

Domande generali

Di seguito sono riportate domande di ordine generale.

Domanda:

Quali opzioni e agenti CA ARCserve Backup sono necessari per proteggere Exchange Server?

Risposta:

Per proteggere le diverse parti di una struttura Exchange, è possibile utilizzare le opzioni e gli agenti indicati di seguito:

- **Agente CA ARCserve Backup per Microsoft Exchange-Premium Add-on:** include ripristino e backup a livello di database e di documento. Con la funzione di backup e ripristino a livello di database vengono protetti il database e i registri di Exchange Server. Con la funzione di backup e ripristino a livello di documento, disponibile solo con questo agente, molte attività amministrative risultano più semplici e rapide e viene offerta la massima flessibilità grazie al livello di ripristino più dettagliato possibile;
- **Agente client CA ARCserve Backup per Windows:** protegge i file e lo stato del sistema, incluso Active Directory. Quando si utilizza Exchange Server 2000, 2003 e 2007, è importante proteggere Active Directory poiché in esso sono archiviate le caselle postali e le informazioni sugli utenti. L'agente CA ARCserve Backup per Windows consente inoltre di proteggere i controller di dominio, altrettanto importanti per la protezione di Exchange Server.
- **Opzione Disaster recovery di CA ARCserve Backup:** in caso di emergenza, l'opzione Disaster recovery di CA ARCserve Backup consente di ripristinare il computer riportandolo allo stato salvato con l'ultimo backup completo eseguito.

Domanda:

Se utilizzo l'agente CA ARCserve Backup per Microsoft Exchange, è necessario CA ARCserve Backup for Open Files per proteggere Exchange Server?

Risposta:

No. CA ARCserve Backup Agent for Open Files è utile per proteggere i file aperti o in uso da parte di applicazioni attive. Poiché è specifico per un'applicazione, ovvero è stato sviluppato appositamente per proteggere Microsoft Exchange, l'agente CA ARCserve Backup per Microsoft Exchange offre una soluzione completa ed efficace che include tutte le funzioni offerte da CA ARCserve Backup Agent for Open Files.

Domanda:

Devo installare un client di posta elettronica come Microsoft Outlook nel server Exchange di cui eseguo il backup?

Risposta:

No, non è indispensabile disporre di un client di posta elettronica installato nel server Exchange di cui si esegue il backup.

Domanda:

Se aggiungo nuovi oggetti, ad esempio una casella postale, alla Struttura Exchange dopo aver inoltrato un processo di backup, devo inoltrare nuovamente il processo per includere i nuovi oggetti?

Risposta:

Dipende da come è stato impostato il processo inizialmente. Se si è utilizzata un'impostazione dinamica, i nuovi oggetti verranno inclusi, in quanto il contenuto selezionato viene determinato nel momento in cui viene eseguito il processo. Se si è utilizzata un'impostazione esplicita, invece, sarà necessario inoltrare nuovamente il processo affinché includa i nuovi oggetti, in quanto il contenuto selezionato viene determinato nel momento in cui il processo viene impostato. Per ulteriori informazioni sull'organizzazione dinamica ed esplicita di un processo, consultare la *Guida per l'amministratore*.

Domanda:

Cosa è l'unità M (ExIFS)? Deve essere inclusa nel backup?

Risposta:

L'unità M è un'unità virtuale che consente di visualizzare le caselle di posta elettronica e le cartelle pubbliche di Exchange Server 2000. Si tratta solo di una visualizzazione di Exchange Server 2000 e non di un'unità fisica, quindi **non** è necessario eseguirne il backup. Pertanto viene automaticamente ignorata quando si esegue un processo di backup usando l'agente client per Windows.

Domanda:

Perché i nomi delle cartelle standard nella casella postale standard vengono visualizzati in una lingua diversa?

Risposta:

La maggior parte delle cartelle standard viene creata e denominata utilizzando la lingua del primo client che vi accede. Ad esempio, se il primo client usato per accedere alla nuova casella postale è un client francese, alle cartelle standard quali la Posta in arrivo o la Posta inviata vengono assegnati nomi francesi. Per ulteriori informazioni, consultare l'articolo Microsoft Q 188856 sul sito Web di Microsoft. Per ulteriori informazioni sulla verifica della lingua utilizzata, consultare l'opzione **Crea caselle di posta elettronica se non esistenti** nella sezione Opzioni di ripristino a livello di documento.

Ulteriori informazioni:

[Server di ripristino a livello di documento](#) (a pagina 97)

Domande su backup e ripristino a livello di database

Le domande seguenti riguardano il backup e il ripristino di database.

Domanda:

Durante l'esecuzione di un ripristino a livello di database su un sistema Exchange 2000 o Exchange 2003, quando è necessario usare l'opzione

Applica registri esistenti?

Risposta:

é necessario utilizzare l'opzione **Applica registri; esistenti** se si esegue il ripristino nel server originale da cui è stato eseguito il backup e si ritiene che i registri; delle transazioni siano tutti presenti in ordine sequenziale e non danneggiati. Non utilizzare l'opzione se si esegue il ripristino in un server diverso o se si ritiene che uno dei registri; delle transazioni esistenti, sul server in cui si esegue il ripristino, sia danneggiato o mancante. Se si attiva l'opzione e l'agente rileva che i registri; sono in sequenza errata, l'opzione viene automaticamente disattivata in modo che il processo non venga interrotto.

Domanda:

Quando si esegue un ripristino a livello di database su un sistema Exchange 2007, quando è necessario utilizzare l'opzione **Ripristino delle caselle postali selezionate al database attivo dal gruppo di archiviazione di ripristino?**

Risposta:

L'opzione **Ripristino delle caselle postali selezionate al database attivo dal gruppo di archiviazione di ripristino** permette di eseguire ripristini a livello di cassetta postale, con filtri avanzati, da un backup a livello di database. Quando questa opzione è abilitata è possibile ripristinare l'intero database al gruppo di archiviazione di ripristino, e quindi unire le cassette postali selezionata al database attivo. È inoltre possibile utilizzarla per le strategie di ripristino Dial Tone per il ripristino di emergenza sui sistemi Exchange.

Nota: questa tecnica di ripristino è un processo che permette di ripristinare i servizi di posta elettronica rapidamente e quindi di ripristinare i dati degli utenti. Per ulteriori informazioni sulle strategie di ripristino Dial Tone, consultare il sito web TechNet di Microsoft TechNet.

Domanda:

Se si esegue un backup a livello di documento, è necessario comunque eseguire un backup a livello di database?

Risposta:

Sì. Il backup a livello di database è il tipo di backup fondamentale per Exchange Server e dovrebbe essere sempre utilizzato, indipendentemente dal fatto che si utilizzi o meno uno degli altri tipi di backup più dettagliati. I backup a livello di database possono essere utilizzati per ripristinare Exchange Server in caso di errori del sistema, database danneggiato o altre situazioni di emergenza.

Domanda:

Quando è consigliabile eseguire i backup completi del database?

Risposta:

Oltre ai backup completi dei database eseguiti in base alla strategia di backup settimanale, si consiglia di eseguire backup completi dei database dopo l'installazione di Service Pack, l'esecuzione di processi di ripristino o la modifica dell'impostazione Registrazione circolare da Exchange Server.

Domanda:

È possibile eseguire il ripristino del gruppo di archiviazione di ripristino?

Risposta:

Sì, ma solo quando si utilizza il ripristino a livello di database su sistemi Exchange Server 2003 e 2007. Per ulteriori informazioni sul gruppo di archiviazione di ripristino, vedere la documentazione relativa a Exchange Server.

Domande su backup e ripristino a livello di documento

Le domande seguenti riguardano il backup e il ripristino a livello di documento.

Domanda:

Cosa è il metodo SIS (Single Instance Storage)?

Risposta:

Per SIS si intende il metodo utilizzato da Exchange Server per l'elaborazione dei messaggi. Consente di archiviare una sola copia di ciascun messaggio, di collegare la copia a più destinatari nell'Archivio informazioni e di utilizzare i riferimenti al messaggio nella casella postale di ciascun destinatario. SIS si applica ai singoli allegati e ad altri componenti dei messaggi.

I prodotti di backup e ripristino utilizzabili per proteggere Exchange Server supportano vari livelli di archiviazione SIS di Exchange Server: '

- **Nessuna SIS:** senza l'attivazione dell'archiviazione di istanze singole, viene eseguita la scansione di Exchange Server cassetta postale per cassetta postale e vengono eseguiti backup di copie dei singoli messaggi e allegati non appena vengono ricevuti, indipendentemente dai dati di cui è già stato eseguito il Backup
- **SIS parziale:** con l'archiviazione parziale di istanze singole il backup di allegati viene eseguito una sola volta, mentre continuano a essere eseguiti backup degli altri componenti dei messaggi, ad esempio il testo, ogni volta che viene fatto riferimento ad essi. In questo modo si crea una grande quantità di copie di backup duplicate e inutili, in quanto la maggior parte dei messaggi non include allegati, ma tutti i messaggi includono del testo e altri componenti;
- **SIS completa:** con l'archiviazione completa di istanze singole viene verificato se è già stato eseguito il backup di ciascun allegato, testo del messaggio e altri componenti di messaggi a istanza singola in modo da eseguire il backup di una sola copia. Si tratta della soluzione più veloce ed efficace, perché consente di evitare di creare copie inutili e di ottimizzare le prestazioni.

La funzione di backup e ripristino a livello di documento supporta l'archiviazione SIS completa.

Domanda:

Nella configurazione della funzione di backup e ripristino a livello di documento, quale impostazione occorre selezionare per il livello di dettaglio del registro?

Risposta:

Il livello di dettaglio del registro determina il livello dei dettagli nella traccia del debug e nel registro, ma non influisce sul livello dei dettagli nel Registro attività nella finestra Gestione di CA ARCserve Backup. Il valore predefinito del livello dei dettagli del registro è 1. I valori supportati sono compresi tra 0 e 4. Per disattivare la registrazione dal lato dell'agente, usare 0. In caso contrario è sempre necessario usare 1 a meno che non venga chiesto di elevare il livello da un tecnico specializzato dell'assistenza di CA per la risoluzione dei problemi.

Domanda:

Perché si ripristina un documento nella stessa posizione utilizzando l'opzione **Sovrascrivi** per la risoluzione dei conflitti, a volte vengono comunque visualizzati messaggi duplicati?

Risposta:

ai messaggi ripristinati viene assegnato un nuovo ID. Di conseguenza, se si esegue più volte il ripristino da uno stesso backup, si avranno messaggi duplicati.

Domanda:

È possibile eseguire un backup a livello di database contemporaneamente a un backup a livello di documento?

Risposta:

Sì, è possibile eseguire un backup a livello di database e, contemporaneamente, un backup a livello di documento. È inoltre possibile eseguire più backup a livello di documento e più backup a livello di database, contemporaneamente, eseguendo, però, un solo processo per ciascun gruppo di archiviazione.

Domanda:

Come si determina quanto spazio viene risparmiato eseguendo un backup con l'opzione per l'archiviazione completa delle istanze singole attivata?

Risposta:

Dopo aver inoltrato il processo di backup, è possibile visualizzare Gestione stato processi e fare doppio clic sul processo attivo per visualizzarne le proprietà in tempo reale. Se si è attivata l'opzione Completa archiviazione istanza singola di messaggistica, in tutti i campi relativi alla dimensione sarà visualizzata la dimensione precedente all'ottimizzazione con l'archiviazione delle istanze singole. La dimensione effettiva del backup dopo l'ottimizzazione viene visualizzata nel Registro attività sotto "(xx) MB scritti sul supporto".

Appendice D: Registrazione delle risorse cluster

Questa sezione contiene i seguenti argomenti:

[Registrazione manuale delle risorse cluster](#) (a pagina 163)

Registrazione manuale delle risorse cluster

Quando si installa l'agente sui nodi locali, la procedura di installazione registra e crea automaticamente le risorse di cluster. In questa sezione viene spiegato come registrare e creare le risorse di cluster manualmente.

Per registrare manualmente le risorse di cluster

1. Verificare che l'agente sia installato su tutti i nodi su cui Exchange Virtual Server potrebbe potenzialmente essere eseguito e che la directory di installazione dell'agente sia la stessa su tutti i nodi.

2. Se il tipo di risorsa non è già registrato, utilizzare il seguente comando:

```
Cluster.exe restype "CA ARCserve Backup Exchange Agent Notifier" /create  
/dll: CaExCluster.dll /type: "CA ARCserve Backup Exchange Agent Notifier"
```

Nota: se il tipo di risorsa è già registrato, CA ARCserve Backup Exchange Agent Notifier viene visualizzato sotto Configurazione cluster\Tipi di risorsa in Amministrazione cluster.

3. Utilizzare il seguente comando per registrare l'estensione dll:

```
Cluster.exe/REGEXT: "C:\WINDOWS\cluster\CAExClusterEx.dll"
```

4. Utilizzare Amministrazione cluster per creare l'istanza di risorsa cluster CA ARCserve Backup Exchange Agent Notifier nel gruppo Exchange Virtual Server. Per un utilizzo ottimale, si consiglia di aggiungere il nome del server Exchange al nome dell'istanza di risorsa cluster. Ad esempio, CA ARCserve Backup Exchange Agent Notifier – (VS1) è il nome di istanza di risorsa cluster e VS1 è il nome del server Exchange. Quando viene visualizzata la finestra di dialogo Nuova risorsa, immettere il nome e la descrizione della risorsa, selezionare **CA ARCserve Backup Exchange Agent Notifier** nel campo Tipo di risorsa e il nome del proprio gruppo Exchange Virtual Server nel campo Gruppo.

Fare clic su Avanti.

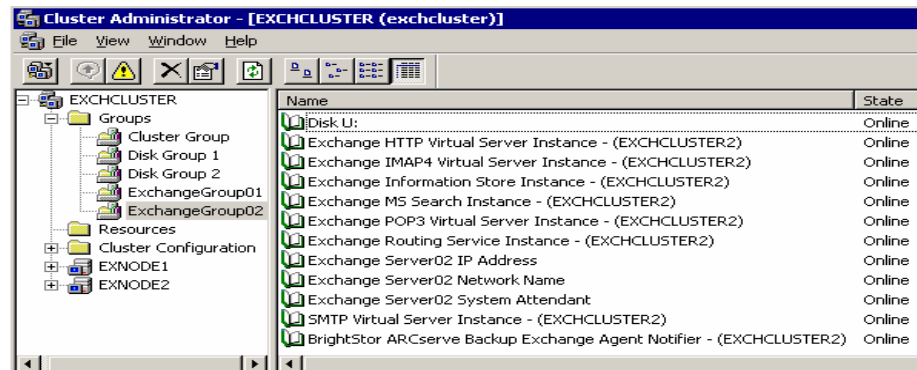
Viene visualizzata la finestra di dialogo **Proprietari possibili**. I nodi nel cluster sui quali la risorsa può essere portata in linea sono visualizzati nella casella Proprietari possibili.

5. Fare clic su Avanti.

Viene visualizzata la finestra di dialogo **Dipendenze**.

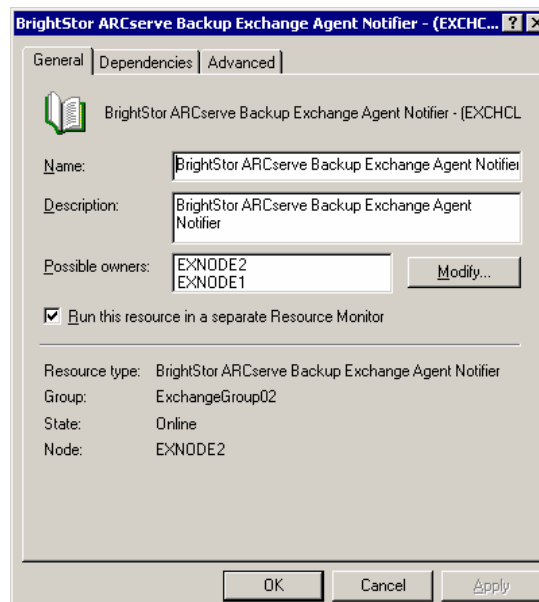
6. Quando viene visualizzata la finestra di dialogo Dipendenze, fare clic su Fine per terminare il processo di creazione della risorsa, quindi fare clic su OK.
7. Aprire Amministrazione cluster e verificare che la risorsa CA ARCserve Backup Exchange Agent Notifier sia visualizzata.

Il diagramma che segue mostra che la risorsa CA ARCserve Backup Exchange Agent Notifier è visualizzata.

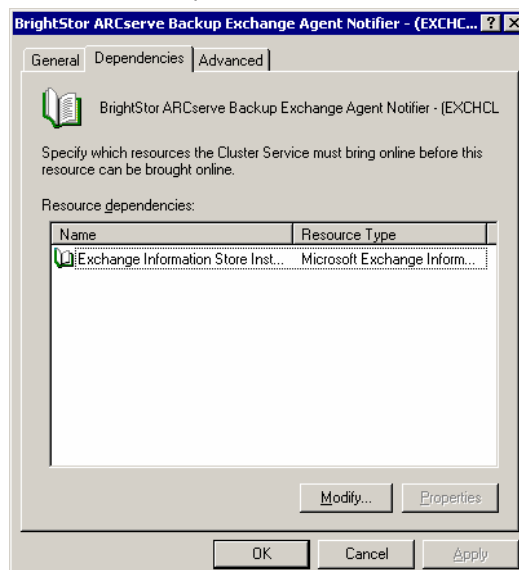


8. Fare clic con il pulsante destro del mouse sulla risorsa CA ARCserve Backup Exchange Agent Notifier per verificarne le opzioni Generale, Dipendenze e Avanzate.

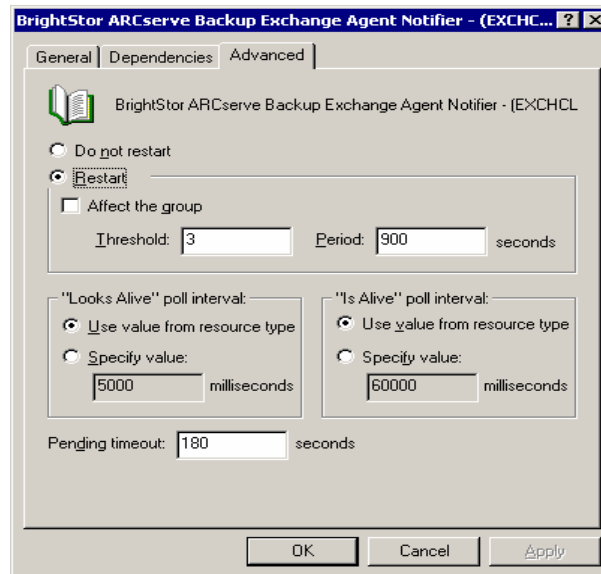
Il diagramma che segue mostra come le opzioni debbano essere riportate nella scheda Generale di CA ARCserve Backup Exchange Agent Notifier.



Il diagramma che segue mostra come le opzioni debbano essere riportate nella scheda Dipendenze di CA ARCserve Backup Exchange Agent Notifier.



Il diagramma che segue mostra come le opzioni debbano essere riportate nella scheda Avanzate di CA ARCserve Backup Exchange Agent Notifier.



Nota: nella scheda Avanzate assicurarsi che la casella di controllo **Modifica gruppo non** sia selezionata. In questo modo, lo stato della risorsa non influisce sul gruppo Exchange Virtual Server.

9. Ripetere i passaggi da 2 a 6 su ciascun nodo in cui è presente un gruppo Exchange Virtual Server e su cui è necessario creare la risorsa.

Ulteriori informazioni:

[Configurazione dell'agente per il funzionamento su un cluster](#) (a pagina 26)

Appendice E: Utilizzo del foglio di lavoro per la configurazione del server - Sistemi Exchange 2000 e 2003 Server

Per ridurre i tempi di risoluzione dei problemi di ripristino, quando si esegue un ripristino di emergenza su un sistema Exchange 2000 e 2003 Server, rivolgersi al responsabile del sistema Exchange per ottenere i dati necessari e compilare il seguente foglio di lavoro per ciascun server Exchange nell'organizzazione.

Questa sezione contiene i seguenti argomenti:

[Foglio di lavoro](#) (a pagina 167)

Foglio di lavoro

Quando si esegue un ripristino di un sistema Exchange 2000 e 2003 Server in una posizione alternativa, le informazioni contenute in tutti i campi del foglio di lavoro, ad eccezione del campo Nome server, devono essere identiche alle informazioni sul server in cui si esegue il ripristino.

Nota: nelle informazioni immesse nel foglio di lavoro è valida la distinzione tra maiuscole e minuscole.

Nome server

Versione di Exchange Server, Service Pack e patch:

Nome struttura Exchange:

Nome gruppo amministrativo:

Nome gruppo di archiviazione:

Nomi archivi database:

Nome server

Nome gruppo di archiviazione:

Nomi archivi database:

Nome gruppo di archiviazione:

Nomi archivi database:

Nome gruppo di archiviazione:

Nomi archivi database:

Valore LegacyExchangeDN:

Nota: per informazioni su come determinare il valore LegacyExchangeDN, consultare il sito Web Microsoft.

Indice

A

- account del servizio agente di backup
 - aggiunta di gruppi a un controller di dominio • 147
 - backup e ripristino a livello dei componenti fondamentali • 108
 - backup e ripristino a livello di documento • 83
 - configurazione manuale • 137
 - creazione di cassette postali (Exchange 2000/2003 Server) • 141
 - creazione di domini utente • 139
 - creazione di domini utente con una cassetta postale (Exchange 2007 Server) • 143
 - delega di ruoli (Exchange 2000/2003 Server) • 148
 - delega di ruoli (Exchange 2007 Server) • 148
- aggiungi alla cassetta postale ripristinata • 19
- aggiunta di server remoti • 29
- Archiviazione istanza singola • 11
- archivio informazioni • 31
 - backup dei file • 32
 - database in Server Exchange • 10
 - private • 10
 - public • 10
- assistenza clienti, contatto • iv

B

- backup a livello di database (Exchange 2000/2003 Server)
 - analisi del supporto • 117
 - database supportati • 32
 - esecuzione di un backup • 37
 - funzioni • 34
 - metodi • 34
 - Multiplexing • 115
 - multistreaming • 116
 - opzioni globali di backup • 34
 - requisiti per l'account del servizio agente • 33
 - specificare le opzioni di backup per un gruppo di archiviazione • 36
 - strategie (utilizzo ottimale) • 122

- struttura di Exchange Server • 10
- backup a livello di database (Exchange 2007 Server)
 - analisi del supporto • 117
 - configurazione • 17
 - esecuzione di un backup • 55
 - funzioni • 51
 - informazioni su • 11
 - metodi • 12
 - multiplexing • 115
 - multistreaming • 116
 - requisiti per l'account del servizio agente • 50
 - strategie (utilizzo ottimale) • 122
 - struttura di Exchange Server • 9
- backup a livello di documento
 - esecuzione di un backup • 91
 - funzioni • 80
 - gestione dei database (utilizzo ottimale) • 125
 - informazioni su • 79
 - messaggi del registro attività • 94
 - Multiplexing • 90
 - multistreaming • 90
 - ottimizzazione delle prestazioni • 126
 - requisiti per l'account del servizio agente • 83
 - specificare filtri • 88
 - strategie (utilizzo ottimale) • 124
 - visualizzazioni di gestione backup • 82
- backup completo (opzione) • 34
- backup dei dati
 - eseguire backup a livello di database (Exchange 2000/2003 Server) • 37
 - eseguire backup a livello di database (Exchange 2007 Server) • 55
 - eseguire backup a livello di documento • 91
 - limitazioni • 14
 - multistreaming • 90, 116
- backup differenziale • 34
- backup in linea • 122
- backup incrementale (opzione) • 34

C

- come contattare il supporto tecnico • iv

- informazioni richieste - Exchange 2000/2003 Server • 134
- informazioni richieste - Exchange 2007 Server • 134
- Completa archiviazione istanza singola di messaggistica • 80, 84
- componenti fondamentali, livello • 23
 - creazione di un account • 23
 - opzione Mostra livello dei componenti fondamentali • 19
- conferma al termine del ripristino (opzione) • 42
- configurazione
 - backup e ripristino a livello dei componenti fondamentali. • 17
 - backup e ripristino a livello di database; • 17
- configurazione dei cluster • 26, 163
- configurazione di Exchange Server, utilizzo ottimale • 121
- consenti la sovrascrittura del database con il ripristino (opzione) • 42
- contatore tentativi • 17, 19
- crea cassette postali se non esistenti (opzione) • 97
- crea utenti se non esistenti (opzione) • 19, 97

D

- database, livello
 - backup • 31
 - ripristino • 31
 - tipi di backup e ripristino da usare con l'agente • 11
- debug dei dati • 134, 160
- dimensione massima backup • 19
- dimensione massima ripristino • 19
- directory
 - database in Server Exchange • 10
 - Per backup a livello di database • 32
- disattiva opzione di eliminazione • 19
- disinstalla automaticamente il database prima del ripristino (opzione) • 42

E

- esegui recupero dopo ripristino (opzione) • 72
- eseguire il backup delle proprietà utente aggiuntive • 19, 97
- Exchange Agent Notifier • 26, 163

F

- filtri di esplorazione • 85

G

- Gestione backup
 - esplorazione (Exchange 2000/2003 Server) • 32
 - esplorazione (Exchange 2007 Server) • 50

I

- impostazioni registro esclusioni • 19, 94
- installa database al termine del ripristino (opzione) • 42
- Installazione
 - installazione cluster • 26
 - operazioni successive all'installazione - Exchange 2000/2003 Server • 17
 - operazioni successive all'installazione - Exchange 2007 • 19
 - prerequisiti • 15
 - requisiti di sistema • 15
 - utilizzo ottimale • 120, 121

K

- KMS Vedi servizio di gestione delle chiavi • 31, 50

L

- livello di continuazione processo • 19
- livello di dettaglio del registro • 17, 19, 160

M

- M, unità (ExIFX) • 157
- messaggi di errore - errori di Exchange Server • 129
- Messaging Application Programming Interface • 11
- metodo di backup
 - livello di database per Exchange Server 2000 e 2003 • 34
- multistreaming • 90, 115, 116
- multi-threading • 80

N

- numero di thread • 126

O

- opzione agente • 34, 36, 37, 45, 55, 73, 91, 97
- opzioni di ripristino
 - componenti fondamentali, livello • 111
 - ripristino a livello di database • 42
 - ripristino a livello di documento • 97
 - Set di ripristino • 41, 58, 95, 110
- opzioni di risoluzione dei conflitti per i ripristini a livello di documento • 97

P

- posizione registro • 19
- posizione temporanea • 19
- posizione temporanea dei file di registro e di patch (opzione) • 42
- proprietà thread • 19, 126

R

- registrazione circolare • 121
- Registro attività
 - messaggi • 94
 - Risoluzione dei problemi • 129
- requisiti di sistema • 15
- ripristino a livello di database (Exchange 2000/2003 Server)
 - accesso a una cassetta postale alternativa • 48
 - esecuzione di un ripristino • 45
 - opzioni • 42
 - prerequisiti • 40
 - ripristino dei dati in una posizione alternativa • 47
 - ripristino di emergenza • 49
 - selezione delle opzioni di ripristino • 44
 - Set di ripristino • 41
- ripristino a livello di database (Exchange 2007 Server)
 - destinazioni supportate • 70
 - esecuzione di un ripristino • 73
 - esplorazione della destinazione • 69
 - impostazione del percorso di sistema • 72
 - prerequisiti • 58
 - ripristino di emergenza • 77
 - selezione degli oggetti di origine del ripristino • 68
 - selezione delle destinazioni del ripristino • 69

- selezione delle opzioni di ripristino • 67
- Set di ripristino • 58
- ripristino a livello di documento
 - considerazioni sulla destinazione del ripristino • 101
 - considerazioni sull'origine del ripristino • 100
 - destinazioni di ripristino supportate (Exchange 2000/2003/2007 Server) • 103
 - destinazioni di ripristino supportate (Exchange Server 5.5) • 104
 - esecuzione di un ripristino • 105
 - estensione manuale di un percorso di destinazione • 104
 - opzioni di ripristino • 97
 - posizioni di ripristino • 99, 100
 - prerequisiti • 96
 - strategie (utilizzo ottimale) • 127
 - visualizzazioni di origine • 102, 103
- ripristino dei dati
 - eseguire un ripristino a livello di database (Exchange 2000/2003 Server) • 45
 - eseguire un ripristino a livello di database (Exchange 2007 Server) • 73
 - eseguire un ripristino a livello di documento • 105
 - limitazioni • 14
 - ripristino di dati in un file system Windows • 72
- ripristino di emergenza
 - livello di database (Exchange 2000/2003 Server) • 49
 - livello di database (Exchange 2007 Server) • 77
- Risoluzione dei problemi
 - messaggi di errore • 129
 - registri attività • 129
- risorse tecniche • 119
- ritardo tentativi • 19

S

- Servizio di gestione delle chiavi • 31, 50
- Servizio di gestione delle chiavi Microsoft • 32, 34
- Servizio di replica siti • 31, 50
- smontaggio per ripristino • 40
- struttura Exchange • 28
- supporto tecnico • iv

- informazioni richieste - Exchange 2000/2003 Server • 134
- informazioni richieste - Exchange 2007 Server • 134
- supporto tecnico, come contattare • iv

T

- tipi di backup e ripristino da usare con l'agente • 11
- tipi di risorse del cluster • 26

U

- usa backup con copia (opzione) • 34, 68
- utilizza il metodo di backup pianificato globalmente (opzione) • 34, 36
- utilizzo dei filtri • 85, 88
- utilizzo del Visualizzatore eventi di Windows • 119
- utilizzo ottimale
 - configurazione di Exchange Server • 121
 - garantire l'integrità dei supporti • 122
 - Installazione • 120, 121
 - migliorare le prestazioni dei backup a livello di documento • 126
 - risorse tecniche • 119
 - strategie di backup a livello di database • 122
 - strategie di backup a livello di documento • 124
 - strategie di gestione dei database per i processi di backup a livello di documento • 125
 - strategie di ripristino dei dati • 127
 - strategie di test • 128
 - utilizzo dei backup in linea • 122
 - utilizzo del Visualizzatore eventi di Windows • 119